REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 luglio 2022 **Anno LIII - N. 88**

Flora del Veneto, Botton d'oro (Trollius europaeus).
Il Botton d'oro è una pianta dai vistosi fiori solitari e globosi di colore giallo intenso con sfumature verdi che in primavera abbelliscono i prati montani acquitrinosi subalpini e alpini, i luoghi umidi e i suoli argillosi. Esiste anche una varietà molto appariscente a fiori doppi che viene coltivata come pianta ornamentale.
(Anci Sa srl - "Piccole città storiche del Veneto" - foto Dario Tonet)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **89** del 06 luglio 2022
Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco avatrombopag (Doptelet Registered) per la nuova indicazione trattamento della trombocitopenia immune (immune thrombocytopenia, ITP) primaria cronica nei pazienti adulti refrattari ad altri trattamenti (ad es. corticosteroidi, immunoglobuline). 1
[Sanità e igiene pubblica]

n. **90** del 06 luglio 2022
D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Individuazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered). 3
[Sanità e igiene pubblica]

n. **91** del 06 luglio 2022
Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco empagliflozin (Jardiance Registered) a seguito della determina AIFA n. 367 del 16.5.2022. 5
[Sanità e igiene pubblica]

n. **92** del 06 luglio 2022
DGR n.771 del 27.5.2014 contenente modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento per l'individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco ponesimod (Ponvory - Registered). 7
[Sanità e igiene pubblica]

n. **93** del 06 luglio 2022
Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci upadacitinib (Rinvoq - Registered) e ustekinumab (Stelara Registered), di cui alle determine AIFA n. 328 del 9.5.2022 e n. 339 del 9.5.2022 - aree reumatologica e dermatologica. 11
[Sanità e igiene pubblica]

n. **95** del 06 luglio 2022
Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per i farmaci: isatuximab (Sarclisa - Registered) e venetoclax (Venclyxto - Registered). Individuazione centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci: ropeginterferone alfa-2b (Besremi - Registered), inrebic (Fedratinib - Registered) e clormetina (Ledaga - Registered). 21
[Sanità e igiene pubblica]

n. **97** del 12 luglio 2022
Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 commi 2 e 3, art. 24 assenza o temporaneo impedimento del Direttore di Direzione individuazione dei Direttori vicari per l'esercizio delle funzioni delle Direzioni, in via sostitutiva, afferenti l'Area Sanità e Sociale. Individuazione del Direttore vicario della Direzione Programmazione e Controllo SSR. 42
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **104** del 19 luglio 2022
Sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a Doc Arcole Pinot grigio dei vigneti della varietà Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione realizzati dopo il 31/07/2021. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 3. 43
[Agricoltura]

n. **105** del 19 luglio 2022
Stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione a Doc Arcole Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2022. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 4. 45
[Agricoltura]

n. **107** del 19 luglio 2022
Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Docg Asolo Prosecco per le campagne vitivinicole 2022/23 e 2022/2024. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3. 47
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **182** del 01 luglio 2022
Ditta MEDIO CHIAMPO S.p.A. con sede legale in via Gen. Vaccari, 18, Montebello Vicentino. Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. di cui al D.D.R. n. 40 del 8/03/2022. Approvazione PMC Rev. n. 4.2 di Marzo 2022 e Aggiornamento autorizzazione allo scarico. 49
[Ambiente e beni ambientali]

n. **186** del 11 luglio 2022
VERITAS S.p.A. Impianto di trattamento acque reflue urbane di Fusina. Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 637/2019 60
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **253** del 08 luglio 2022
Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Piano di gestione del Rischio Alluvioni Proposta di aggiornamento. Classificazione della zona di attenzione idraulica nei Comuni di Fossò (VE), Campolongo Maggiore (VE), Vigonovo (VE), Camponogara (VE), Campagna Lupia (VE), Codevigo (VE), Arzergrande (PD), Piove di Sacco (PD), Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Intesa con la Regione Veneto ex art.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano. 63
[Difesa del suolo]

n. **255** del 11 luglio 2022
D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021. Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate alla Giunta regionale per il contributo a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per gli interventi dell'annualità 2022. 65
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **279** del 06 luglio 2022
Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020, già FSC 2014-2020 Regione del Veneto Delibera CIPE 12/2018 Asse E Piste ciclabili Progetto "Green Tour Realizzazione pista ciclabile su sedime dell'ex Ferrovia Militare Treviso-Ostiglia Primo Stralcio nel Tratto della Provincia di Vicenza" CUP H31B18000550001 Codice SIMIT E6041 Veneto Strade s.p.a. Impegno DDR 54/2019 - Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione. 71
[Viabilità e trasporti]

n. **281** del 06 luglio 2022
Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020, già FSC 2014-2020 Regione del Veneto Delibera CIPE 12/2018 Asse E Piste ciclabili Progetto "Greenway del Fiume Sile. Da borgo a borgo" CUP H41B18000440003 Codice SIMIT E6042 Veneto Strade s.p.a. Impegno DDR 54/2019 - Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione. 74
[Viabilità e trasporti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

n. **68** del 01 luglio 2022
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022". CUP: H38J22000050002. DGR n. 715 del 14/06/2022. Programma Promozionale del Settore Primario 2022 (DGR n. 105 del 7 febbraio 2022). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm e ii. 77
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **6** del 24 giugno 2022
Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2022. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. Legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9. 81
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **8** del 20 luglio 2022
Costituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" in attuazione della D.G.R. n. 776/2022. 83
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **65** del 01 luglio 2022
Programma di interventi per la valorizzazione delle lingue di minoranza da parte degli organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese per l'anno 2022. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 1753 del 09.12.2021. DGR n. 16 del 11.01.2022. Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 43 del 02.05.2022. L.R. 25.10.2021, n. 30. 85
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **363** del 22 luglio 2022
Avviso di indizione di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell'ambito del bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. 89
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **154** del 21 giugno 2022
Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Anno 2022 - Ditta FAIE SAS di Deola Sandra & C. con sede in Belluno. Importo dell'impegno Euro 1.195,60 - CIG: Z5A368FDD5 - Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 104
[Demanio e patrimonio]

n. **156** del 23 giugno 2022
Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Servizio di manutenzione dispositivi di sicurezza e antincendio presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2022 - ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi con sede a Belluno. Importo relativo all'esercizio 2022. Importo dell'impegno Euro 1.018,20. CIG: Z17369D134. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 107
[Demanio e patrimonio]

n. **161** del 28 giugno 2022
Affidamento ed impegno di spesa per Servizio di Manutenzione impianto condizionamento CED sede U.O. Genio civile di Belluno - anno 2022. Ditta FONTANA SOFFIRO SRL con sede a Limana (BL). Importo dell'impegno euro 305,00. CIG: Z2F36B60D7. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 110
[Demanio e patrimonio]

n. **162** del 28 giugno 2022
Manutenzione impianto elevatore n. 54NR1080 installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2022. Ditta OTIS Servizi srl - filiale di Venezia - (P.I. e C.F. 01729590032). Importo complessivo relativo all'esercizio 2022: Euro 1.207,80 (Euro 990,00 IVA 22%). CIG Z7D365BF01. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001. 113
[Demanio e patrimonio]

n. **170** del 11 luglio 2022
OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 836/2022 - DDR n. 268 del 06/05/2022. PROGETTO: FSUE-2020-558-BL-A01 (n. interno 1108) "Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra la confluenza con il T. Giralba e il lago di santa Caterina in comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo complessivo Euro 3.500.000,00 - CUP: H27H21004850001 CIG incarico: 9310721A06 AFFIDAMENTO Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo. Affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Importo incarico Euro 113.000,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 116
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **171** del 11 luglio 2022
OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 836/2022 - DDR n. 268 del 06/05/2022. PROGETTO: FSUE-2020-558-BL-003 (n. interno 1110) "Ripristino delle briglie e controbriglie e opere accessorie sul t. Boite e opere di mitigazione del rischio in corrispondenza del nodo idraulico di Perarolo di Cadore (BL)". Importo complessivo Euro 4.000.000,00 - CUP: H77H21004040001 CIG incarico: 9305702C36 AFFIDAMENTO Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo. Affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Importo incarico Euro 187.377,91 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione. 120
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **272** del 12 luglio 2022
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di PONTE DI PIAVE (TV) fino moduli calcolati 0.00128 corrispondenti a mc/anno 4.050. Concessionario: Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar omissis - Pratica n. 5160. 124
[Acque]

n. **273** del 13 luglio 2022
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.07.2022 prot. n. 297612 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 2.200 di terreno demaniale a seminativo-orzo (rotazione con frumento, erba medica ad esclusione di mais), in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali fronte 68, 74, 227 e foglio 13 fronte mappale 146. Richiedente: SCABORO Silvana. Pratica P00239/2. 126
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **323** del 07 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 13 mappale n. 692 del Comune di Arcole (VR), in via Crocette. Richiedente: Sordato Carlo. Pratica D/13682. 128
[Acque]

n. **324** del 07 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR), in località Monte Tabor, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo, foglio 9, mappale 247. Concessionario: UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE. Pratica D/9649. 131
[Acque]

n. **326** del 14 luglio 2022
Subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'occupazione, con tombinamento, di un tratto di alveo del torrente "Valletta delle Marzane" in comune di Caprino Veronese (VR) - Ditta: Merzi Franca - L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 704/1. 133
[Acque]

n. **327** del 14 luglio 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha. 15.61.21, catastalmente identificato al foglio 4, mappali nn. 49/Parte, 113, 114, 304, 305 foglio 5, mappali nn.71, 75, 111, 113 foglio 25, mappali nn. 20, 22, 29, 71 foglio 43, mappali nn. 4, 9, 19, 22, 26, 27, 33, 35, 56, 106, 109, nel comune di Legnago (VR). Ditta: Società agricola Tre Rondini. Pratica n. 11592. 135
[Demanio e patrimonio]

n. **328** del 14 luglio 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 14.06.59, catastalmente identificato al foglio 36, mappali nn. 53, 55 foglio 37, mappali nn. 3, 32 foglio 42, mappali nn. 25, 33, 103, 124, nel comune di Ronco all'Adige (VR). - Ditta: Società agricola E.G. Corte Pangrazio - Pratica n. 11588. 138
[Demanio e patrimonio]

n. **329** del 14 luglio 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 9.75.60, catastalmente identificato al foglio 1, mappali nn. 26, 39, 88 foglio 2, mappale n. 612 foglio 3, mappali nn. 4, 15, 29, 48, 49, 51, 57, 67, 256, 282, 329, 482, nel comune di Villabartolomea (VR). Ditta: Società agricola E.G. Corte Pangrazio. Pratica n. 11594. 140
[Demanio e patrimonio]

n. **330** del 14 luglio 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 18.41.80, catastalmente identificato al foglio 18, mappali nn. 37, 39, 53, 60, 71, 85, 115, 122, 132, 135, 405, 406, 409, 458, 578/Parte foglio 23, mappali nn. 6, 15, 21, 31, 106 foglio 29, mappali nn. 15, 23, 24, 32, 36, 38, 55, 61, 66, 80, 127, 135, 146, 147 foglio 32, mappali nn. 3, 90, 149, 175, nel comune di Ronco all'Adige (VR). Ditta: Masini Enrico. Pratica n. 11587. 142
[Demanio e patrimonio]

n. **331** del 14 luglio 2022
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 25.18.93, catastalmente identificato al foglio 3, mappali nn. 4, 9, 27, 67, 82, 85, 100, 108, 121, 154, 155 foglio 6, mappali nn. 48, 72, 98, 144, 148 foglio 9, mappali nn. 24, 151, 196 foglio 12, mappali nn. 27, 39, 43, 63, 94, 97, 221, 229, 241/Parte, 399, 400 foglio 15, mappali nn. 2, 84, 117, nel comune di Angiari (VR). Ditta: Masini Enrico. Pratica n. 11591. 144
[Demanio e patrimonio]

n. **332** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 19 mappale n. 1254 del Comune di Colognola ai Colli (VR). - Richiedente: Comune di Colognola ai Colli. Pratica D/13576. 146
[Acque]

n. **333** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 15 mappale n. 704 del Comune di Colognola ai Colli (VR). Richiedente: Comune di Colognola ai Colli. Pratica D/13577. 148
[Acque]

n. **334** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 15 mappale n. 836 del Comune di Colognola ai Colli (VR). - Richiedente: Comune di Colognola ai Colli - Pratica D/13578. 150
[Acque]

n. **335** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile sul foglio n. 137 mappale n. 107 del Comune di Verona (VR), in località Montorio. Richiedente: Aldegheri Laura. Pratica D/13830. 152
[Acque]

n. **336** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso zootecnico sul foglio n. 395 sez. B mappale n. 602 del Comune di Verona (VR), in località Cadidavid in via La Valle. Richiedente: Valerio Rino e Bonizzato Rinalda. Pratica D/13790. 154
[Acque]

n. **337** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso industriale, irrigazione aree verdi ed igienico sanitario sul foglio n. 1 mappale n. 63 del Comune di Bovolone (VR), in via Enzo Ferrari. Richiedente: TECH.PA. S.P.A. - Pratica D/13727. 157
[Acque]

n. **338** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 32 Sez. A mappale n. 88 del Comune di Verona (VR), in località Sezano in via Cellore. Richiedente: Provincia del Sacro Cuore di Maria dei Padri Passionisti - Pratica D/13833. 160
[Acque]

n. **339** del 14 luglio 2022
R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo-trattamenti fitosanitari sul foglio n. 8 mappale n. 476 del Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in località Mozzi. Richiedente: Domenico Leaso - Pratica D/13850. 162
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **310** del 27 maggio 2022
Impegno di spesa per il servizio di verifica periodica e manutenzione pedana per disabili per l'annualità 2022 della sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza. CIG: Z1435A3401. 164
[Demanio e patrimonio]

n. **359** del 22 giugno 2022
Affidamento ed impegno di spesa per il servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso l'immobile sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza per l'annualità 2022. CIG: Z9C368F526. 167
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. **295** del 14 giugno 2022
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori di "Manutenzione del muro perimetrale della sede regionale di via Caffi n. 33 in Belluno" e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2022 2024, esercizio 2022 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012 - CIG: Z4036A027E - Importo Euro 4.951,19 oneri compresi - Cap. 100482=. 172
[Demanio e patrimonio]

n. **347** del 08 luglio 2022
O.C.P.D.C. n. 622/19 O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022 - O.C. n. 3 del 07/10/2020. Liquidazione parcella a EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale per l'incarico per rilievi topografici e aerofotogrammetrici, progettazione definitiva esecutiva, CSP, relativo al Progetto Cod. Intervento D.Lgs 1/2018-622-BL-62.64: "Rifacimento briglia di trattenuta con ripristino viabilità di accesso in Comune di Alpago (BL)" Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H64H20000030001 CIG Z1D3654410. Liquidazione di Euro 48.519,27 a favore del beneficiario e dell'Erario. 175
[Foreste ed economia montana]

n. **348** del 08 luglio 2022
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-215 Progetto UOFE-49-2020 Realizzazione per il completamento delle opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abitato di Arabba, in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - Importo Euro 400.000,00. CUP: J93H20000180001 - CIG: 8394881AF2. Approvazione CRE Relazione Finale. 179
[Foreste ed economia montana]

n. **349** del 08 luglio 2022
O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-196 Progetto UOFE-28-2020 - Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) II STRALCIO - Importo Euro 115.000,00. CUP: J23H20000310001 - CIG: 830428833F Approvazione CRE Relazione Finale e determinazione economie dell'intervento. 183
[Foreste ed economia montana]

n. **351** del 12 luglio 2022
Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione progetto n.764 del 08/07/2015 - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett a) - L.R. 06/04/2012, n. 13, art. 12 L.R. 05/04/2013, n. 4 - Capitolo 101665 - Esercizio Finanziario 2013 Interventi di manutenzione alveo e opere idrauliche lungo il torrente Fossà in comune di Segusino (TV). Importo progetto Euro 70.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Servizi Forestali Treviso e Venezia. 187
[Foreste ed economia montana]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **776** del 05 luglio 2022
Istituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" con il compito di elaborare un programma di attività per rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto, anche attraverso la valorizzazione della sede di Bruxelles. 188
[Relazioni internazionali]

PARTE TERZA

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 25 del 26 luglio 2022. Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione di tre componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290). 191

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 480908)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 89 del 06 luglio 2022

Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco avatrombopag (Doptelet Registered) per la nuova indicazione trattamento della trombocitopenia immune (immune thrombocytopenia, ITP) primaria cronica nei pazienti adulti refrattari ad altri trattamenti (ad es. corticosteroidi, immunoglobuline).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione per nuove indicazioni del farmaco avatrombopag (Doptelet - Registered), a seguito della determina AIFA n. 327/2022 (G.U. n. 119 del 23.5.2022).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>> e succ. mod. e int.;

VISTA la D.G.R. n. 763 del 14.5.2015 di recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano nazionale per le malattie rare (PNMR)" e di aggiornamento della rete dei Centri Interregionali di Riferimento dell'area vasta, accreditati per le Malattie Rare;

VISTA la D.G.R. n. 1522 del 25.9.2017 <<Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo">>;

VISTA la determina AIFA n. 327 del 09.05.2022 (G.U. n. 119 del 23.5.2022) *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Doptelet»* in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione terapeutica *trattamento della trombocitopenia immune (immune thrombocytopenia, ITP) primaria cronica nei pazienti adulti refrattari ad altri trattamenti (ad es. corticosteroidi, immunoglobuline),* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del Servizio Sanitario Nazionale in classe H;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda

Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO del parere espresso dalla CTRF in ordine alle unità operative da individuare quali centri prescrittori (verbale seduta del 16.6.2022) sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC HTA, comprensiva dell'indicazione della patologia in oggetto quale malattia rara (piastrinopatie autoimmuni primarie croniche - codice esenzione RDG031) e della conseguente proposta dei Centri da autorizzare, comunicate dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare (di cui alla D.G.R. n. 2169 del 8.8.2008).

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco avatrombopag (Doptelet - Registered) indicato *per il trattamento della trombocitopenia immune (immune thrombocytopenia, ITP) primaria cronica nei pazienti adulti refrattari ad altri trattamenti (ad es. corticosteroidi, immunoglobuline)* - ai sensi della determina AIFA descritta in premessa - le seguenti Unità Operative già Centri di riferimento per le Malattie Rare:

AULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale I - Treviso UOC Ematologia - Treviso
AULSS 8 Berica	UOC Ematologia - Vicenza
Azienda Ospedale Università Padova	UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione rapida e intensiva UOC Medicina Generale a indirizzo Epatologico UOC Ematologia
Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata di Verona	UOC Medicina Generale a indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo UOC Ematologia

2. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

3. di precisare che la prescrizione del farmaco in oggetto da parte dei Centri di cui al punto 1. è soggetta a compilazione del Registro per le Malattie Rare istituito con D.G.R. n. 741/2000;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 480909)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 90 del 06 luglio 2022

D.G.R. 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA): rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74". Individuazione elenco Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered).
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede all'individuazione dei Centri regionali da autorizzare alla prescrizione di ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered) come da determina AIFA n. 369 del 16.5.2022 (G.U. n. 124 del 28.05.2022).

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 8.10.2018, n. 1451 "Elenco dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico: aggiornamento e ricognizione - anno 2018. Centri privati autorizzati all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA) rinnovo delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci della Nota AIFA 74" nella parte nella parte in cui, si incarica "il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio atto all'individuazione dei centri prescrittori a seguito di autorizzazione in commercio di nuovi farmaci, estensioni delle indicazioni terapeutiche, riclassificazione di farmaci già in commercio";

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 «Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019»;

VISTA la determina AIFA n. 19 del 21.1.2022, di *istituzione della Nota AIFA 100 relativa alla prescrizione degli inibitori del SGLT2, degli agonisti recettoriali del GLP1, degli inibitori del DPP4 e loro associazioni nel trattamento del diabete mellito tipo 2*;

VISTA la determina AIFA n. 369 del 16.5.2022 (G.U. n. 124 del 28.05.2022) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Steglujan», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537* indicato *in pazienti adulti di età pari o superiore a 18 anni con diabete mellito di tipo 2 come terapia aggiuntiva alla dieta e all'esercizio fisico per migliorare il controllo glicemico:*

- quando metformina e/o sulfanilurea (SU) e uno dei monocomponenti di «Steglujan» non forniscono un adeguato controllo glicemico;
- in pazienti già in trattamento con l'associazione ertugliflozin e sitagliptin in compresse separate.

la quale stabilisce che il farmaco è classificato in classe di rimborsabilità A/PHT e ad esso si applicano le "Schede di valutazione e prescrizione", reperibili all'indirizzo
https://www.aifa.gov.it/nota-100;

RILEVATO che la determina sopraccitata stabilisce che il farmaco, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti internista, endocrinologo, geriatra (RRL);

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. n. 36 del 21.1.2019, come da verbale della seduta del 16.06.2022.

decreta

1. di individuare, nelle more della ricognizione dell'elenco Centri Prescrittori prevista al punto 7. della DGR 1451/2018, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered) - per l'indicazione di cui alla determina AIFA n. 369 del 16.5.2022, descritta in premessa - le unità operative già autorizzate alla prescrizione di associazioni precostituite o estemporanee di inibitori del SGLT2, agonisti recettoriali del GLP1 e inibitori del DPP4, integrate da ultimo con proprio decreto n. 73 del 24.5.2022, cui si rinvia;

2. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui al punto 1. entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
3. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della citata procedura, di cui al punto 2., entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
4. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco ertugliflozin/sitagliptin (Steglujan-Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente atto per quanto di eventuale competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 480910)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 91 del 06 luglio 2022

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco empagliflozin (Jardiance Registered) a seguito della determina AIFA n. 367 del 16.5.2022.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco empagliflozin (Jardiance - Registered), indicato negli adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica sintomatica con frazione di eiezione ridotta.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 21.1.2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 «Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019» e succ. mod. e int.;

VISTA la determina AIFA n. 367 del 16.5.2022 (G.U. n. 124 del 28.5.2022) *Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche relative al medicinale per uso umano «Jardiance» e integrazione delle condizioni negoziali relative ai medicinali «Jardiance», «Trajenta», «Jentadueto» e «Synjardy», di titolarità della società Boehringer Ingelheim International GMBH* - in base alla quale il farmaco empagliflozin (Jardiance - Registered), indicato *negli adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica sintomatica con frazione di eiezione ridotta,* è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe A/PHT e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e della scheda di *follow-up*, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia Italiana del Farmaco, piattaforma web - all'indirizzo https://servizionline.aifa.gov.it. Nelle more della piena attuazione del piano terapeutico *web-based*, onde garantire la disponibilità del trattamento ai pazienti, le prescrizioni dovranno essere effettuate in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale https://www.aifa.gov.it/registri-e-pianiterapeutici1;
- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o specialisti - cardiologo, internista, endocrinologo e geriatra (RRL);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che l'Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale seduta del 16.6.2022 sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC HTA.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco empagliflozin (Jardiance - Registered) indicato *negli adulti per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica sintomatica con frazione di eiezione ridotta* - ai sensi della determina

AIFA descritta in premessa - tutte le Unità Operative di Cardiologia, Geriatria e Medicina delle strutture pubbliche e private accreditate identificate dalla DGR 614/2019;

2. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri autorizzati di cui sopra, avverrà attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio dell'Agenzia Italiana del Farmaco secondo le modalità definite dalla stessa nel proprio sito https://servizionline.aifa.gov.it;

3. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

(Codice interno: 480911)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 92 del 06 luglio 2022

DGR n.771 del 27.5.2014 contenente modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento per l'individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco ponesimod (Ponvory - Registered).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco ponesimod (Ponvory - Registered) per le indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. 342 del 9.5.2022 (ultimo aggiornamento decreto Area Sanità e Sociale n. 77 del 31.5.2022).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 27.5.2014, n. 771 - Individuazione delle nuove modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento della D.G.R. n. 641 del 7.05.2013 - che ha delineato un modello di rete Hub&Spoke per la gestione dei pazienti affetti da SM ed individuato i Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a monitoraggio AIFA, incaricando altresì il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ad adottare gli eventuali provvedimenti di revisione dell'elenco dei Centri prescrittori dei farmaci per il trattamento della SM (Allegato C) e di aggiornamento della Scheda di monitoraggio (Allegato B);

VISTO il proprio decreto n. 77 del 31.5.2022 - DGR n.771 del 27.5.2014 contenente modalità organizzative regionali per la gestione della Sclerosi Multipla. Aggiornamento per l'individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco ofatumumab (Kesimpta - Registered) - relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto elenco di centri prescrittori;

VISTA la determina AIFA n. 342 del 9.5.2022 (G.U. n. 118 del 21.5.2022) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Ponvory», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537*, in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, *indicato per il trattamento di pazienti adulti con forme recidivanti di sclerosi multipla (SMR) con malattia attiva definita sulla base di caratteristiche cliniche o radiologiche*, è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe A/PHT e ad esso *si applica la Scheda cartacea per la prescrizione dei farmaci disease modifying per la sclerosi multipla per linee di trattamento successive alla prima o per forme gravi ad evoluzione rapida,* di cui alla determina AIFA n. DG/185 del 6.5.2022;
- ai fini della fornitura come medicinale *soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - centri sclerosi multipla (RRL).*

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO dell'attività svolta a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 16.6.2022 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata con D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco ponesimod (Ponvory - Registered) per le indicazioni terapeutiche di cui alla determina AIFA n. 342 del 9.5.2022, descritta in premessa, i Centri *Hub* e i Centri *Spoke PS* di cui all'Allegato A al proprio decreto n. 77 del 31.5.2022;

2. di approvare, pertanto, l'**Allegato A** "Centri autorizzati alla gestione dei trattamenti farmacologici per la Sclerosi Multipla", parte integrante del presente provvedimento, da intendersi integralmente sostitutivo dell'Allegato A del proprio decreto n. 77 del 31.5.2022;

3. di dare atto che la prescrizione del farmaco ponesimod (Ponvory - Registered) è soggetta alla compilazione della scheda cartacea dei farmaci *disease modifying* per la sclerosi multipla, in linee di trattamento successive alla prima o per forme gravi ad evoluzione rapida, di cui alla determina AIFA n. DG/185 del 6.5.2022 descritta in premessa;

4. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco ponesimod (Ponvory - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del

Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui al punto 1. entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;

5. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della citata procedura, di cui al punto 4., entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

6. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare il farmaco ponesimod (Ponvory - Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di comunicare il presente atto ad Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 092 del 06 LUG. 2022 pag. 1/2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA GESTIONE DEI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI PER LA SCLEROSI MULTIPLA

- Nota 65: Interferone beta-1a, Interferone beta-1b, Glatiramer, Fingolimod, Teriflunomide, Dimetilfumarato, Peg-interfeone beta-1a
- Natalizumab, Alemtuzumab, Ocrelizumab, Cladribina, Siponimod, Ozanimod, Ofatumumab, Ponesimod;
- Sativex®

HUB - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab, Ocrelizumab, Cladribina, Siponimod, Ozanimod, Ofatumumab, Ponesimod; - Sativex®	**SPOKE PS°** - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab, Ocrelizumab, Cladribina, Siponimod, Ozanimod, Ofatumumab, Ponesimod; - Sativex®	**SPOKE^** - IFN β-1a, IFN β-1b, peg IFN β-1a, glatiramer, teriflunomide, dimetilfumarato; - Sativex®
U.O.C. Neurologia Treviso AULSS 2 Marca Trevigiana	U.O.C. Neurologia Belluno - AULSS 1 Dolomiti	U.O.C. Neurologia Conegliano - AULSS 2 Marca Trevigiana
	U.O.C. Neurologia Feltre - AULSS 1 Dolomiti	
	U.O.C. Neurologia Castelfranco Veneto - AULSS 2 Marca Trevigiana	
U.O.C. Neurologia Mestre AULSS 3 Serenissima	U.S.D. Neurologia Portogruaro - AULSS 4 Veneto Orientale	–
	U.O.C. Neurologia Venezia - AULSS 3 Serenissima	
	U.O.C. Neurologia Mirano - AULSS 3 Serenissima	
U.O.C. Neurologia Vicenza AULSS 8 Berica	U.O.C. Neurologia Bassano - AULSS 7 Pedemontana	U.O.C. Neurologia Santorso – AULSS 7 Pedemontana
		U.O.C. Neurologia Arzignano - AULSS 8 Berica
Dipartimento Neuroscienze A.O.U.I. Verona	U.O.C. Neurologia Legnago - AULSS 9 Scaligera	U.O. Neurologia Casa di Cura Pederzoli Peschiera del Garda
		U.O. Neurologia Ospedale Sacro Cuore Negrar
U.O.C. Neurologia A.O. U. Padova[1]	U.O.C. Neurologia Rovigo - AULSS 5 Polesana	U.O.C. Neurologia Piove di Sacco - AULSS 6 Euganea
	U.O.C. Neurologia Cittadella - AULSS 6 Euganea	

	U.O.C. Neurologia, Ospedali riuniti Padova Sud – AULSS 6 Euganea	
	U.O.C Neurologia, O. S.Antonio - AOUP	

°PS = prescrizione e somministrazione; interagisce con il Centro Hub di riferimento attraverso un PDTA condiviso: la selezione dei pazienti da trattare con Natalizumab, Fingolimod, Alemtuzumab e Sativex® rimane in carico al Centro Hub, con cui il Centro Spoke PS concorda la terapia prima dell'inizio del trattamento.

^ = interagisce con il Centro Hub di riferimento attraverso un PDTA condiviso: la selezione dei pazienti da trattare con Sativex® rimane in carico al Centro Hub, con cui il Centro Spoke concorda la terapia prima dell'inizio del trattamento.

[1]L'UOC Neurologia dell'Azienda Ospedale Università di Padova è autorizzata altresì alla prescrizione di fingolimod per i pazienti di età maggiore o uguale ad anni 10.

(Codice interno: 480912)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 93 del 06 luglio 2022

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci upadacitinib (Rinvoq - Registered) e ustekinumab (Stelara Registered), di cui alle determine AIFA n. 328 del 9.5.2022 e n. 339 del 9.5.2022 - aree reumatologica e dermatologica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici delle aree reumatologica e dermatologica (ultimo aggiornamento decreto n. 84 del 13.06.2022).

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 con il quale si è operata la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica, come da elenco Allegato A, aggiornato con successivi decreti, da ultimo con decreto n. 21 del 17.2.2022;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 328 del 9.5.2022 (G.U. n. 114 del 17.5.2022) *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Rinvoq»,* in base alla quale tale medicinale, per la nuova indicazione terapeutica *trattamento dell'artrite psoriasica attiva nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che sono intolleranti ad uno o più DMARD. "Rinvoq" può essere somministrato in monoterapia o in associazione con metotrexato,* è stato classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H e come medicinale soggetto a diagnosi - scheda di prescrizione cartacea, allegata alla determina stessa;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - reumatologo, dermatologo ed internista (RNRL);*

VISTA altresì, la determina AIFA n. 339 del 9.5.2022 (G.U. n. 118 del 21.5.2022) *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Stelara»*, in base alla quale tale medicinale, per la nuova indicazione terapeutica *trattamento della psoriasi a placche di grado da moderato a severo in pazienti pediatrici e adolescenti a partire dai sei anni di età che non sono adeguatamente controllati da altre terapie sistemiche o fototerapia o ne sono intolleranti,* è stato classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H e come medicinale soggetto a diagnosi - scheda di prescrizione cartacea, di cui alla determina AIFA n. DG/186 del 6.5.2022 (G.U. n. 117 del 20.5.2022);
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - reumatologo, dermatologo, internista, gastroenterologo e pediatra (RRL);*

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. HTA deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale della seduta del 16.6.2022.

decreta

1. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco upadacitinib (Rinvoq - Registered) per la nuova indicazione terapeutica *trattamento dell'artrite psoriasica attiva nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata o che sono intolleranti ad uno o più DMARD. "Rinvoq" può essere somministrato in monoterapia o in associazione con metotrexato,* come da determina AIFA n. 328 del 9.5.2022, le unità operative di area reumatologica e dermatologica già indicate alle Tabelle 1.0 e 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;

2. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco ustekinumab (Stelara - Registered) per la nuova indicazione terapeutica *trattamento della psoriasi a placche di grado da moderato a severo in pazienti pediatrici e adolescenti a partire dai sei anni di età che non sono adeguatamente controllati da altre terapie sistemiche o fototerapia o ne sono intolleranti*, come da determina AIFA n. 339 del 9.5.2022, le unità operative di area dermatologica già indicate alla Tabella 2.1 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;

3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici per il paziente adulto e pediatrico area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica", parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 84 del 13.6.2022;

4. di confermare che la prescrizione dei farmaci in oggetto dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del decreto Area Sanità e Sociale n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)";

5. di stabilire che per il farmaco di cui ai punti 1 e 2, la validità del Piano Terapeutico su scheda regionale informatizzata di cui al punto 4, sia di 12 mesi;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 093 del 06 LUG. 2022 pag. 1/8

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PER IL PAZIENTE ADULTO E PEDIATRICO AREA REUMATOLOGICA, DERMATOLOGICA E GASTROENTEROLOGICA *

TABELLA 1.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA REUMATOLOGICA: *artrite reumatoide, artrite associata ad entesite, spondilite anchilosante, spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di spondilite anchilosante, artrite psoriasica*

Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Anakinra, Apremilast, Baricitinib, Certolizumab Pegol, Etanercept, Filgotinib, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Rituximab, Sarilumab, Secukinumab, Tocilizumab, Tofacitinib, Upadacitinib, Ustekinumab.

AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
1 Dolomiti	USD Reumatologia	O. Belluno
	UOC Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. Vittorio Veneto
	UOS Reumatologia	O. Montebelluna
	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
3 Serenissima	USD Reumatologia	O. Venezia
	US Reumatologia [1] Medicina Generale	O. Dolo
	Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. CL. Villa Salus,
4 Veneto Orientale	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. S. Donà di Piave
5 Polesana	US Endocrinologia e Reumatologia [1]	O. Rovigo
6 Euganea	US Reumatologia	Distretto Padova Bacchiglione
7 Pedemontana	UOS Reumatologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Medicina d'Urgenza (Ambulatorio di Reumatologia)	O. Santorso
8 Berica	UOS Reumatologia e Gestione della Terapia con Farmaci Biologici	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. San Bonifacio
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)

AOU Padova	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

TABELLA 1.1 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI – AREA REUMATOLOGICA:** *artrite idiopatica giovanile sistemica,malattia di Still*		
Principi attivi: Canakinumab, Anakinra.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	USD Reumatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 093 del 06 LUG. 2022 pag. 3/8

TABELLA 1.2 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI– AREA REUMATOLOGICA:** *Sindrome periodica associata al recettore del fattore di necrosi tumorale (TRAPS), Sindrome da iperimmunoglobulinemia D (HIDS)/deficit di mevalonato chinasi (MKD), Febbre mediterranea familiare (FMF)*		
Principi attivi: Canakinumab, Anakinra		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo	AOUI Verona

TABELLA 1.3 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA** *(artrite idiopatica giovanile, artrite associata ad entesite, artrite psoriasica)*		
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

TABELLA 2.0 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA DERMATOLOGICA** *(psoriasi a placche, artrite psoriasica, idrosadenite suppurativa, dermatite atopica)*		
Principi attivi: Adalimumab, Apremilast, Brodalumab, Certolizumab Pegol, Dupilumab, Etanercept, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Risankizumab, Secukinumab, Tildrakizumab, Upadacitinib, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

TABELLA 2.1 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA** *(psoriasi a placche e artrite psoriasica)*		
Principi attivi: Adalimumab**,** Secukinumab, Etanercept, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
AOU Padova	Dermatologia Pediatrica afferente a UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 093 del 06 LUG. 2022 pag. 5/8

TABELLA 2.2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA
(Dermatite atopica)

Principi attivi: Dupilumab

AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
3 Serenissima	UOC Pediatria	O. Mestre
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Pneumologia e Allergologia Pediatrica	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Allergie Alimentari	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 093 del 06 LUG. 2022 pag. 6/8

TABELLA 3.0 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA GASTROENTEROLOGICA** *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*		
Principi attivi: Adalimumab, Golimumab, Infliximab, Tofacitinib, Ustekinumab, Vedolizumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Gastroenterologia	O. Conegliano
	UOC Gastroenterologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Gastroenterologia	O. Mestre
	USD Gastroenterologia	O. Dolo
4 Veneto Orientale	USD Gastroenterologia	O. San Donà di Piave
5 Polesana	UOC Gastroenterologia	O. Rovigo
6 Euganea	UOC Gastroenterologia	O. Camposampiero
	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
7 Pedemontana	UOC Gastroenterologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Endoscopia digestiva	O. Santorso
8 Berica	USD Gastroenterologia	O. Arzignano-Montecchio
	UOC Gastroenterologia	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Gastroenterologia	O. San Bonifacio
	UOC Gastroenterologia	O. Legnago
	USD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Gastroenterologia	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Gastroenterologia	AOU Padova
	UOC Gastroenterologia OSA	O. Sant'Antonio
AOUI Verona	UOC Gastroenterologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 093 del 06 LUG. 2022 pag. 7/8

TABELLA 3.1 **CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA GASTROENTEROLOGICA** *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*		
Principi attivi: Adalimumab, Infliximab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Unità operativa autorizzata**	**Sede ospedale**
1 Dolomiti	UOC Pediatria	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Pediatria	O. Feltre
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
6 Euganea	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Pediatria	O. San Bonifacio
	USD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Pediatria e Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Pediatria	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

*** Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto**:
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 13.6.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 17.02.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 120 del 28.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 14.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 10.9.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 16.2.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 7.1.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 28.7.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 12.5.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 26.2.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 4.12.2019
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 7.8.2019
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 127 del 22.10.2018

Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 81 del 9.7.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 58 del 19.4.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 24 del 12.2.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 8.8.2017
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017

Nota 1 : nelle more della riconferma in successivi atti aziendali.

(Codice interno: 480914)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 95 del 06 luglio 2022

Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per i farmaci: isatuximab (Sarclisa - Registered) e venetoclax (Venclyxto - Registered). Individuazione centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci: ropeginterferone alfa-2b (Besremi - Registered), inrebic (Fedratinib - Registered) e clormetina (Ledaga - Registered).
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncoematologici di cui all'Allegato A del decreto n. 56 del 26.4.2022 e dei relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione.

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016 - Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica - laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, oggi disciplinata dalla D.G.R. 21.1.2019, n. 36;

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.02.2022 - Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022;

VISTO il proprio decreto n. 56 del 26.4.2022 << Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.05.2016 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" e successive modifiche e aggiornamenti.

Individuazione centri autorizzati alla prescrizione del medicinale cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19 (Tecartus - Registered) a seguito della determina AIFA n. 196 del 8.3.2022.>>, relativo all'ultimo aggiornamento del suddetto decreto n. 48 del 17.5.2016;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 <<Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019>>;

VISTA la determina AIFA n. 231 del 24.3.2022 (G.U. n. 79 del 4.4.2022) - *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Sarclisa»* - in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione *in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti. Sono esclusi dalla rimborsabilità i pazienti con "primary refractory disease" e i pazienti pretrattati con carfilzomib o refrattari/intolleranti ad un precedente trattamento con anticorpi monoclonali anti-CD38,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https://servizionline.aifa.gov.it.

I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

VISTA la determina AIFA n. 245 del 24.3.2022 (G.U. n. 82 del 7.4.2022) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Besremi», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537* - in base alla quale tale farmaco, nuova entità

terapeutica, indicato *come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https://servizionline.aifa.gov.it.

I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo, internista, geriatra (RNRL);

VISTA la determina AIFA n. 298 del 21.04.2022 (G.U. n. 102 del 3.5.2022) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Inrebic», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537* - in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, è indicato *per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi post-trombocitemia essenziale che sono naive agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https://servizionline.aifa.gov.it.

I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - ematologo, internista, geriatra (RNRL);

VISTA la determina AIFA n. 230 del 24.03.2022 (G.U. n. 79 del 4.4.2022) - *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Ledaga», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537* - in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato *per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H;

- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, ematologo, dermatologo ed internista (RRL);

VISTA la determina AIFA n. 373 del 16.05.2022 (G.U. n. 117 del 20.5.2022) - *Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche del medicinale per uso umano «Venclyxto»* - in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione terapeutica *in combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR,* è classificato come segue:

- ai fini della rimborsabilità a carico del S.S.N. in classe H e deve essere prescritto da centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web https://servizionline.aifa.gov.it.

I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1;

- ai fini della fornitura come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, ematologo (RNRL);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento come da verbale del 16.6.2022.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco isatuximab (Sarclisa - Registered), per la nuova indicazione *in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti. Sono esclusi dalla rimborsabilità i pazienti con "primary refractory disease" e i pazienti pretrattati con carfilzomib o refrattari/intolleranti ad un precedente trattamento con anticorpi monoclonali anti-CD38,* come da determina AIFA n. 231 del 24.3.2022, le Unità Operative di I, II e III livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica di cui all'allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022;

2. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco ropeginterferone alfa-2b (Besremi - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica* - come da determina AIFA n. 245 del 24.3.2022 - le Unità Operative di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica di cui all'allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022, nonché l'UOC Clinica Medica I, dell'Azienda Ospedaliera di Padova;

3. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco inrebic (Fedratinib - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi pos-trombocitemia essenziale che sono naive agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib* - come da determina AIFA n. 298 del 21.4.2022 - le Unità Operative di I e II livello della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica di cui all'allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. 20 del 17.2.2022, nonché l'UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, dell'Azienda Ospedale - Università Padova;

4. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco clormetina (Ledaga - Registered), nuova entità terapeutica, indicato *per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti* - come da determina AIFA n. 230 del 24.3.2022 - i seguenti centri:

   - UOC Ematologia, Azienda Ospedale Università Padova;

   - UOC Ematologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;

   - UOC Ematologia, Vicenza - AULSS 8 Berica;

   - UOC Ematologia, Treviso - AULSS 2 Marca Trevigiana;

   - UOC Ematologia, Mestre - AULSS 3 Serenissima;

   - UOC Clinica Dermatologica, Azienda Ospedale Università Padova;

   - UOC Clinica Dermatologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

   - UOC Dermatologia, Vicenza - AULSS 8 Berica

   - UOC Dermatologia, Mestre-Venezia - AULSS 3 Serenissima

   - UOC Dermatologia, Treviso - AULSS 2 Marca Trevigiana

   - UOSD Dermatologia, Belluno - AULSS 1 Dolomiti

   - UOSD Dermatologia, Rovigo - AULSS 5 Polesana

5. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco venetoclax (Venclyxto - Registered), per la nuova indicazione *in combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR* - come da determina AIFA n. 335

del 16.5.2022 - le Unità Operative di I e di II livello, questi ultimi con Piano di Cura, della rete dei centri prescrittori di area oncoematologica di cui all'allegato A del Decreto Area Sanità e Sociale n. del 17.2.2022;

6. di aggiornare, pertanto, l'Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici, oggetto di specifiche determine AIFA, di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 56 del 26.4.2022 con le integrazioni di cui ai punti 1., 2., 3., 4. e 5.;

7. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 56 del 26.4.2022;

8. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri per i farmaci isatuximab (Sarclisa - Registered), ropeginterferone alfa-2b (Besremi - Registered), inrebic (Fedratinib - Registered) e venetoclax (Venclyxto - Registered) deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito https://servizionline.aifa.gov.it;

9. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per i farmaci ropeginterferone alfa-2b (Besremi - Registered), inrebic (Fedratinib - Registered) e clormetina (Ledaga - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui ai punti 2., 3. e 4., entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;

10. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione delle sopraccitate procedure entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

11. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare i farmaci indicati al punto 9 - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

12. di demandare ad Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei suddetti Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

14. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

15. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 095 del 06 LUG. 2022 pag. 1/17

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 135 del 1.8.2014**
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica	Centri di I e II livello	**Decreto n. 135 del 4.12.2019**
	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 143 del 22.12.2021**
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T–ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T–LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Arzerra® ofatumumab	Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 13 del 13.2.2017**
Blenrep® belantamab mafodotin	Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 16 del 9.2.2022**
Besponsa® inotuzumab ozogamicin	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinchinasi (TKI)	Centri di I livello	**Decreto n. 82 del 9.7.2018**
Besremi® ropeginterferone alfa-2b	Indicato come monoterapia negli adulti per il trattamento della policitemia vera senza splenomegalia sintomatica	Centri di I e II livello	-
Blincyto® blinatumomab	Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.	Centri di I livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 34 del 28.3.2017**
	Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia, positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%	Centri di I livello	**Decreto 131 del 18.11.2020**

	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 203 del 17.11.2014**
Calquence® acalabrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 12 del 1.2.2022**
Dacogen® decitabina	Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 225 del 30.12.2014** -
	Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018** -
Darzalex® Daratumumab	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 107 del 8.8.2017**

	immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
	In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia.		**Decreto n. 72 del 30.5.2018**
	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 21 del 2.3.2021**
	In associazione con bortezomib, melfalan e prednisone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		
	In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.		**Decreto n. 14 del 4.2.2022**
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017**
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**

	e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.		
Fedratinib® **inrebic**	Indicato per il trattamento della splenomegalia correlata alla malattia o dei sintomi in pazienti adulti con mielofibrosi primaria, mielofibrosi post-policitemia vera o mielofibrosi post-trombocitemia essenziale che sono naïve agli inibitori della chinasi Janus-associata (JAK) o che sono stati trattati con ruxolitinib	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva, AOU PD	-
Gazyvaro® Obinutuzumab	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 35 del 28.3.2017**
	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 10.10.2017**
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldestrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.140 del 7.12.2016**

Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea in presenza della delezione del17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 3 del 12.1.2016**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.		**Decreto n. 122 del 16.10.2018**
Imnovid® Pomalidomide	In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 283 del 30.9.2015**
	In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.	Centri di I livello, II e III livello	**Decreto n. 135 del 7.12.2020**
Imnovid® Pomalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Iclusig® Ponatinib	Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 228 del 30.12.2014**

	dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I.		
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 201 del 17.11.2014**
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Keytruda ® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	**Decreto n. 3 del 20.1.2020**
Kymriah® **t**isagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto 97 del 4.9.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	**Decreto n. 72 del 13.7.2021** **Decreto n. 131 del 24.11.2021**
Kyprolis® carlfizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.139 del 7.12.2016**

	In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.		**Decreto 14 del 2.2.2018**
Ledaga® clormetina	Indicato per il trattamento topico del linfoma cutaneo a cellule T tipo micosi fungoide in pazienti adulti	- UOC Ematologia, Azienda Ospedale Università Padova; - UOC Ematologia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; - UOC Ematologia, Vicenza – AULSS 8 Berica; - UOC Ematologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana; - UOC Ematologia, Mestre – AULSS 3 Serenissima; - UOC Clinica Dermatologica, Azienda Ospedale Università Padova; - UOC Clinica Dermatologica, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - UOC Dermatologia, Vicenza – AULSS 8 Berica - UOC Dermatologia, Mestre-Venezia – AULSS 3 Serenissima - UOC Dermatologia, Treviso – AULSS 2 Marca Trevigiana - UOSD Dermatologia, Belluno – AULSS 1 Dolomiti - UOSD Dermatologia, Rovigo – AULSS 5 Polesana	-
Mabthera® rituximab	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino,	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.		
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 55 del 30.4.2021**
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilizzazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilizzazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	**Decreto n. 111 del 14.10.2021**
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	**Decreto n. 73 del 10.7.2019**

Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 48 del 13.5.2019**
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto n. 130 del 31.10.2018**
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressivi, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non é stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Polivy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	**Decreto n. 44 del 21.3.2022**
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	**Decreto n. 11 del 16.2.2021**
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 14 del 13.2.17**
	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.		**Decreto n. 82 del 9.7.2018**

	In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.		
	In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melfalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		**Decreto n. 38 del 21.3.2021**
	In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado 1-3a) precedentemente trattato		
Revlimid® lenalidomide Elenco L. n. 648/96	Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n.179 del 14.10.14**
	Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Revlimid® lenalidomide L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Rydapt® midostaurina	In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per	Centri di I livello	**Decreto n. 122 del 16.10.2018**

	pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.		
Sarclisa® isatuximab	Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 126 del 12.11.2021**
	Indicato in combinazione con carfilzomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che hanno ricevuto almeno una e non più di tre linee di terapia precedenti	Centri di I, II e III livello	-
Spectrila® asparaginasi	Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti	Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD	**Decreto n. 105 del 5.10.2021**
Sprycel® dasatanib	Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta (LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**

Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Tecartus® cellule CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includano un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 56 del 26.4.2022**
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x109/L).	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 145 del 12.8.2014**
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	**Decreto n. 102 del 10.8.2018**
Venclyxto® venetoclax	Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	**Decreto 126 del 10.10.2017**

	Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.		
	In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.		**Decreto n. 10 del 27.1.2020**
	In combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR	Centri di I livello Centri di II livello con Piano di Cura	-
Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96	In combinazione con azacitidina o decitabina, per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta di nuova diagnosi non candidabili a chemioterapia intensiva di induzione o con eta' ≥75 anni.	Centri di I livello	**Decreto n.116 del 19.10.2020**
Vidaza® azacitidina	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS); Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo; leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016** -

	Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS		**Decreto n. 45 del 3.4.2018** -
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello	**Decreto n. 79 del 22.7.2019**
Xospata® gilteritinib	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello	**Decreto n. 52 del 27.4.2021**
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello	**Decreto n. 55 del 18.6.2020**
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	**Decreto n. 129 del 19.11.2019** **Decreto n. 72 del 13.7.2021**
Zevalin® ibritumomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non–Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 48 del 17.5.2016**
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	**Decreto n. 65 del 7.6.2017** **Decreto n. 286 del 30.9.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 56 del 26.4.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

(Codice interno: 480915)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 97 del 12 luglio 2022

Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 commi 2 e 3, art. 24 assenza o temporaneo impedimento del Direttore di Direzione individuazione dei Direttori vicari per l'esercizio delle funzioni delle Direzioni, in via sostitutiva, afferenti l'Area Sanità e Sociale. Individuazione del Direttore vicario della Direzione Programmazione e Controllo SSR.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'individuazione del Direttore vicario per l'esercizio delle funzioni di Direzione in via sostitutiva, per la Direzione Programmazione e Controllo SSR afferente l'Area Sanità e Sociale.

Il Direttore generale

CONSIDERATO che la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, al comma 3, art. 24, richiede l'individuazione da parte del Direttore di Area, su proposta del Direttore di Direzione, di un dirigente di Unità Organizzativa che svolga le funzioni di quest'ultimo in caso di suo temporaneo impedimento o assenza.

VISTO quanto comunicato dal Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR, dott. Mauro Bonin, *giusta* prot. n. 174262/2022 il quale ha proposto, quale vicario nell'ipotesi di assenza o temporaneo impedimento, per l'esercizio delle funzioni in via sostitutiva, il dottor Ladi De Cet, Direttore dell'Unità Organizzativa Programmazione risorse strumentali SSR,

DATO ATTO che con decreto del Direttore generale di Area Sanità e Sociale n. 62 del 2 maggio 2022 sono stati individuati i direttori vicari delle strutture afferenti l'Area, tra i quali appunto, l'avv. Ladi De Cet e che successivamente, con nota prot. n. 290505 del 29 giugno 2022, il dottor Mauro Bonin, Direttore della succitata Direzione, attesa la cessazione dal servizio dell'avv. De Cet, ha proposto quale proprio vicario, la dott.ssa Silvia Vigna Direttore dell'Unità Organizzativa Monitoraggio e Controllo attuazione PSSR, per l'esercizio delle funzioni di direttore in via sostitutiva.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del dispositivo;

2. di individuare la dott.ssa Silvia Vigna Direttore dell'Unità Organizzativa Monitoraggio e Controllo attuazione PSSR, quale vicario per l'esercizio delle funzioni in via sostitutiva del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 481492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 104 del 19 luglio 2022

Sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a Doc Arcole Pinot grigio dei vigneti della varietà Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione realizzati dopo il 31/07/2021. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 3.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Arcole per quanto riguarda la sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a Doc Arcole - Pinot grigio dei vigneti della varietà Pinot grigio idonei alla rivendicazione realizzati dopo il 31/07/2021, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 3 della legge n. 238/2016.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17/12/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la legge 12/12/2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'art. 39, comma 3, secondo cui su proposta, dei consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della stessa legge, sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, le regioni possono prevedere la sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica dei vigneti;

VISTO il DM del 9 febbraio 2022 pubblicato in GU n. Gazzetta n. 93 del 21 aprile 2022, con cui è stato riconosciuto il Consorzio tutela vini Doc Arcole (nel seguito solo Consorzio) e attribuito al medesimo l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41 commi 1 e 4 della legge n. 238/2016 per la Doc Arcole;

ACQUISITA quindi la nota, prot. regionale n. 283247- 23 giugno 2022 con la quale il Consorzio, ai sensi dell'art. 39 comma 3 della legge n. 238/2016, chiede la sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a Doc Arcole - Pinot grigio dei vigneti della varietà Pinot grigio idonei alla rivendicazione realizzati dopo il 31/07/2021;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- l'estratto verbale assemblea ordinaria dei soci del 15/06/2022;
- la relazione tecnico economica di accompagnamento alla richiesta formulata dal Consorzio in cui viene descritta la congiuntura relativa alla Doc Arcole Pinot grigio;
- le posizioni espresse dalle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative;

TENUTO CONTO che il provvedimento (DDR 103/2020) di sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Doc Arcole - Pinot grigio già adottato per le campagne viticole 2020/2021 e 2021/2022, ha conseguito i risultati auspicati;

TENUTO CONTO della necessità di proseguire anche per le prossime tre campagne nella regolamentazione dell'iscrizione dei vigneti della varietà Pinot grigio ai fini dell'idoneità alla rivendica alla Doc Pinot grigio Arcole contemperando una semplificazione, al fine di risolvere le difficoltà riscontrate nella gestione delle produzioni di vino DOC Pinot grigio sia in fase dichiarativa (superi) che in fase di gestione di cantina (riclassificazioni), ricomprendendo tra la superficie non sottoposta a blocco tipologia quella realizzata entro il 31/07/2021;

TENUTO CONTO che un mercato non appesantito da produzione eccedente la domanda salvaguarda gli interessi dei consumatori, riducendo o annullando lo spazio per operazioni speculative di abbassamento della qualità dell'offerta e consente di salvaguardare il posizionamento del prodotto;

CONSTATATO che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge il carattere di necessità ed urgenza del provvedimento richiesto;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 76 del 01 luglio 2022, non sono pervenute osservazioni in merito;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, la sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Doc Arcole - Pinot grigio, per tre campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio realizzate successivamente al 31 luglio 2021;
3. di stabilire per quanto previsto al precedente punto 2., che le superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee e rivendicabili a Doc Arcole - Pinot grigio sono quelle realizzate entro il 31/07/2021 e registrate nello schedario vitivinicolo entro la data di approvazione del presente provvedimento;
4. di stabilire che non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 2., le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:

    a. il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare di varietà Pinot grigio già idonee alla produzione della denominazione Doc Arcole - Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a Doc Arcole - Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato;
    b. le superfici vitate realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie di varietà Pinot grigio già idonea alla produzione della denominazione Doc Arcole - Pinot grigio;

5. di stabilire che non è ammessa la designazione a Doc Arcole - Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione, ottenuto da superfici impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine, fatte salve le deroghe di cui al punto 4;
6. di stabilire che, non sono ammesse riclassificazioni a Doc Arcole - Pinot grigio di produzioni di Pinot grigio provenienti da superfici vitate impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, fatte salve le deroghe di cui al punto 4. e, precedentemente designate con altre denominazioni di origine;
7. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF. all'Agenzia veneta per i pagamenti, al Consorzio tutela vini Doc Arcole;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 481493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 105 del 19 luglio 2022

Stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione a Doc Arcole Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2022. Legge n. 238/2016 art. 39, comma 4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Arcole per quanto riguarda l'attivazione, della misura di gestione dell'offerta, dello stoccaggio per Doc Arcole - Pinot per la vendemmia 2022, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17/12/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO la legge 12/12/2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'art. 39, comma 3, secondo cui su proposta, dei consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della stessa legge, sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, le regioni possono prevedere la sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica dei vigneti;

VISTO il DM del 9 febbraio 2022 pubblicato in GU n. Gazzetta n. 93 del 21 aprile 2022, con cui è stato riconosciuto il Consorzio tutela vini Doc Arcole (nel seguito solo Consorzio) e attribuito al medesimo l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41 commi 1 e 4 della legge n. 238/2016 per la Doc Arcole;

ACQUISITA quindi la nota, prot. regionale n. 283247- 23 giugno 2022 con la quale il Consorzio, ai sensi dell'art. 39 comma 3 della legge n. 238/2016, chiede l'attivazione della misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione a Doc Arcole - Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2022;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- l'estratto verbale assemblea ordinaria dei soci del 15/06/2022;
- la relazione tecnico economica di accompagnamento alla richiesta formulata dal Consorzio in cui viene descritta la congiuntura relativa alla Doc Arcole Pinot grigio;
- le posizioni espresse dalle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative;

CONSTATATO che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge la necessità del provvedimento richiesto;

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 76 del 1 luglio 2022, non sono pervenute osservazioni in merito;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;

2. di accogliere, la proposta avanzata con nota prot. regionale 283247- 23 giugno 2022 dal Consorzio Doc Arcole;

3. di attivare, per quanto previsto al punto 2 la misura dello stoccaggio, fino alla data del 31/12/2023, delle produzioni (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio idonee alla rivendicazione a DOC Arcole Pinot grigio ottenibili dalla vendemmia 2022, eccedenti i 130 q/ha fino alla produzione massima consentita di 150 q/ha

4. di stabilire che sono escluse dalla misura dello stoccaggio le produzioni destinate DOC Arcole Doc Pinot Grigio oggetto di certificazione biologica;

5. di stabilire che, i quantitativi di prodotto atto a DOC Arcole Pinot grigio, oggetto di stoccaggio, possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione, effettuata dal detentore del prodotto, a:

- vino bianco
- vino bianco con IGT
- Pinot Grigio atto al taglio DOC Prosecco, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messe in atto dal rispettivo Consorzio di tutela;

6. di stabilire che, prima della conclusione del periodo di validità della misura attivata, ovvero 31/12/2023, il Consorzio presenterà alla competente Amministrazione richiesta di:

- svincolo parziale/totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a Doc Arcole Pinot grigio;
- riclassificazione parziale/totale del prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio a:

    - vino bianco
    - vino bianco con IGT

- Pinot Grigio atto al taglio DOC Prosecco, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta della denominazione messa in atto dal rispettivo Consorzio di tutela;

7. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF. all'Agenzia veneta per i pagamenti, al Consorzio tutela vini Doc Arcole;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 481494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 107 del 19 luglio 2022

Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Pinot nero da destinare alla Docg Asolo Prosecco per le campagne vitivinicole 2022/23 e 2022/2024. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 3.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela **Vini Asolo Montello** per quanto riguarda la sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo veneto delle superfici vitate a varietà Pinot nero ai fini della produzione dei vini Docg Asolo Prosecco, per le campagne vitivinicole 2022/23 e 2022/2024.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 39 comma 3 che consente alle regioni, su proposta dei Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi del comma 4 dell'articolo 41 delle stessa legge e, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;

VISTO il DM 4 settembre 2019 (G.U. n. 230 del 1° ottobre 2019), che ha confermato l'incarico al Consorzio tutela **Vini Asolo Montello** (di seguito Consorzio) a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41 commi 1 e 4 della Legge n. 238/2016 per la Docg Asolo Prosecco;

VISTO il vigente disciplinare di produzione del vino Docg Asolo Prosecco come da DM 16 maggio 2014;

VISTA la richiesta di attivazione della sospensione temporanea all'idoneità per i vigneti della varietà Pinot nero impiantati successivamente al 31/07/2021, formalizzata dal Consorzio con nota prot. regionale n. 305093 del 07/07/2021, motivata dall'intenzione del Consorzio di procedere ad una modifica del disciplinare di produzione che preveda l'introduzione della tipologia Asolo Prosecco Spumante Rosè;

CONSIDERATO che tale richiesta di attivazione della sospensione temporanea all'idoneità per i vigneti della varietà Pinot ha la finalità di impedire fenomeni speculativi, da ricondurre all'impianto incontrollato, nel territorio della denominazione, di vigneti di Pinot nero, che altererebbe l'offerta di prodotto certificato a DOCG Asolo Prosecco;

VISTO il decreto n. 102 del 26 luglio 2021 con cui è stata attivata per la campagna 2021/22 la misura della sospensione temporanea all'idoneità a DOCG Asolo Prosecco per la varietà Pinot nero, prevedendo che eventuale proroga per tale misura fosse conseguente alle attività concrete avviate per la modifica del disciplinare;

VISTA la nota prot. n. 314380 del 15/07/2022 con cui il Consorzio descrive le attività avviate per la definizione della modifica del disciplinare per l'introduzione della tipologia Asolo Prosecco Spumante Rosè ottenuta con l'aggiunta alla varietà principale Glera di una percentuale non superiore al 15% della varietà Pinot nero vinificato in rosso;

TENUTO CONTO che nella richiesta del Consorzio (prot. regionale n. 305093 del 07/07/2021) il periodo di attivazione della misura della sospensione temporanea all'idoneità per la varietà Pinot nero è per il triennio 2021/2024

RITENUTO che la richiesta del Consorzio, di attivazione della misura della sospensione temporanea all'idoneità per la varietà Pinot nero, inizialmente accolta solo per la campagna 2021/2022 debba ora, in considerazione delle attività avviate per la modifica del disciplinare di produzione l'introduzione della tipologia Asolo Prosecco Spumante Rosè, essere prorogata anche per le campagne vendemmiali 2022/23 e 2023/24;

TENUTO CONTO quindi che l'iniziativa nelle intenzioni del proponente consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Docg Asolo Prosecco verso una evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

TENUTO CONTO che le superfici per le quali si procede alla sospensione temporanea delle iscrizioni verranno gestite, secondo le procedure AVEPA, apponendo sulle medesime un "blocco tipologia" ovvero un blocco temporaneo che non impedisce l'aggiornamento dello schedario aziendale successivamente all'impianto ma che esclude per le stesse la possibilità di rivendicare le produzioni dei vini Docg Asolo Prosecco;

TENUTO CONTO che tale "blocco tipologia" può eventualmente essere rimosso, qualora le condizioni per le quali è stato apposto vengano meno, senza precludere l'idoneità alla rivendica Docg Asolo Prosecco delle superfici sulle quali era stato apposto;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura in oggetto;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la n. DGR n. 851 del 22 giugno 2021 con cui è stato assegnato l'incarico, dal 01/07/2021 al 01/07/2024, al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, il mantenimento della sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo ai fini della produzione dei vini Docg Asolo Prosecco, per la campagna viticola 2022/2022 e 2023/2024, per le superfici vitate a varietà Pinot nero realizzate successivamente al 31/07/2021 alle condizioni previste con DDR n. 102 del 26 luglio 2021 e che pertanto:

    - non rientrano nelle limitazioni di cui al punto 2, le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:

        - il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2019, di superfici vitate già idonee alla produzione della denominazione della DOCG "Asolo Prosecco";
        - le superfici vitate realizzate successivamente al 31 luglio 2019 avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro la medesima data a seguito di estirpazione di una pari superficie già idonea alla produzione della denominazione DOCG "Asolo Prosecco";

    - in caso di attivazione della procedura di reimpianto anticipato, non è ammessa, ai fini della rivendicazione a DOCG "Asolo Prosecco", la raccolta contemporanea delle uve prodotte dal vigneto non ancora estirpato e dal vigneto anticipatamente reimpiantato;

3. di stabilire che è competenza dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) dare applicazione alle disposizioni di cui al presente provvedimento secondo le indicazioni della Direzione agroalimentare definite d'intesa con la medesima Agenzia;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole alimentari forestali - Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF Nord Est sede di Susegana (TV), all'AVEPA, alla Società Valoritalia e al Consorzio per la tutela **Vini Asolo Montello**;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 480768)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 182 del 01 luglio 2022

Ditta MEDIO CHIAMPO S.p.A. con sede legale in via Gen. Vaccari, 18, Montebello Vicentino. Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al Punto 5.4 Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. di cui al D.D.R. n. 40 del 8/03/2022. Approvazione PMC Rev. n. 4.2 di Marzo 2022 e Aggiornamento autorizzazione allo scarico.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il PMC Rev. n. 4.2 di Marzo 2022, aggiornato dalla ditta Medio Chiampo S.p.A., gestore della Discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI), sulla base di quanto richiesto con D.D.R. n. 40/2022, e si aggiorna l'Autorizzazione allo scarico a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di fognatura approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo con deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 29/04/2022

Il Direttore

PREMESSO che con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 40 del 8/03/2022 è stato rilasciato alla ditta MEDIO CHIAMPO S.p.A., C.F. e P. IVA n. 00675230247, con sede legale in Via G.Vaccari, 18, Montebello Vicentino (VI), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti organici pretrattati - ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI);

CONSIDERATO che il punto 21 dell'Allegato A al Decreto n. 40/2022 ha prescritto che "*Entro 45 giorni dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione, la ditta dovrà presentare un nuovo PMC aggiornato secondo quanto esposto dai rappresentanti di ARPAV in sede di Conferenza di Servizi del 1/02/2022, nonché recepire le prescrizioni del provvedimento.*";

VISTA la nota del 21/04/2022, assunta al prot. n. 202372 in data 04/05/2022, con cui la ditta, in ottemperanza alla prescrizione n. 21 sopra richiamata, ha trasmesso il PMC Rev. n. 4.2 di Marzo 2022;

VISTA la nota n. 0042453 del 06/05/2022, assunta al prot. n. 222801 in data 16/05/2022, con cui ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici - U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi - ha trasmesso parere favorevole sul PMC di cui sopra;

RITENUTO di approvare il nuovo PMC Rev. n. 4.2 di Marzo 2022 trasmesso dalla ditta con nota del 21/04/2022, assunta al prot. n. 202372 data 04/05/2022, sul quale ARPAV ha espresso parere favorevole con nota del 06/05/2022 sopra richiamata e di aggiornare, di conseguenza, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in tal senso;

VISTA la nota n. 1217 del 4/05/2022, assunta al prot. n. 209371 in data 09/05/2022, con cui il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Medio Chiampo S.p.A.) ha trasmesso il nuovo regolamento di fognatura relativo ai nuovi *limiti di accettabilità dei reflui industriali in pubblica fognatura* (Allegato 1) e del nuovo regime sanzionatorio (Allegato 2) approvato con la Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino *Valle del Chiampo* n. 1 del 29/04/2022;

CONSIDERATO che nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 1/02/2022 finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica in parola, a fronte dell'informazione da parte del rappresentante del gestore del Servizio Idrico Integrato (Medio Chiampo S.p.A.) che era in fase di revisione il regolamento di fognatura, si è dato atto che, una volta ricevuto il nuovo regolamento, l'autorizzazione allo scarico sarebbe stata aggiornata sulla base del nuovo documento tecnico approvato da detto gestore;

CONSIDERATO che la prescrizione n. 20 dell'Allegato A al decreto n. 40/2022 prevede, tra l'altro, che "*la società Medio Chiampo S.p.A. è tenuta ad inviare tempestivamente eventuali aggiornamenti di detto regolamento a Regione, Provincia ed ARPAV*";

CONSIDERATO che nell'Allegato A1 al decreto n. 40/2022 sono riportati i limiti allo scarico del Regolamento di fognatura vigente al momento del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

RITENUTO quindi di modificare i termini dell'autorizzazione allo scarico di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale, mediante la sostituzione dell'Allegato A1 al decreto n. 40/2022 sopra richiamato con i nuovi contenuti della delibera del Consiglio di Bacino *Valle del Chiampo* n. 1 del 29/04/2022;

VISTO il 7° capoverso del punto B) dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014 riguardante le garanzie finanziarie a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti, che prevede testualmente che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione alla polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*".

RITENUTO che l'approvazione del PMC aggiornato ed il recepimento del nuovo regolamento di fognatura di cui al presente decreto non diano luogo ad una "*modifica dell'attività*" di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n. 2721/2014 sopra richiamata;

CONSIDERATO che il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

CONSIDERATO che il nuovo PMC è stato presentato in ottemperanza ad una specifica prescrizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 40/2022;

CONSIDERATO che l'aggiornamento dell'Autorizzazione allo Scarico a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento di fognatura è da considerarsi un atto dovuto, tanto più che nell'ambito della Conferenza di Servizi per il Riesame con Valenza di Rinnovo dell'AIA è già stata prevista questa possibilità;

RITENUTO quindi che per il rilascio del presente provvedimento non sia necessario il versamento degli oneri istruttori di cui alla DGRV 1519/2009;

VISTE la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e loro ss.mm.ii.

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il PMC *Rev. n. 4.2* datato *Marzo 2022* trasmesso dalla ditta Medio Chiampo S.p.A. con nota del 21/04/2022, assunta al prot. n. 202372 in data 04/05/2022, sul quale ARPAV ha espresso parere favorevole con nota del 06/05/2022 , assunta al prot. n. 222801 in data 16/05/2022;

3. di recepire all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il nuovo regolamento di fognatura comprensivo dei nuovi limiti allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura e del nuovo regime prescrittivo e sanzionatorio approvato con la Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 1 del 29/04/2022;

4. di modificare, di conseguenza, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 40 del 8/03/2022, come di seguito specificato:

4.1. la prescrizione n. 21 dell'Allegato A ad decreto n. 40/2022 è così completamente sostituita:

"*21. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore dovrà attenersi al Programma di Monitoraggio e Controllo (PMC) revisione n. 4.2 datata Marzo 2022 (acquisito al prot. reg.le n. 202372 in data 04/05/2022).*"

4.2. L'Allegato A1 al decreto n. 40/2022 è completamente sostituito dall'**Allegato A** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti allegati:

5.1 **Allegato A**: Nuovo Allegato A1 al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 40 del 8/03/2022 - *Limiti e prescrizioni per lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura*;

6. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel D.D.R. n. 40/2022;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta MEDIO CHIAMPO S.p.A., al Comune di Zermeghedo (VI), alla Provincia di Vicenza e ad A.R.P.A.V.: Dipartimento Provinciale di Vicenza, Dipartimento regionale Rischi tecnologici e fisici e all'Osservatorio Regionale Rifiuti c/o Area Tecnica e Gestionale;

9. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 182 del - 1 LUG. 2022 **pag. 1/8**

Nuovo Allegato A1 al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 40 del 8/03/2022

Limiti e prescrizioni per lo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura

della discarica controllata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati, ubicata in loc. Oltrechiampo in Comune di Zermeghedo (VI)

(Punto 20 dell'Allegato A)

Approvato con Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "*Valle del Chiampo*" n. 1 del 29/04/2022

Allegato A al Decreto n. 182 del - 1 LUG. 2022 **pag. 2/8**

MEDIO CHIAMPO SPA

ALLEGATO 1: Limiti di accettabilità dei reflui industriali in pubblica fognatura

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 5 di 10

Limiti di accettabilità reflui industriali in pubblica fognatura			
Nr	**Parametro**	**Concentrazione**	**Note**
1	PH	5,5 - Ph – 9,5	
2	Materiali Grossolani (grigliabili con griglia 2 mm)	assenti	
3	Solidi sospesi totali mg/L	6000	
4	BOD_5 mg/L	4000	
5	COD (come O_2) mg/L	6500	
6	Alluminio mg/L	4	
7	Arsenico mg/L	0,5	
8	Boro mg/L	4	
9	Cadmio mg/L	0,02	
10	Cromo totale mg/L	150	
11	Cromo VI mg/L	0,20	
12	Ferro mg/L	50	
13	Manganese mg/L	4	

1
Approvato con Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" n.1 del 29.04.2022

Allegato A al Decreto n. 182 **del** - 1 LUG. 2022 **pag. 3/8**

MEDIO CHIAMPO SPA

14	Mercurio mg/L	0,005	
15	Nichel mg/L	4	
16	Piombo mg/L	0,3	
17	Rame mg/L	1,5	
18	Selenio mg/L	0,1	
19	Zinco mg/L	4 (**)	
20	Cianuri totali mg/L	1	
21	Cloro attivo libero mg/L	1	
22	Solfuri mg/L	50	
23	Solfiti mg/L	2	
24	Solfati mg/L	2300	
25	Cloruri mg/L	3200	
26	Fluoruri mg/L	40	
27	Fosforo totale (come P) mg/L	40	
28	TN (Azoto Totale) mg/L	375	
29	Azoto nitroso (come N) mg/L	0,6 (***)	
30	Azoto nitrico (come N) mg/L	30	
31	Grassi ed olii animali e vegetali mg/L	400	
32	Idrocarburi totali mg/L	10	
33	Fenoli mg/L	8	
34	Aldeidi mg/L	2	
35	Solventi organici aromatici mg/L	0,4	

2

Approvato con Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" n.1 del 29.04.2022

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 6 di 10

MEDIO CHIAMPO SPA

36	Solventi organici azotati mg/L	0,2	
37	Solventi clorurati mg/L	1	
38	Tensioattivi totali mg/L	50	
39	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) mg/L	0,05	
40	Pesticidi fosforati mg/L	0,10	
41	PFOS lineare µg/L	0,03 *	
42	PFOA lineare µg/L	0,15 *	
43	PFBA µg/L	0,15 *	
44	PFBS µg/L	0,50 *	
45	Somma restanti PFAS (PFPeA, PFNA, PFDeA, PFHxA, PFHpA,PFUnA, PFHxS, PFDoA) µg/L	0,25 *	
46	HFPO-DA µg/L	0,10 *	
47	cC6O4 µg/L	0,10 *	

(*): limite fissato sulla mediana annuale (riferita all'anno solare)
(**): per le sole Utenze Galvaniche il limite è 10 mg/L
(***): per le sole Utenze Galvaniche il limite è 15 mg/L

Per i parametri non espressamente indicati vale quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per il solo impianto di stoccaggio definitivo (discarica) di Via Oltrechiampo a Zermeghedo (VI), l'immissione del percolato nella rete fognaria ha i seguenti limiti di accettabilità:

C.O.D. limite 50.000 mg/L
TKN limite 8.000 mg/L
CLORURI limite 10.000 mg/L
SOLFATI limite 5.000 mg/L
NITRATI limite 200 mg/L
SOLFURI limite 100 mg/L
FENOLI TOTALI come C_6H_5OH limite 110 mg/L
BORO limite 40 mg/L.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 7 di 10

Allegato A al Decreto n. 182 del 11 LUG. 2022 **pag. 5/8**

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 1 di 10

MEDIO CHIAMPO SPA

ALLEGATO 2: Sanzioni

Il superamento dei limiti di accettabilità dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura comporterà l'applicazione delle seguenti sanzioni:

Parametro	Limite	Informativa	Sanzione
COD (come O_2)	6.500 mg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento del limite per almeno tre volte nello stesso mese ed altre tre volte nei due mesi successivi al primo.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
Solidi sospesi totali	6.000 mg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento del limite per almeno tre volte nello stesso mese ed altre tre volte nei due mesi successivi al primo.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
Cloruri	3.200 mg/l	La sanzione si intende applicabile al superamento del limite per almeno tre volte nello stesso mese ed altre tre volte nei due mesi successivi al primo.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
Solfati	2.300 mg/l	La sanzione si intende applicabile al superamento del limite per almeno tre volte nello stesso mese ed altre tre volte nei due mesi successivi al primo.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
TN (Azoto Totale)	375 mg/l	La sanzione si intende applicabile al superamento del limite per almeno tre volte nello stesso mese ed altre tre volte nei due mesi successivi al primo.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
Cromo Totale	150 mg/l	La sanzione si intende applicabile ad ogni terzo supero del limite nell'anno solare.	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi

Allegato A al Decreto n. 189 del 11 LUG. 2022 **pag. 6/8**

MEDIO CHIAMPO SPA

PFOS lineare	0,03 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
PFOA lineare	0,15 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
PFBA	0,15 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
PFBS	0,50 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
Somma restanti PFAS (PFPeA, PFNA, PFDeA, PFHxA, PFHpA, PFUnA, PFHxS, PFDoA)	0,25 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
HFPO-DA	0,10 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi
cC6O4	0,10 µg/L	La sanzione si intende applicabile al superamento della mediana annuale riferita all'anno solare	Chiusura scarichi per tre giorni lavorativi

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 2 di 10

REGIONE DEL VENETO GIUNTA REGIONALE DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 3 di 10

Sospensione dello scarico per supero limiti parametri pericolosi

Per i seguenti parametri pericolosi **inderogabili**, previsti dalla Tabella 5, Allegato 5, Parte Terza, D.Lgs. 152/2006:

- Cadmio
- Cromo VI
- Mercurio
- Piombo
- Solventi organici azotati
- Pesticidi fosforati

Nel caso in cui la concentrazione rilevata sia superiore ai limiti di accettabilità, si procede con la diffida e contestuale chiusura **immediata** dello scarico fino all'individuazione e risoluzione delle cause che hanno determinato il superamento dei limiti.

Per i seguenti parametri pericolosi **derogabili**, previsti dalla Tabella 5, Allegato 5, Parte Terza, D.Lgs. 152/2006:

- Arsenico
- Nichel
- Rame
- Selenio
- Zinco
- Idrocarburi totali
- Fenoli
- Solventi organici aromatici

Nel caso in cui la concentrazione rilevata sia superiore ai limiti di accettabilità, si procede, in base alla gravità:

- con la diffida
- con la diffida e contestuale chiusura dello scarico per un tempo determinato.

Sospensione dello scarico per inosservanza delle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il mancato adeguamento dei luoghi di lavoro alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro può essere motivo di sospensione dello scarico.

In particolare, poiché il personale di Medio Chiampo s.p.a, per espletare le attività inerenti alla gestione del servizio, deve accedere all'interno di aree private, di stabilimenti, aree di lavoro, locali e percorsi, non di competenza del "datore di lavoro" di Medio Chiampo, le aree del sito, le strutture, gli impianti e tutti i percorsi di accesso al sito in cui sono installati i dispositivi di prelievo e controllo e gli elementi di loro pertinenza, devono essere mantenuti dall'utente conformi alle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro vigenti.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

MEDIO CHIAMPO SPA

Al riscontro di carenze in materia di salute e sicurezza verrà richiesto l'adeguamento entro un termine di tempo proporzionale alla gravità del rischio presente trascorso il quale, se le opere non saranno state realizzate nel rispetto delle richieste, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione allo scarico fino all'adeguamento di quanto richiesto.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 209371 data 09/05/2022, pagina 4 di 10

(Codice interno: 481018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 186 del 11 luglio 2022

VERITAS S.p.A. Impianto di trattamento acque reflue urbane di Fusina. Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 637/2019

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDR n. 637 del 13/12/2019 a seguito della modifica comunicata dalla società VERITAS S.p.A. relativa all'utilizzo a tempo indeterminato dell'impianto di essiccamento denominato "VOMM".

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 637 del 13/12/2019 è stata rilasciata alla Ditta VERITAS S.p.A., con sede legale in Santa Croce 489 VENEZIA, C.F. e P.IVA 03341820276, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) per l'esercizio dell'installazione denominata "Impianto di trattamento acque reflue urbane di Fusina";

VISTA la nota della Ditta prot. 0041693/20 del 03/06/2020, acquisita al protocollo regionale n. 216942 del 03/06/2020, avente ad oggetto "*VERITAS. S.p.A. - Impianto di depurazione di Fusina - richiesta di avvio della sezione di essiccamento fanghi biologici di supero disidratati.*", con cui la Ditta chiede la possibilità di avviare l'essiccatore VOMM installato in via provvisoria e utilizzato dal 2008 al 2011, ritenendo "*che la soluzione impiantistica e tecnologica adottata corrisponda a quanto previsto dal parere VIA n. 253 recepito dalla DGR 3453, e che la nuova configurazione risulti, dal punto di vista degli impatti ambientali, equivalente e in alcuni aspetti migliorativa*";

VISTA la nota del Direttore della U.O. VIA, prot. 268972 del 07/07/2020 con cui, preso atto di quanto dichiarato da VERITAS S.p.A. nella succitata nota ed in particolare che la modifica proposta, rispetto a quanto valutato in sede di VIA con parere favorevole n. 253 del 30/09/2009, non comporta variazioni ritenute significative in termini di impatto, si invita la ditta a presentare apposita comunicazione ai competenti uffici regionali per l'eventuale aggiornamento dell'AIA;

VISTA la nota della Ditta prot. 0058358/20 del 28/07/2020, acquisita al protocollo regionale n. 300100 del 29/07/2020, avente ad oggetto "*Comunicazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 29 nonies per modifica non sostanziale nell'impianto di depurazione di Fusina per la sezione di essiccamento dei fanghi biologici di supero disidratati.*", con cui viene richiesto l'utilizzo a tempo indeterminato dell'impianto di essiccamento VOMM;

DATO ATTO che con nota prot. regionale n. 311484 del 05/08/2020 il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, in qualità di responsabile del procedimento, ha chiesto, al fine degli adempimenti previsti dall'art. 29 -nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ad ARPAV e alla Città Metropolitana di Venezia di fornire le proprie eventuali osservazioni in merito alla modifica proposta nella succitata nota;

PRESO ATTO che nei successivi 15 giorni è pervenuta la richiesta di integrazioni di ARPAV, nota prot. n. 2020 - 0069851/U del 10/08/2020, acquisita al prot. regionale n. 321548 del 13/08/2020, in cui la stessa agenzia comunica che non risulta possibile esprimere un giudizio sulla sostanzialità della proposta di modifica progettuale e pertanto formula una richiesta di revisione del PMC e di integrazione documentale;

VISTA la nota prot. 322441 del 13/08/2020 con cui il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque invita la ditta a presentare le integrazioni richieste da ARPAV e precisa che al termine delle operazioni necessarie all'avvio della sezione di essicamento nella nuova configurazione, la Ditta dovrà trasmettere tutta la documentazione necessaria per la presa d'atto, comprensiva del nuovo CPI e del PMC aggiornato con le modifiche richieste da ARPAV;

VISTA la nota della Ditta prot. 0096198/20 del 09/12/2020, acquisita al protocollo regionale n 523918 del 09/12/2020, avente ad oggetto "*Comunicazione VERITAS S.p.A. del 28.07.2020 per modifica non sostanziale per la sezione di essiccamento fanghi biologici di supero disidratati; trasmissione di integrazioni.*", con cui vengono trasmesse le integrazioni richieste;

DATO ATTO che con nota prot. regionale n. 543884 del 22/12/2020 il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, ha richiesto, al fine degli adempimenti previsti dall'art. 29 -nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ad ARPAV e alla Città Metropolitana di Venezia di fornire le proprie eventuali osservazioni in merito alle integrazioni presentate;

PRESO ATTO che nei successivi 15 giorni è pervenuta la comunicazione di ARPAV, nota prot. n. 2020 - 0113310/u del 22/12/2020, acquisita al prot. regionale n. 546810 del 23/12/2020 con cui la succitata agenzia ritiene che la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta corrisponda a quanto richiesto nella nota della stessa prot. n. 69851 del 10/08/2020;

VISTA la nota prot. 543884 del 22/12/2020 con cui il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, a parziale rettifica di quanto precedentemente comunicato con propria nota prot. 532607 del 15/12/2020, rileva che il camino a servizio della caldaia dell'essiccatore VOMM va assoggettato a specifica autorizzazione con limiti all'emissione di cui all'allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 punto 1.3" Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi- tabella "*Medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%*;

VISTA la nota della Ditta prot. 29084/21 del 26.03.2021 acquisita al protocollo regionale n 140498 del 29/03/2021, avente ad oggetto "*sezione di essiccamento fanghi VOMM in impianto di depurazione di Fusina; richiesta di assoggettabilità alle prescrizioni normative alle emissioni secondo quanto previsto dal D.Lgs 183 del 15.11.2017*" in cui si chiede di considerare l'impianto di essiccamento rientrante nella casistica legislativa di impianto esistente con l'applicazione dei limiti normativi alle emissioni specificati nel D.Lgs. 183/2017, trasmettendo la documentazione attestante la messa in esercizio della stessa nel periodo dal 2009 al 2011;

VISTA la nota prot. 164809 del 12/04/2021 con cui il Direttore della U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque prende atto della documentazione trasmessa dalla ditta che attesta che la caldaia era già stata in esercizio nel triennio 2009-2011, ancorché in fase provvisoria, e che non sono state introdotte modifiche tali da poter considerare l'impianto come nuovo,

DATO ATTO che, per tutto quanto sopra evidenziato, i limiti di emissione di riferimento per la caldaia sono quelli relativi ai "*Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi*" e nello specifico, trattandosi di caldaia alimentata a gas metano, il valore limite applicabile per gli ossidi di azoto (NO_2) è pari a 350 mg/Nm^3, con le date di adeguamento previste all'art. 273 bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;

VISTA la nota della Ditta, prot. 0058598/22 del 04/07/2022, acquisita al protocollo regionale n. 29887 del 05/07/2022, avente ad oggetto "*Impianto di depurazione di Fusina, sezione di essiccamento fanghi. Richiesta di aggiornamento del provvedimento autorizzativo AIA 637/19 del 13 dicembre 2019*", con cui la ditta trasmette:

- proposta d'integrazione del PMC dell'AIA in oggetto relativa alla sezione di essiccamento dei fanghi, corrispondente a quella già trasmessa con nota prot. n. 0096197/20 del 09.12.2020;
- copia della pratica SCIA inviata ai Vigili del Fuoco di Venezia per la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi per la sezione di essiccamento fanghi, condizione ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 e dell'art. 4 del DM 7.8.2012 per poter procedere all'avvio dell'impianto in attesa del sopralluogo;

PRESO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dalla DGR n. 1519 del 26.05.2009, come attestato con nota n. 59593/22 del 06/07/2022 (acquisita al protocollo regionale n. 302461 del 07/07/2022);

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra richiamato, di aggiornare, come di seguito specificato, l'AIA rilasciata con DDR n. 637 del 13/12/2019:

- viene autorizzata l'emissione della caldaia BR1 con i limiti di cui allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 punto 1.3" *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*" "*Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi*". Trattandosi di caldaia alimentata a gas metano, il valore limite per gli ossidi di azoto (NO_2) è pari 350 mg/Nm^3, con le date di adeguamento previste all'art. 273 bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.
- si approvano le proposte di modifica del PMC corrispondenti a quelle trasmesse dalla ditta con nota prot. 0096197/20 del 09.12.2020 e valutate da ARPAV nota prot. n. 2020 - 0113310/u del 22/12/2020, acquisita al prot. regionale n. 546810 del 23/12/2020;
- **entro 30 giorni** dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione la ditta dovrà presentare un nuovo PMC aggiornato con le proposte di modifica trasmesse con nota prot. n. 0058598/22 del 04/07/2022, acquisita al protocollo regionale n. 29887 del 05/07/2022 ed approvate con il presente provvedimento;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (direttiva IED);

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

VISTE le L.R. n. 33/85 e n. 3/2000 e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la DGR n. 1519 del 26.05.2009 che stabilisce le modalità di quantificazione delle tariffe per le istanze assoggettate a procedura di AIA;

VISTA la DGR n. 21 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGR n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA.

decreta

1. Di stabilire che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

2. Di aggiornare, ai sensi dell'art. 29 - nonies, co. 1 del D. Lgs. n. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Dirigente della Direzione Ambiente n. 637 del 13/12/2019 alla ditta VERITAS S.p.A. relativamente all'installazione di cui trattasi, a seguito della modifica comunicata dalla stessa ditta e richiamata in premessa, introducendo, dopo la prescrizione 6.3 del dispositivo di cui al decreto 637/201, il punto 6.4 come di seguito esplicitato:

> "6.4: è autorizzata l'emissione della caldaia BR1 con i limiti di cui allegato I alla parte V del D.lgs. 152/2006 punto 1.3 "*Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi - Medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi*". Trattandosi di caldaia alimentata a gas metano, il valore limite per gli ossidi di azoto (NO_2) è pari a 350 mg/Nm^3 . Al fine dell'adeguamento a quanto previsto dall'art. 273 bis del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la ditta dovrà presentare istanza secondo i termini e le modalità stabilite dal medesimo articolo.

3. Di approvare le proposte di modifica del PMC trasmesse con nota prot. n. 0058598/22 del 04/07/2022, acquisita al protocollo regionale n. 29887 del 05/07/2022, avente ad oggetto "*Impianto di depurazione di Fusina, sezione di essiccamento fanghi. Richiesta di aggiornamento del provvedimento autorizzativo AIA 637/19 del 13 dicembre 2019.*", dichiarate dalla ditta corrispondenti a quelle precedentemente trasmesse con nota prot. 0096197/20 del 09.12.2020 e valutate positivamente da ARPAV come riportato nella nota prot. n. 2020 - 0113310/u del 22/12/2020, acquisita al prot. regionale n. 546810 del 23/12/2020.

4. Di stabilire che **entro 30 giorni** dal ricevimento del provvedimento di autorizzazione la ditta dovrà presentare un nuovo PMC aggiornato con le proposte di modifica trasmesse con nota prot. n. 0058598/22 del 04/07/2022, acquisita al protocollo regionale n. 29887 del 05/07/2022 ed approvate con il presente provvedimento;

5. Di far salve tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al succitato DDR n. 637/2019, per quanto non in contrasto con quanto contenuto nel presente provvedimento.

6. Di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta VERITAS S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, ad A.R.P.A.V e al Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia".

7. Di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 480860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 253 del 08 luglio 2022

Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Piano di gestione del Rischio Alluvioni Proposta di aggiornamento. Classificazione della zona di attenzione idraulica nei Comuni di Fossò (VE), Campolongo Maggiore (VE), Vigonovo (VE), Camponogara (VE), Campagna Lupia (VE), Codevigo (VE), Arzergrande (PD), Piove di Sacco (PD), Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Intesa con la Regione Veneto ex art.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto rappresenta l'intesa tra l'Amministrazione regionale del Veneto e l'Autorità di bacino Distrettuale relativamente alla classificazione della pericolosità idraulica di un'area di attenzione comprendente una vasta area di pianura nella parte centrale del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che il 21 dicembre 2021, con delibera n. 3, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.lgs. n. 152/2006 e le corrispondenti misure di salvaguardia (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2022).

CONSIDERATO che le Norme Tecniche di Attuazione del citato piano individuano la disciplina da osservare nelle aree a pericolosità idraulica, nelle zone di attenzione, nelle aree fluviali, nelle aree non mappate allo stato delle conoscenze e stabiliscono che, dalla data di entrata in vigore, cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.

VISTO l'art. 6 delle citate NTA che disciplina le diverse casistiche legate all'aggiornamento del Piano prevedendo, per le ipotesi di interventi di mitigazione e di nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio all'interno delle sopra citate NTA.

CONSIDERATO che la Regione territorialmente interessata è chiamata ad intervenire nel procedimento di aggiornamento del Piano attraverso il rilascio di un'intesa e l'espressione di un parere in continuità con quanto previsto dall'art.68, comma 4 ter, del D.Lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 6 comma 9 delle NTA ai fini dell'acquisizione dell'intesa l'Autorità di bacino e le Regioni definiscono specifiche modalità operative per garantire il tempestivo scambio di informazioni in fase istruttoria.

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa della Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nella seduta del 10 maggio 2022, ha convenuto che solo per i casi all'ordine del giorno in quella data, l'intesa, se dovuta, sia rilasciata successivamente all'avvenuta espressione del parere di competenza della Conferenza medesima. Successivamente l'intesa ove prevista deve essere manifestata formalmente e preventivamente alla discussione dell'organo collegiale.

VISTA la nota n.4753 del 30 maggio 2022 con cui l'Autorità di bacino distrettuale ha trasmesso alla Regione Veneto il parere favorevole della Conferenza Operativa n.18 del 10 maggio 2022 rammentando che nelle more della concorde definizione delle specifiche modalità operative di cui al citato comma 9 dell'articolo 6 delle NTA del PGRA, l'intesa, ove prevista, dovrà manifestarsi formalmente e preventivamente alla discussione in sede di Conferenza Operativa.

VISTO la nota trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali n. 5775/2022 del 22 giugno 2022 con cui sono state proposte le modalità di rilascio dell'intesa riconducibili, in via generale, al preliminare assenso sulla formalizzazione dell'Ordine del giorno della Conferenza Operativa e, quindi, alla disponibilità di procedere all'esame nel merito delle istanze di aggiornamento da manifestarsi in maniera espressa. Inoltre nella nota è stato dichiarato che l'Autorità provvederà a dare preventiva comunicazione all'Amministrazione regionale delle istanze pervenute, corredando tale comunicazione della propria, positiva, valutazione in ordine alla completezza della documentazione presentata per il conseguente esame da parte della Conferenza Operativa ai sensi dell'art. 63 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto dell'Autorità distrettuale

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con Deliberazione n.792 del 05 luglio 2022, ha ritenuto, concordemente con quanto proposto dall'Autorità di Bacino Distrettuali delle Alpi Orientali, che l'intesa costituisce un atto di natura tecnica che viene espresso di volta in volta sulla formalizzazione dell'ordine del giorno della Conferenza Operativa di cui all'art. 63 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, dal Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa con proprio provvedimento.

CONSIDERATO che i presupposti tecnici dell'istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali consentono di esprimere l'intesa sull'argomento in oggetto, inserito all'ordine del giorno della Conferenza Operativa del 10 maggio 2022.

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni 2021-2027;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere l'intesa sull'argomento "Proposta di aggiornamento. Classificazione della zona di attenzione idraulica nei Comuni di Fossò (VE), Campolongo Maggiore (VE), Vigonovo (VE), Camponogara (VE), Campagna Lupia (VE), Codevigo (VE), Arzergrande (PD), Piove di Sacco (PD), Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD)", all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Operativa del 10 maggio 2022, discusso in quella sede;
3. di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, punto C per quanto di competenza, all'Autorità Distrettuale delle Alpi Orientali;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 480861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 255 del 11 luglio 2022

D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021. Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate alla Giunta regionale per il contributo a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia per gli interventi dell'annualità 2022.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con D.G.R. n. 1664/2021 sono state definite le modalità, i termini e le priorità per l'erogazione delle "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica" a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia per le annualità 2021, 2022 e 2023. Con il presente provvedimento si approvano gli esiti dell'istruttoria relativa alla concessione del contributo per l'annualità 2022 a favore delle Province di Belluno, Rovigo, Treviso, Padova, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia per l'importo complessivo di Euro1.500.000,00 approvando la relativa graduatoria.

Il Direttore

VISTO l'art. 25 della L.R. n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" con cui si dispone di stanziare la somma di € 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 quale "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica";

CONSIDERATO che la misura di sostegno si riferisce a interventi di difesa del suolo e difesa idrogeologica con specifico riferimento a nuove opere di difesa idrogeologica dei canali e corsi d'acqua, interventi di difesa dei versanti da frane e slavine e sistemazione delle aree di frana, con relativi drenaggi, ovvero a progetti con tipologia prevalente di difesa del suolo a precipua salvaguardia del potenziale produttivo agricolo, di infrastrutture legate all'agricoltura o integrazione di interventi di difesa del suolo per renderli utili anche da un punto di vista agricolo;

RICHIAMATA la normativa relativa al settore della difesa del suolo che vede, con l'art. 30 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", la riallocazione della funzione in capo alla Regione con periodo di regime transitorio introdotto dalla Giunta regionale che mantiene, nelle more di un riordino normativo, le funzioni già svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia ai sensi della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001;

VISTA la D.G.R. n. 1664 del 29 novembre 2021 "Misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica. Art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020. Deliberazione n. 116/CR del 25/10/2021" con la quale:

- sono state definite le modalità, i termini e le priorità per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2020, stabilendo in particolare i criteri di priorità nn. 1., 2., 3., 4.;
- è stato determinato in € 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per ognuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 da assumersi con atti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, incaricando altresì il medesimo Direttore di approvare con proprio decreto gli esiti dell'istruttoria sulle richieste presentate alla Giunta regionale dalle Province e dalla Città Metropolitana, disporre la conferma del contributo, effettuare le operazioni connesse con l'impegno della somma necessaria ed impartire le ulteriori disposizioni per l'erogazione del contributo;

RITENUTO di destinare alle Province del Veneto e alla Città metropolitana di Venezia i contributi di cui all'art. 25, comma 3, L.R. n. 39/2020 quali misure di sostegno ai Comuni del Veneto per interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica secondo i criteri di priorità stabiliti dalla D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021;

VISTA la nota della Provincia di Belluno prot. n. 34599 del 28/12/2021, assunta al prot. n. 606262 del 29/12/2021, con la quale ha chiesto il finanziamento per n. 4 interventi di propria competenza per l'annualità 2021 per un totale di € 1.245.000,00 senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Provincia di Rovigo prot. 4116 del 25/02/2022, assunta al prot. n. 93839 del 01/03/2022, integrata dalla nota prot. 4283 del 28/02/2022, assunta al protocollo n. 94605 del 01/03/2022 con cui ha trasmesso l'elenco delle istanze di 15 Comuni per n. 23 interventi come maggiormente coerenti con le finalità della L.R. 39/2020 e i contenuti della D.G.R. n. 1664/21 per un importo complessivo richiesto di € 4.828.384,72 a fronte di una originaria richiesta da parte di 21 Comuni per il finanziamento di n. 48 interventi per complessivi € 7.528.384,72;

VISTA la nota della Provincia di Treviso prot. n. 10835 del 28/02/2022, assunta al prot. n. 94516 del 01/03/2022, con la quale ha comunicato la manifestazione di interesse e la richiesta di finanziamento per n. 4 interventi di propria competenza per € 323.333,00, la nota prot. n. 10507 del 25/02/2022, assunta al prot. n. 94492 del 01/03/2022, con cui ha trasmesso la richiesta del Comune di Fregona per n. 12 interventi per € 1.740.000,00 e le note prot. n. 94487 del 01/03/2022, n. 94073 del 01/03/2022 e n. 90149 del 25/02/2022 con cui ha inoltrato le richieste relative alla manifestazione di interesse per n. 3 interventi da parte di n. 3 Comuni per un importo complessivo di € 324.750,00 senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Venezia prot. n. 11431 del 24/02/2022, assunta al prot. n. 94081 del 01/03/2022, e successiva nota integrativa assunta al prot. n. 94526 del 01/03/2022 con la quale ha trasmesso gli interventi candidabili per il finanziamento relativo all'annualità 2022 con indicazione di n. 1 intervento diffuso lungo le strade di competenza di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica per un importo complessivo richiesto di € 200.000,00 e di n. 13 interventi per complessivi € 1.118.624,36 richiesti da n. 6 Comuni senza specificare la priorità degli interventi proposti secondo i criteri nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21;

VISTA la nota della Provincia di Verona prot. n. 9817 del 28/02/2022, assunta al prot. n. 94215 del 01/03/2022, con la quale ha chiesto il finanziamento per n. 1 intervento nel Comune di Costermano sul Garda relativo a lavori di sistemazione di un dissesto per un importo totale di € 1.500.000,00;

VISTA la nota della Provincia di Vicenza prot. n. 8714 del 28/02/2022, assunta al prot. n. 94521 del 01/03/2022 con la quale ha trasmesso l'elenco di n. 108 interventi con indicazione dei criteri di priorità nn. 1 e 2 della D.G.R. n. 1664/21 per conto di n. 45 Comuni per un importo complessivo richiesto di € 20.180.662,22;

VISTA la nota del Comune di Rubano prot. 1980 del 27/01/2022, assunta al prot. n. 38347 del 27/01/2022, e la nota del Comune di Galliera Veneta prot. 1750 del 11/02/2022, assunta al prot. n. 64925 del 11/02/2022, con le quali è stata inviata per conoscenza alla Regione del Veneto la richiesta alla Provincia di Padova per il finanziamento di n. 3 interventi per un importo totale di € 127.686,38;

CONSIDERATO:

- che l'istruttoria per la definizione degli interventi da finanziare per l'anno 2022 ha tenuto conto dei dati pervenuti dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, beneficiarie del contributo, e delle priorità indicate dalle stesse e che, in mancanza dell'indicazione delle priorità, si è proceduto con l'applicazione sui dati trasmessi dei criteri previsti 1. e 2. della D.G.R. n. 1664/21 relativi, rispettivamente, alla maggior efficienza del finanziamento per interventi oggetto di dichiarazione di stato di crisi dal 2019, con eventuale coinvolgimento di edifici, e maggior efficienza di finanziamento con riferimento al livello di progettazione disponibile;
- che, coerentemente con quanto disposto dalla stessa D.G.R., a seguito dell'individuazione degli interventi prioritari in base ai criteri 1. e 2. della D.G.R. n. 1664/21, si è provveduto ad applicare i criteri 3. e 4. che danno priorità al minor importo richiesto e prevedono l'attribuzione di un secondo finanziamento solo dopo aver destinato almeno un finanziamento agli Enti richiedenti fino al raggiungimento dell'importo finanziariamente disponibile;
- che, al fine di dare ulteriore efficacia ai principi sottesi ai punti 3. e 4. della D.G.R. n. 1664/21, e considerato l'ammontare complessivo del finanziamento disponibile, sono stati esclusi dalla graduatoria gli interventi con importo richiesto superiore ad € 1.500.000,00 ed il finanziamento concesso è stato limitato ad un massimo di € 150.000,00 per singolo intervento;
- che, al fine di dare ulteriore efficacia al principio sotteso al punto 4. della D.G.R. n. 1664/21, è stato finanziato non più di un intervento per Comune;

CONSIDERATO:

- che, in mancanza della esplicita richiesta da parte della Provincia di Belluno di finanziamento per l'annualità 2022, sono stati considerati nella istruttoria gli interventi già comunicati per il finanziamento per l'annualità 2021, ma non finanziati o finanziati parzialmente nell'annualità 2021 stessa;
- che, non essendo pervenuta entro il termine previsto dalla D.G.R. n. 1664/21 la richiesta di contributo da parte della Provincia di Padova, sono stati ammessi e considerati nell'istruttoria gli interventi relativi alle istanze pervenute, entro il termine suddetto, direttamente dai Comuni di Rubano e Galliera Veneta;

RITENUTO di approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate dalle Province del Veneto e dalla Città metropolitana di Venezia di cui alle note sopra citate con individuazione di n. 17 interventi da finanziare per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2022 come specificati nell'Allegato A al presente decreto;

RITENUTO di confermare l'impegno e l'erogazione del contributo con successivo provvedimento a seguito del ricevimento della nota di accettazione corredata di ogni elemento identificativo ed economico definitivo compreso il CUP dell'intervento,

come previsto dalla D.G.R. n. 1664/2021;

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria per gli oneri derivanti dall'attuazione del presente Decreto prevista per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del Suolo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n. 43 del 14/12/2018;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021;

VISTO il D.D.R. n. 106 del 30/03/2022;

VISTA la L.R. n. 36 del 22/12/2021 che approva il "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;

VISTO il D.S.G.P. n. 19 del 28/12/2021 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 42 del 25/01/22 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste presentate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia con individuazione di n. 17 interventi da finanziare per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 per l'anno 2022 come specificati nell'**Allegato A** al presente decreto;
3. di destinare il contributo per l'anno 2022 come segue: Provincia di Belluno € 190.000,00, Provincia di Rovigo € 200.000,00, Provincia di Padova € 102.686,38, Provincia di Treviso € 243.333,00, Città metropolitana di Venezia € 138.980,62, Provincia di Verona € 300.000,00 e Provincia di Vicenza € 325.000,00;
4. di demandare a successivo provvedimento la conferma e l'erogazione di cui al precedente art. 3 a seguito del ricevimento della nota di accettazione corredata di ogni elemento identificativo ed economico definitivo compreso il CUP degli interventi finanziati, come previsto nella D.G.R. n. 1664/21;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alessandro De Sabbata

ALLEGATO.....D.D.R. N. 255 DEL 11 LUG. 2022

Allegato A

MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA
D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021 - art. 25 della L.R. n. 39/2020 - ANNO 2022

N.	Titolo intervento e descrizione	Comune in cui ricade l'intervento	Provincia	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento	FINANZIAMENTO assegnato art. 25 LR 39/2020 DGR 1664/21
2022-BL-1*	Sistemazione della frana di Paradisi II stralcio	Ponte nelle Alpi, Alpago	BL	€ 40.000,00	€ 200.000,00	€ 40.000,00
2022-BL-2*	Sistemazione della frana di Revis II stralcio	Lozzo di Cadore	BL	€ 305.000,00	€ 500.000,00	€ 150.000,00
					totale	**€ 190.000,00**
2022-RO-1	Messa in sicurezza idraulica del territorio comunale 3° stralcio – via Don Minzoni - Calà Storta. Ripristino funzionalità idraulica di scoline private di guardia alla sede stradale	Costa di Rovigo	RO	€ 140.000,00	€ 10.000,00	€ 140.000,00
2021-RO-2	Intervento n.1 Macroarea Villamarzana-Arquà Polesine - Adeguamento dell'impianto di sollevamento delle acque meteoriche di cui al P.I.P dell'area produttiva denominarta "Macroarea I3" con riduzione del carico idraulico sversato nello scolo Valdentro mediante sostituzione pompe esistenti - opere fognarie	Villamarzana	RO	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00
					totale	**€ 200.000,00**
2022-TV-1	SP 151 km 7+100 consolidamento opere di sottoscarpa	Fregona	TV	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 100.000,00
2022-TV-2	SP 152 km 15+700 intervento di ripristino stabilità versante	Follina	TV	€ 43.333,00	€ 51.667,00	€ 43.333,00
2022-TV-3	SP 151 km 8+700 interventi di consolidamento smottamento con realizzazione di berlinese e tirantature	Sarmede	TV	€ 100.000,00	€ 65.000,00	€ 100.000,00
					totale	**€ 243.333,00**
2022-VE-1	Intervento di salvaguardia e messa in sicurezza idraulica Via Sabbiona	Mira	VE	€ 34.000,00	€ -	€ 34.000,00

ALLEGATO.....D.D.R. N. 255 DEL 11 LUG. 2022

Allegato A

MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA
D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021 - art. 25 della L.R. n. 39/2020 - ANNO 2022

N.	Titolo intervento e descrizione	Comune in cui ricade l'intervento	Provincia	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento	FINANZIAMENTO assegnato art. 25 LR 39/2020 DGR 1664/21
2022-VE-2	Cr2.03_Via Rimini: espurgo e ricalibratura tunazioni	Spinea	VE	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00
2022-VE-3	Interventi di salvaguardia e messa in sicurezza idrogeologica dei fossi di guardia lungo le strade della Città metropolitana di Venezia	Vari	VE	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 85.980,62
					totale	**€ 138.980,62**
2022-VI-1	Consolidamento muro esistente in via Collalto - realizzazione di un muro di sostegno all'interno di una proprietà privata, ma che sorregge una strada pubblica	Solagna	VI	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00
2022-VI-2	Interventi di mitigazione idraulica del territorio comunale – Lotto 1 (prorità 1) - Gli interventi si pongono l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle reti di drenaggio in corrispondenza di aree che in passato si sono rivelate fragili ed esposte al rischio di allagamento, specialmente in seguito ad eventi meteorici particolarmente intensi. Via Borsellino, parco Baden Powell a Torri	Torri di Quartesolo	VI	€ 233.100,00	€ -	€ 150.000,00
2022-VI-3	STRADA CALTO - 2° STRALCIO - Riqualifica della viabilità esistente di via Calto e di una porzione di via A. Manzoni - Messa in sicurezza dei versanti	Villaga	VI	€ 500.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00
					totale	**€ 325.000,00**
2022-VR-1*	Lavori di sistemazione smottamento piano viabile lungo le strade provinciali dei quadranti NO e NE	Vari	VR	€ 550.000,00	€ -	€ 150.000,00
2022-VR-2	lavori di sistemazione dissesto manifestatosi in Val dei Molini in Comune di Costermano sul Garda	Costermano sul Garda	VR	€ 1.500.000,00	€ -	€ 150.000,00
					totale	**€ 300.000,00**
2022-PD-1	Messa in sicurezza dell'argine del canale demaniale denominato "Roggia Cappella Brentellona" lungo via Mottinello Nuovo a Galliera Veneta	Galliera Veneta	PD	€ 72.686,38	€ -	€ 72.686,38

ALLEGATO.....D.D.R. N. 255 DEL 11 LUG. 2022

MISURE DI SOSTEGNO AI COMUNI DEL VENETO PER INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA
D.G.R. n. 1664 del 29/11/2021 - art. 25 della L.R. n. 39/2020 - ANNO 2022

Allegato A

N.	Titolo intervento e descrizione	Comune in cui ricade l'intervento	Provincia	Importo finanziamento richiesto	Importo cofinanziamento	FINANZIAMENTO assegnato art. 25 LR 39/2020 DGR 1664/21
2022-PD-2	Ripristino e sistemazione di un tratto dello scolo Mestrina soggetto ad erosioni e franamenti, parallelo a Via Della Provvidenza - S.R. 11, per una lunghezza di circa 170 metri in prossimità di importanti insediamenti urbani	Rubano	PD	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
					totale	**€ 102.686,38**
					TOTALE	**€ 1.500.000,00**

*interventi parzialmente finanziati per annualità 2021

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 480906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 279 del 06 luglio 2022

Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020, già FSC 2014-2020 Regione del Veneto Delibera CIPE 12/2018 Asse E Piste ciclabili Progetto "Green Tour Realizzazione pista ciclabile su sedime dell'ex Ferrovia Militare Treviso-Ostiglia Primo Stralcio nel Tratto della Provincia di Vicenza" CUP H31B18000550001 Codice SIMIT E6041 Veneto Strade s.p.a. Impegno DDR 54/2019 - Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma dell'intervento denominato "Green Tour Realizzazione pista ciclabile su sedime dell'ex Ferrovia Militare Treviso-Ostiglia Primo Stralcio nel Tratto della Provincia di Vicenza", CUP H31B18000550001, inserito nel Sistema di Monitoraggio Unico (SMU) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) con il codice locale E6041, cofinanziato mediante risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, programmazione 2014-2020, assegnate con la Delibera CIPE 12/2018 (Secondo Addendum alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture) e confermate con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) 305/2019. Documenti principali: Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714; Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e la Società Veneto Strade in data 16/12/2019- 17/12/2019 e inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020; nota della Società Veneto Strade n. 11083 del 24/05/2022 (Prot. Regione del Veneto n. 235770 del 24/05/2022).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
- l'Autorità politica per la coesione individua le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- sono definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'Allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato il primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;

- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'asse tematico E, sono stati individuati dieci interventi per la realizzazione di piste ciclabili, riconducibili alla seguente linea d'azione: "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano";
- la Regione Veneto in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli Enti Locali gli interventi da finanziare;
- l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC siano attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;
- la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, MIMS) la Convenzione prevista dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 in data 01/04/2019, e che la stessa è stata controfirmata dalla Struttura responsabile del MIT in data 05/04/2019 e ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714;
- la Regione con la delibera di Giunta n. 305 del 19/04/2019 ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con i singoli Soggetti Attuatori e delegato alla sottoscrizione della stessa l'Ing. Marco d'Elia in qualità di Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni presso la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (oggi riorganizzata in Direzione Infrastrutture e Trasporti ex DGR n. 869 del 19/06/2019);
- parallelamente, con la Delibera n. 1690 del 19/11/2019, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e la Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto;
- i singoli Soggetti Attuatori, tra cui la Veneto Strade s.p.a. (d'ora in poi "Veneto Strade") hanno comunicato il Codice Univoco di Progetto (CUP) degli interventi, nonché il previsto cronoprogramma di esigibilità;
- tra gli interventi finanziati era compresa l'opera denominata "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile su sedime dell'ex Ferrovia Militare Treviso-Ostiglia - Primo Stralcio nel Tratto della Provincia di Vicenza", inclusi tra gli interventi di interesse regionale, che secondo l'Accordo succitato sarebbero stati realizzati dalla Veneto Strade;
- il CUP assegnato all'intervento è H31B18000550001;
- la Veneto Strade e la Regione del Veneto hanno sottoscritto l'Accordo per la regolazione dei rapporti tra loro intercorrenti ai fini del finanziamento, e che tale Accordo, firmato digitalmente in data 16/12/2019 - 17/12/2019, è stata inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020;
- la Regione del Veneto ha provveduto ad impegnare le risorse così rese disponibili mediante il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 54 del 27/12/2019;
- il progetto è stato inserito nel Sistema Informatico di Monitoraggio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (SIMIT, oggi Sistema di Monitoraggio Unico - SMU) con il codice locale E6041;
- con il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 479 del 29/12/2021 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- nel frattempo con la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 sono state approvate le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- con la Delibera CIPESS n. 3 del 29/04/2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS);

PRESO ATTO della nota della Veneto Strade n. 11083 del 24/05/2022 (Prot. Regione del Veneto n. 235770 del 24/05/2022) - in cui si riporta che a causa dell'iter tecnico-amministrativo e delle varianti urbanistiche conseguenti l'iter procedurale ha subito dei rallentamenti - con cui la Società ha richiesto la ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento e la fissazione del termine per l'aggiudicazione dei lavori al 31/10/2022;

CONSIDERATO che le scadenze stabilite dal combinato disposto delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2018, indicano come termine per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) il 31/12/2022, così come stabilito dalla L. n. 87/2021, che pur abrogando il D.l. del 30/04/2021, n. 56, ha fatto salva la proroga del termine per la sottoscrizione delle

Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31/12/2022, inserendola all'art. 11-novies del D.l. 52/2021;

CONSIDERATO che entro il 31/10/2025 (pag.11 delle Linee Guida del Beneficiario, all. 3 al SIGECO) dovrà essere inoltrata l'ultima richiesta di pagamento al MIMS con la relativa rendicontazione;

PRESO ATTO che a seguito della nota prot. n. 262115 del 09/06/2022, con cui è stata trasmessa la bozza del presente decreto, nessuna osservazione è pervenuta dal MIMS nel termine di 15 gg., attribuito con la medesima lettera;

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le Delibere CIPE nn. 25/2016, 54/2016, 12/2018, 26/2019, 2/2021 e 3/2021;

VISTA la Circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

VISTA la DGR n. 305/2019;

VISTA la DGR n. 1142/ 2019;

VISTA la DGR n. 849/2021;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714, ed in particolare l'art. 6;

VISTO l'Accordo sottoscritto fra la società Veneto Strade e la Regione del Veneto in data 16/12/2019 - 17/12/2019, ed inserito nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire il cronoprogramma stabilito con l'Accordo fra la società Veneto Strade e la Regione del Veneto in data 16/12/2019 - 17/12/2019, ed inserito nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020 come segue:

Aggiudicazione dei lavori entro il: **31/10/2022**

Rendicontazione finale al MIMS entro il: **31/10/2025**

3. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

4. di trasmettere al Soggetto beneficiario ed al MIMS copia del presente Decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco D'elia

(Codice interno: 480907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 281 del 06 luglio 2022

Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020, già FSC 2014-2020 Regione del Veneto Delibera CIPE 12/2018 Asse E Piste ciclabili Progetto "Greenway del Fiume Sile. Da borgo a borgo" CUP H41B18000440003 Codice SIMIT E6042 Veneto Strade s.p.a. Impegno DDR 54/2019 - Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione.

[Viabilità e trasporti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma dell'intervento denominato "Greenway del Fiume Sile. Da borgo a borgo", CUP H41B18000440003, inserito nel Sistema di Monitoraggio Unico (SMU) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) con il codice locale E6042, cofinanziato mediante risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, programmazione 2014-2020, assegnate con la Delibera CIPE 12/2018 (Secondo Addendum alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture) e confermate con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) 305/2019. Documenti principali: Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714; Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e la Società Veneto Strade in data 16/12/2019- 17/12/2019 e inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020; nota della Società Veneto Strade n. 11084 del 24/05/2022 (Prot. Regione del Veneto n. 235785 del 24/05/2022).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
- l'Autorità politica per la coesione individua le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- sono definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'Allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato il primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'asse tematico E, sono stati individuati dieci interventi per la realizzazione di piste ciclabili, riconducibili alla seguente linea d'azione: "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano";
- la Regione Veneto in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli Enti Locali gli interventi da finanziare;
- l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC siano attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;
- la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, MIMS) la Convenzione prevista dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 in data 01/04/2019, e che la stessa è stata controfirmata dalla Struttura responsabile del MIT in data 05/04/2019 e ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714;
- la Regione con la delibera di Giunta n. 305 del 19/04/2019 ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con i singoli Soggetti Attuatori e delegato alla sottoscrizione della stessa l'Ing. Marco d'Elia in qualità di Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni presso la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (oggi riorganizzata in Direzione Infrastrutture e Trasporti ex DGR n. 869 del 19/06/2019);
- parallelamente, con la Delibera n. 1690 del 19/11/2019, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto e la Veneto Strade S.p.A. per lo svolgimento delle attività di progettazione e realizzazione di interventi ciclabili di interesse nazionale e/o regionale ricadenti nel territorio veneto;
- i singoli Soggetti Attuatori, tra cui la Veneto Strade s.p.a. (d'ora in poi "Veneto Strade") hanno comunicato il Codice Univoco di Progetto (CUP) degli interventi, nonché il previsto cronoprogramma di esigibilità;
- tra gli interventi finanziati era compresa l'opera denominata "Greenway del Fiume Sile. Da borgo a borgo", inclusi tra gli interventi di interesse regionale, che secondo l'Accordo succitato sarebbero stati realizzati dalla Veneto Strade;
- il CUP assegnato all'intervento è H41B18000440003;
- la Veneto Strade e la Regione del Veneto hanno sottoscritto l'Accordo per la regolazione dei rapporti tra loro intercorrenti ai fini del finanziamento, e che tale Accordo, firmato digitalmente in data 16/12/2019 - 17/12/2019, è stata inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020;
- la Regione del Veneto ha provveduto ad impegnare le risorse così rese disponibili mediante il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 58 del 27/12/2019;
- il progetto è stato inserito nel Sistema Informatico di Monitoraggio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (SIMIT, oggi Sistema di Monitoraggio Unico - SMU) con il codice locale E6042;
- con il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 01 del 10/01/2022 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;
- nel frattempo con la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 sono state approvate le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- con la Delibera CIPESS n. 3 del 29/04/2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS);

PRESO ATTO della nota della Veneto Strade n. 11084 del 24/05/2022 (Prot. Regione del Veneto n. 235785 del 24/05/2022) - in cui si riporta che a causa dell'iter tecnico-amministrativo e delle varianti urbanistiche conseguenti l'iter procedurale ha subito dei rallentamenti - con cui la Società ha richiesto la ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento e la fissazione del termine per l'aggiudicazione dei lavori al 31/10/2022;

CONSIDERATO che le scadenze stabilite dal combinato disposto delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2018, indicano come termine per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) il 31/12/2022, così come stabilito dalla L. n. 87/2021, che pur abrogando il D.l. del 30/04/2021, n. 56, ha fatto salva la proroga del termine per la sottoscrizione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31/12/2022, inserendola all'art. 11-novies del D.l. 52/2021;

CONSIDERATO che entro il 31/10/2025 (pag.11 delle Linee Guida del Beneficiario, all. 3 al SIGECO) dovrà essere inoltrata l'ultima richiesta di pagamento al MIMS con la relativa rendicontazione;

PRESO ATTO che a seguito della nota prot. n. 261975 del 09/06/2022, con cui è stata trasmessa la bozza del presente decreto, nessuna osservazione è pervenuta dal MIMS nel termine di 15 gg., attribuito con la medesima lettera;

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le Delibere CIPE nn. 25/2016, 54/2016, 12/2018, 26/2019, 2/2021 e 3/2021;

VISTA la Circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

VISTA la DGR n. 305/2019;

VISTA la DGR n. 1142/ 2019;

VISTA la DGR n. 849/2021;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714, ed in particolare l'art. 6;

VISTO l'Accordo sottoscritto fra la società Veneto Strade e la Regione del Veneto in data 16/12/2019 - 17/12/2019, ed inserito nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di ridefinire il cronoprogramma stabilito con l'Accordo fra la società Veneto Strade e la Regione del Veneto in data 16/12/2019 - 17/12/2019, ed inserito nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36621/2020 come segue:

Aggiudicazione dei lavori entro il: **31/10/2022**

Rendicontazione finale al MIMS entro il: **31/10/2025**

3. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

4. di trasmettere al Soggetto beneficiario ed al MIMS copia del presente Decreto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco D'elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 480859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE n. 68 del 01 luglio 2022

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022". CUP: H38J22000050002. DGR n. 715 del 14/06/2022. Programma Promozionale del Settore Primario 2022 (DGR n. 105 del 7 febbraio 2022). Legge regionale n. 16/80 e ss.mm e ii.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si impegna l'importo di Euro 262.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022", giusta deliberazione della Giunta regionale n. 715 del 14/06/2022 che ha approvato l'attività in oggetto, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione del Veneto - Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale in data 30/06/2022 e 01/07/2022.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 7 febbraio 2022 e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2022 che prevede tra l'altro la partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022" in programma a Verona dal 3 al 6 novembre 2022;

PREMESSO che con deliberazione n. 715 del 14/06/2022 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022", determinando in € 262.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa la cui copertura è garantita con i fondi stanziati sul capitolo n. 30020/U "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022, che presenta la necessaria disponibilità;

PREMESSO che con la succitata DGR n. 715/2022 ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016, è stata affidata a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale alla manifestazione in oggetto, in quanto:

- società in house providing della Regione del Veneto (istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017"), iscritta nell'elenco delle società in house, a cui la Regione può affidare, sotto la propria responsabilità, affidamenti diretti di contratti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e così come previsto dal punto 5.3 della Delibera ANAC n. 951 del 20 settembre 2017;

- società in possesso di specifiche competenze e professionalità, sia tecniche che giuridiche, necessarie per svolgere in maniera efficace ed efficiente i compiti affidati per la realizzazione operativa della partecipazione regionale alla sopra citata manifestazione, garantendo nel contempo, all'Amministrazione regionale, un servizio economicamente vantaggioso rispetto a quanto proposto dai possibili concorrenti presenti sul mercato, oltre che giustificato dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto;

PREMESSO che con la DGR n. 715/2022 è stato altresì approvato lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A., incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'approvazione della citata deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'atto negoziale con Veneto Innovazione S.p.A;

DATO ATTO che in data 30/06/2022 e 01/07/2022 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione tra l'Amministratore Unico di Veneto Innovazione S.p.A. e il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale per la partecipazione regionale alla manifestazione suindicata di cui alla DGR n. 715/2022;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari a € 262.000,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 262.000,00 (IVA compresa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274);

DATO ATTO che tale debito commerciale rientra nell'elenco delle obbligazioni escluse dall'acquisizione del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una società in house (nota prot. n. 129681 del 06/04/2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in vigore dal 01/04/2018);

VISTA la legge regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm e ii.;

VISTO il Programma Promozionale del Settore Primario 2022 (DGR n. 105 del 7 febbraio 2022);

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1848 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito al dott. Mauro Giovanni Viti l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** contabile quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di confermare, in attuazione alla DGR n. 715 del 14/06/2022, l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per l'importo di € 262.000,00 (IVA compresa) per l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione operativa della partecipazione regionale a "Fieracavalli 2022" (Verona, 3/6 novembre 2022) - CUP: H38J22000050002;
3. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 commi 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2022;
4. di impegnare la spesa di € 262.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di attestare che tale debito commerciale rientra nel caso di esclusione di applicabilità del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una società in house (nota prot. n. 129681 del 06/04/2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in vigore dal 01/04/2018);
7. di dare atto che le attività oggetto del presente finanziamento verranno realizzate a partire dalla data di stipula della Convenzione fino alla loro scadenza prevista per il 31/12/2022, salvo eventuale proroga che potrà essere concessa su richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
8. di dare atto che alla liquidazione della somma di € 262.000,00 si procederà, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 118/11, successivamente alla comunicazione, da parte di Veneto Innovazione S.p.A, dell'avvio delle attività e presentazione di

regolare fattura elettronica;

9. di dare atto che il pagamento della somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia Mestre, Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 68 **del** 01/07/2022

Struttura 8600090000

DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE

Oggetto IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (C.F./P.I. 02568090274) PER L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO E DI TUTTE LE ATTIVITÀ CONNESSE PER LA REALIZZAZIONE OPERATIVA DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE A "FIERACAVALLI 2022". CUP: H38J22000050002. DGR N. 715 DEL 14/06/2022. PROGRAMMA PROMOZIONALE DEL SETTORE PRIMARIO 2022 (DGR N. 105 DEL 7 FEBBRAIO 2022). LEGGE REGIONALE N. 16/80 E SS.MM E II.

SPESA

Capitolo: 030020 INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16) **P. Sanità** NO

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00007528 000	262.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	262.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
030020	0,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00
Totale	0,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00029646 VENETO INNOVAZIONE S.P.A.								
I 2022 00007528 000	0,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00		H38J22000050002	262.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 480918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 6 del 24 giugno 2022

Adesione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina per l'anno 2022. Impegno di spesa e liquidazione della quota annuale di partecipazione. Legge Regionale 30 giugno 2006, n. 9.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto è socio fondatore della Fondazione Italia Cina, organismo a finalità di promozione dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese. Al fine di rinnovare la partecipazione della Regione alla Fondazione, si dispone l'impegno della somma necessaria e la sua liquidazione per l'anno corrente.

Il Direttore

PREMESSO che con la legge regionale 30 giugno 2006, n. 9 "Partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione Italia Cina" la Regione del Veneto ha aderito alla Fondazione Italia Cina con sede in Milano, in qualità di socio fondatore;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale, che prevede che la Giunta Regionale compia gli atti necessari alla partecipazione della Regione alla Fondazione;

VISTA la DGR n. 1073 del 12.06.2012, con la quale la Giunta Regionale ha demandato al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali di provvedere all'assunzione degli impegni di spesa per le quote di partecipazione alla Fondazione Italia Cina per le annualità successive al 2012;

VISTO lo scambio note tra il presidente della Fondazione Italia Cina e il presidente della Giunta Regionale acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 69917 del 15.02.2022 e prot n. 124373 del 17.03.2022;

VISTA la nota prot. n.137582 del 25.03.2022 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali con la quale è stata comunicata alla Fondazione in oggetto la riduzione della quota associativa annuale della Regione del Veneto a partire dal 2022 da € 30.000,00 a € 10.000,00;

VISTA la nota prot. n. 181827 del 21.04.2022, con la quale la Fondazione Italia Cina ha chiesto il pagamento della quota annuale della Regione del Veneto al Fondo di Gestione della Fondazione per l'anno 2022 per un ammontare di € 10.000,00;

CONSIDERATO che si rende necessario assumere il relativo impegno di spesa a favore della Fondazione Italia Cina, al fine di provvedere al pagamento della predetta quota di adesione, per la spesa complessiva di € 10.000,00 a carico del capitolo n. 100863 ad oggetto "Contributo regionale alla Fondazione Italia Cina - art. 4, comma 2, L.R. 30/06/2006, n. 9" del bilancio di previsione 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

RITENUTO di disporre che l'erogazione della quota associativa avvenga ad esecutività del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare l'importo di € 10.000,00 a favore della Fondazione Italia Cina a titolo di quota annuale al fondo di gestione per il 2022;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di disporre che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento venga associato alla Missione 19 "Relazioni internazionali", Programma 01 "Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo" del DEFR 2022-2024;
5. di dare atto che l'impegno di cui al punto 3 non costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario e che il relativo pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di disporre che la liquidazione della quota di adesione a favore della fondazione Italia Cina avvenga ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, ad esecutività del presente provvedimento;
8. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omesso l'Allegato A contabile.

Annalisa Bisson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 481574)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 8 del 20 luglio 2022

Costituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" in attuazione della D.G.R. n. 776/2022.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla costituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", finalizzato al rafforzamento della proiezione internazionale della Regione del Veneto, in attuazione della D.G.R. n. 776 del 5 luglio 2022.

Il Segretario generale

VISTO l'art. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 117 commi 5 e 9 della Costituzione, individua l'ambito di intervento delle Regioni nel contesto internazionale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 776 del 5 luglio 2022, con la quale è stata disposta l'istituzione di un "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", con la finalità di rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto mediante l'elaborazione di un programma di attività per lo sviluppo di una politica di attrazione degli investimenti, anche attraverso la valorizzazione della sede di Bruxelles. Nel settore delle relazioni internazionali, infatti, si ravvisa la necessità, alla luce anche del nuovo contesto economico globale, di affiancare alle attività già consolidate una pluralità di ulteriori interventi diretti a potenziare il ruolo della Regione del Veneto;

VISTO il punto 3 della succitata deliberazione, che demanda al Segretario Generale della Programmazione la costituzione del Tavolo regionale in questione con il coinvolgimento delle Strutture regionali direttamente interessate nonché degli enti strumentali e delle società partecipate di volta in volta interessate ai temi in discussione;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla costituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", disciplinandone l'organizzazione e la relativa gestione;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

decreta

1. di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di costituire il "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", con il compito di elaborare un Programma di attività finalizzate a rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto per lo sviluppo di una politica di attrazione degli investimenti, anche attraverso la valorizzazione della sede di Bruxelles, nella composizione di seguito indicata:

    - il Segretario Generale della Programmazione che lo coordina o suo delegato;
    - il Direttore Regionale Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o suo delegato;
    - il Direttore Regionale Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport o suo delegato;
    - il Direttore Regionale Direzione Relazioni Internazionali o suo delegato;
    - il Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia o suo delegato.

3. di prevedere, laddove necessario ai fini di una migliore e più efficace prosecuzione del percorso avviato dal Tavolo costituito ai sensi del precedente punto 2, che la sua composizione possa essere integrata con le strutture regionali, i rappresentanti degli enti strumentali e delle società partecipate e con i soggetti portatori di interessi diffusi connessi all'attività del Tavolo, di volta in volta interessati;

4. di dare atto che ai componenti del Tavolo, costituito come da punto 2 ed eventualmente integrato nella composizione di cui al punto 3, non è riconosciuto alcun compenso e che gli eventuali rimborsi delle spese di missione per la partecipazione al Tavolo sono a carico delle Amministrazioni/Enti di appartenenza;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 481017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 65 del 01 luglio 2022

Programma di interventi per la valorizzazione delle lingue di minoranza da parte degli organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese per l'anno 2022. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 1753 del 09.12.2021. DGR n. 16 del 11.01.2022. Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 43 del 02.05.2022. L.R. 25.10.2021, n. 30.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questo decreto si provvede ad impegnare i fondi per il sostegno delle iniziative di promozione delle minoranze linguistiche del Veneto anno 2022 già ripartiti con DGR n. 16 del 11.01.2022 alla "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore (BL) per il tramite della "Provincia di Belluno", al "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI) e al comitato "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE).

Il Direttore

VISTA la L.R. 25 ottobre 2021, n. 30 "Promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto", che all'articolo 3 prevede la concessione di contributi alla Federazione delle associazioni ladine della Provincia di Belluno e agli organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese e la lingua cimbra nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 9 dicembre 2021 con la quale è stato approvato il Provvedimento di attuazione della L.R. 25 ottobre 2021, n. 30, e sono state definite le modalità di accesso ai contributi da parte degli Organismi rappresentativi dei parlanti friulano, cimbro e ladino, quest'ultimi attraverso la Provincia di Belluno, le modalità di erogazione e quelle di rendicontazione dei contributi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 11 gennaio 2022 con la quale è stato approvato il Programma delle attività in materia di promozione delle minoranze linguistiche presenti nella Regione del Veneto per l'anno 2022, con la destinazione di Euro 70.000,00 a favore degli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese, per il tramite della Provincia di Belluno, secondo le finalità dell'art. 3, c. 1 lett. b e c. 2 della L.R. n. 30/2021, prevedendo la relativa ripartizione dello stanziamento;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 43 del 02.05.2022 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo a favore dei progetti per la valorizzazione delle lingue di minoranza da parte degli organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel portogruarese, la lingua cimbra nel territorio regionale ed il ladino nel bellunese, per il tramite della Provincia di Belluno, ed è stato confermato il riparto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 16 del 11 gennaio 2022, assegnando i conseguenti sostegni finanziari regionali come di seguito indicato:

- Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto con sede a Borca di Cadore (BL) (c.f.: 90000760257) per il tramite della Provincia di Belluno (c.f.: 93005490256) — Euro 42.820,00
- Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri con sede a Roana (VI) (c.f.: 93010970247) — Euro 21.455,00
- "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" - con sede in Portogruaro (VE) (c.f.: 92024780279) — Euro 5.725,00

Totale — Euro 70.000,00

RICHIAMATI:

- il punto 3. e il punto 5. del dispositivo della citata DGR n. 16/2022 che demandano al Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, rispettivamente, l'assunzione degli impegni di spesa e la gestione

amministrativa del procedimento;

- il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 1 del 07.07.2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTO il capitolo 2, lettera b, dell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1753 del 9 dicembre 2021 che individua le modalità di erogazione del contributo come di seguito evidenziato:

- per gli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua cimbra nel territorio regionale:
  - ♦ 80% in acconto, previa presentazione da parte dei beneficiari della dichiarazione di accettazione del contributo regionale;
  - ♦ 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- per la realizzazione dei progetti inerenti i parlanti in lingua ladina trasferimento alla Provincia di Belluno dell'intera quota di contributo in forma di anticipazione;

RICHIAMATE le note prot. n. 210954, n. 210961 e n. 210972 del 09.05.2022, con le quali si è provveduto a comunicare ai beneficiari che le attività progettuali dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2022 e che la documentazione rendicontale dovrà pervenire entro il termine del 1 marzo 2023 alla Regione del Veneto per gli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua cimbra nel territorio regionale e alla Provincia di Belluno per la Federazione tra le unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto;

DATO ATTO che, a seguito di comunicazione di adozione del riparto del contributo regionale per l'anno 2022 approvato con la citata DGR n. 16/2022 e confermato con il Decreto n. 43/2022, i tre Organismi beneficiari di contributo sopra individuati hanno provveduto a dichiararne l'accettazione comunicando la data di avvio delle attività progettuali, sancendo in questo modo il perfezionamento giuridico delle obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

DATO ATTO, pertanto:

- che per i soggetti beneficiari accettanti, individuati nella "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore (BL) per il tramite della "Provincia di Belluno", nel "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI) e nel "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE) ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni per la spesa complessiva di Euro 70.000,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile**, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- che l'erogazione del contributo per gli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua cimbra nel territorio regionale avverrà come di seguito specificato:
  - ♦ 80% in acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
  - ♦ 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- che l'erogazione del contributo per la realizzazione dei progetti inerenti i parlanti in lingua ladina avverrà trasferendo alla Provincia di Belluno l'intera quota di contributo in forma di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;
- che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

CONSIDERATO che il comitato "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese":

- con nota pec del 25.02.2021, acquisita agli atti al prot. n. 90937 del 26.02.2021, ha trasmesso il verbale della riunione del Comitato svoltasi il 19.02.2021 riportante l'approvazione della decisione di affidare a "La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità" il ruolo di tesoriere, con l'incarico di riscuotere i contributi e di effettuare i pagamenti per proprio conto;

- con nota pec del 29.06.2022, acquisita agli atti al prot. n. 292571 del 30.06.2022, ha confermato le modalità di pagamento comunicate con la citata nota pec del 25.02.2021;

DATO ATTO che, sulla base di quanto comunicato dal beneficiario con nota del 25.02.2021, confermato con nota del 29.06.2022, la liquidazione della spesa verrà effettuata a favore di "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" con la seguente modalità di pagamento: mandato all'incasso a favore dell'anagrafica n. 00039680 La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità C.F. 92001290300 P.IVA 01244310304;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 16 del 11.01.2022;

VISTA la L.R. n. 30 del 25.10.2021;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 35 del 17.12.2021 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23.12.2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

VISTA la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare il contributo di € 42.820,00 a favore della "Federazione tra le Unioni culturali dei Ladini dolomitici della Regione Veneto" di Borca di Cadore, C.F. 90000760257, per il tramite della "Provincia di Belluno", C.F. 93005490256, di € 21.455,00 a favore del "Comitato Rappresentativo delle Associazioni Culturali dei Cimbri" di Roana (VI), C.F. 93010970247, e di € 5.725,00 a favore del comitato "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" di Portogruaro (VE), C.F. 92024780279;

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

5. di dare atto che la liquidazione dei contributi per gli Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua cimbra nel territorio regionale avverrà secondo quanto di seguito specificato:

- 80% in acconto, ad esecutività del presente provvedimento;
- 20% a saldo, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, da trasmettere entro il termine del 1 marzo 2023;

6. di dare atto che la liquidazione dei contributi per la realizzazione dei progetti inerenti i parlanti in lingua ladina avverrà trasferendo alla Provincia di Belluno l'intera quota di contributo in forma di anticipazione, ad esecutività del presente provvedimento;

7. di liquidare gli importi dovuti a favore di "Furlans - Comitato rappresentativo delle associazioni culturali friulane del portogruarese" con la seguente modalità di pagamento: mandato all'incasso a favore dell'anagrafica n. 00039680 La Bassa Associazione culturale per lo studio della friulanità C.F. 92001290300 P.IVA 01244310304;

8. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 16 del 11.01.2022;

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2022-2024;

13. di comunicare alla Provincia di Belluno, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 le informazioni relative all'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento;

14. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omesso l'**Allegato A contabile**.

Luigi Zanin

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 481656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 363 del 22 luglio 2022

Avviso di indizione di istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell'ambito del bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, in attuazione della DGR n. 874 del 19 luglio 2022, ai fini della presentazione di una proposta progettuale a valere sul bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, si indice una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di ETS partner con cui realizzare la co-progettazione e la successiva gestione delle azioni della proposta progettuale da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, con particolare riguardo alle aree di contatto ed emersione, assistenza ed integrazione sociale delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento.

Il Direttore

PREMESSO che

- il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016/−2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017, prevede una molteplicità di azioni ed obiettivi orientati all'implementazione di un sistema nazionale antitratta;
- il DPCM del 16 maggio 2016 ha definito il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani, delineando le modalità di attuazione del Piano e prevedendo la realizzazione di progetti territoriali;
- in data 08 luglio 2022 è stato pubblicato il Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

DATO ATTO che

- la Regione del Veneto nel 2021 ha assunto la titolarità del progetto N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul precedente bando 4/2021 e che tale progettualità si concluderà il 30 settembre 2022;
- il progetto N.A.V.I.G.A.Re. ha garantito l'accesso ai servizi ad oltre 1550 persone potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento ed un efficace lavoro multiagenzia finalizzato al contrasto delle reti criminali;
- la Giunta regionale, con DGR n. 874 del 19 luglio 2022, ha autorizzato la partecipazione della Regione del Veneto in qualità di capofila alla nuova edizione del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" a valere sul Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;
- con medesimo provvedimento è stata individuata, quale struttura regionale competente per l'adesione all' iniziativa, l'Unità Organizzativa Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale, incaricandone il Direttore

allo svolgimento di tutte le attività previste per la presentazione e realizzazione del progetto, ivi compresa l'individuazione dei partner del terzo settore attraverso lo strumento della co-progettazione di cui all'art. 55 del D.lgs. 117/2017, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora la proposta progettuale sia ammessa al finanziamento;

CONSIDERATO che

- ai sensi del Bando 5/2022, i progetti devono prevedere le seguenti azioni:

  a. attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
  b. azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
  c. azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
  d. accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
  e. attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
  f. formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
  g. attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
  h. attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

- i progetti potranno inoltre concorrere a garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI;

- i progetti dovranno prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

- in riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica;

- la durata dei progetti ammessi al finanziamento è di 17 mesi e gli stessi dovranno essere avviati il 1° ottobre 2022;

- la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata alle ore 12.00 del giorno 2 settembre 2022;

VALUTATO che

- in un'ottica di sussidiarietà e al fine di ottimizzare la capacità di lettura dei bisogni, di perseguire gli obiettivi del bando e di garantire una maggiore efficacia delle azioni, risulta strategico avviare un percorso di co-progettazione con gli enti del terzo settore che intendano aderire in qualità di partner, finalizzato alla co-costruzione delle linee direttrici della proposta progettuale da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, con particolare riguardo alle seguenti

aree di intervento:

- ♦ Area 1: Contatto ed emersione;
- ♦ Area 2: Assistenza;
- ♦ Area 3: Integrazione sociale;

- coerentemente con i requisiti previsti dal bando 5/2022, ai fini della partecipazione alla co-progettazione è necessaria l'iscrizione nella seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell' art.13 della Legge 228/03) e la sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto;

RICHIAMATI

- l'articolo 55 del D.lgs. 117/2017, che, al comma 3, dispone che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";

- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021;

RITENUTO

- per quanto sopra esposto, di dare avvio ad un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata all'individuazione di ETS partner con cui realizzare la co-costruzione e la successiva gestione delle azioni della proposta progettuale da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, con particolare riguardo alle aree di contatto ed emersione, assistenza ed integrazione sociale delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento;

- di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata, rivolta a soggetti del terzo settore iscritti nella seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dell' art.13 della Legge 228/03) e aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto;

- di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il **09 agosto 2022** all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione bando 5/2022 Dipartimento per le Pari Opportunità"*;

VISTI

- il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016–/2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017;
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n. 228/2003;
- la Legge n. 199/2016;
- il D.lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
- il D.lgs. 117/2017;
- il D.M. n. 72/2021,
- il Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- la L.R. n. 41/1997;
- la L.R. 54/2012 e s.m.i.;
- la DGR 874/2022;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, per quanto espresso in premessa, un'istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 finalizzata all'individuazione di ETS partner con cui realizzare la co-costruzione e la successiva gestione delle azioni della proposta progettuale da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, con particolare riguardo alle

seguenti aree di intervento a favore delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento:

- Area 1: Contatto ed emersione;
- Area 2: Assistenza;
- Area 3: Integrazione sociale;

3. di approvare l'Avviso pubblico, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione summenzionata;
4. di approvare il modello di domanda di manifestazione di interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il **09 agosto 2022** all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, indicando in oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione bando 5/2022 Dipartimento per le Pari Opportunità"*;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Carla Midena

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 5/2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Art. 1 – Finalità e obiettivi generali

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016,in data 08 luglio 2022 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha adottato il bando 5/2022 per finanziare i progetti di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 2 - Oggetto della manifestazione d'interesse

In attuazione della DGR n. 874 del 19 luglio 2022, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica la Regione del Veneto intende individuare i soggetti del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Tale attività è finalizzata alla co-costruzione e alla successiva gestione delle azioni della proposta progettuale, da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, finalizzate all'emersione e all'integrazione delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

- Area 1: Contatto ed emersione;
- Area 2: Assistenza;
- Area 3: Integrazione sociale

Tale attività di co-progettazione non sarà retribuita.
Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.
L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto in collaborazione con gli altri partner pubblici del progetto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul Bando 5/2022.

I progetti devono prevedere le seguenti azioni:

a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari diprotezione internazionale;
b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni

territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento
– che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

I progetti potranno inoltre concorrere a garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI;

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica.

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto. Il progetto, se ammesso a finanziamento, avrà durata di 17 mesi a partire dal 01 ottobre 2022, con un budget che dovrà essere compreso entro il limite massimo relativo all'ambito territoriale della Regione del Veneto fissato in euro 2.055.111,11, più eventuali risorse messe a cofinanziamento.

Sono beneficiarie delle azioni progettuali le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre, nonché le istituzioni pubbliche e del privato che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento.
Sono altresì destinatarie delle azioni progettuali le persone beneficiarie dei progetti di emersione,

assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati nell'ambito del Bando n.4/2021 e dei provvedimenti amministrativi di proroga del termine delle attività realizzate all'esito del citato Bando, che, in base ai dati del Sistema Informatizzato per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta (SIRIT), risultino in carico alla data del 30 settembre 2022, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Art. 3 - Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore[1] in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto antecedente al presenteavviso;
- avere a disposizione strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di partecipazione;
- essere in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste dal bando 5/2022.

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati, requisiti che dovranno permanere per l'intera durata del progetto, possono candidarsi in forma singola o associata.

Art. 4 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta

[1] Sono Enti del Terzo Settore:

- le ODV e le APS iscritte ai registri regionali, oggetto di trasmigrazione e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020;
- gli Enti del Terzo Settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022.

utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**.
Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro il 09 agosto 2022** tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: *"Manifestazione d'interesse co-progettazione bando 4/2021 Dipartimento per le Pari Opportunità".*
L'invio è possibile mediante l'utilizzo della pec dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).
Le domande devono essere esclusivamente in formato pdf e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/oincomplete.

Art. 5 - Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Impatto quanti-qualitativo del progetto rispetto ai destinatari (fino a 40 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Numero delle persone destinatarie dell'intervento suddivise per Contatto ed emersione, pronta e prima assistenza, integrazione sociale.	fino a 8 punti
Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi in relazione ai diversi ambiti di sfruttamento	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi mirati a dare risposte ai bisogni dei beneficiari	fino a 4 punti
Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	fino a 10 punti
Realizzazione delle azioni progettuali su tutto il territorio regionale	fino a 10 punti
Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento delle reti territoriali (max 15 punti)	
Criterio	*Punteggio*
Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	fino a 10 punti
Azioni proposte per promuovere le intersezioni con i sistemi di confine e con le atre progettualità regionali	Fino a 5 punti
Impatto del progetto in termini di innovazione (max 15 punti)	

Criterio	*Punteggio*
Elementi di innovazione proposti nella progettualità	Fino a 5 punti
Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal bando	fino a 5 punti
Complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse a livello regionale, nazionale e transnazionale inerenti all'oggetto dell'avviso	fino a 5 punti
Ulteriori finanziamenti (max 10 punti)	
Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto	fino a 3 punti
Valorizzazione di risorse proprie	fino a 2 punti
Qualità del piano finanziario (max 20 punti)	
Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	fino a 10 punti
Coerenza e adeguatezza delle voci di costo rispetto ai risultati attesi	fino a 10 punti
	tot. 100 punti

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 100 punti.

Art. 6 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 4 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 4 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 4 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 7 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetticon cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co- progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivopiù elevato;

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 6/6

- Attività di co-progettazione, dopo una consultazione degli altri enti pubblici partner del progetto, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dai soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire edegli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale. In questa fase sarà richiesto agli enti partecipanti di produrre copia dei curriculum vitae del personale dedicato al progetto;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e i soggetti selezionati a seguito di eventuale approvazione e finanziamento della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

Art. 8 Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 9 Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.
In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 10 Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale. Per informazioni:
e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it
pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it
telefono: 041 2791413 - 1507
Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusivail Foro di Venezia.

REGIONE DEL VENETO

Allegato B al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 1/5

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 5/2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a_____(_____) il___/___/____/ C.F._____ residente in _____ (cap _____) Via _____ n._____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Denominazione Ente del Terzo settore (art. 4, D.Lgs. 117/2017):

_____

forma giuridica: _____
avente sede legale in _____ (cap _____)
Via _____ n. _____ C.F./P.IVA _____
Tel._____, e-mail _____
PEC _____
Sede operativa in _____(cap _____)
Via _____ n. _____

a. Numero di iscrizione alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni:
_____

b. Disponibilità delle seguenti strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale: (indicare tipologia, numero posti, ecc.)
_____
_____
_____

c. Risorse professionali complessive per l'esercizio delle attività previste dal bando 5/2022: (indicare

REGIONE DEL VENETO

numero e ruoli)

_____
_____
_____
_____

MANIFESTA INTERESSE

a partecipare all'attività di co-progettazione di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, nell'ambito del bando 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.
A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di partecipare come ente proponente singolo

OPPURE

- di partecipare come capofila/mandatario di Associazione Temporanea di Scopo
    - o già costituita
    - o costituenda

composta dai seguenti enti:
(indicare, per ciascun ente, denominazione, forma giuridica, estremi iscrizione, sede legale/operativa)

PROPONE LA SEGUENTE PROPOSTA PROGETTUALE

Selezionare una o più tra le seguenti azioni:

☐	attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
☐	azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
☐	azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata

REGIONE DEL VENETO

Allegato B al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 3/5

	assistenza sanitaria e consulenza legale;
☐	accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
☐	attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
☐	formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
☐	attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
☐	attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

Area di riferimento:

☐ Area 1: Contatto ed emersione;

☐ Area 2: Assistenza;

☐ Area 3: Integrazione sociale

Descrizione sintetica della proposta progettuale - max 10 cartelle (evidenziando i caratteri di innovazione rispetto alla precedente progettualità N.A.V.I.G.A.Re., specificando l'organizzazione del servizio, le modalità di raccordo con la direzione regionale, il numero di beneficiari, il numero di personale dedicato, l'area territoriale):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Descrizione del personale dedicato (numero di persone, orario di lavoro, titolo di studio e ruolo nel progetto)

_____
_____

REGIONE DEL VENETO

Allegato B al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 4/5

Risorse messe a disposizione:

PIANO FINANZIARIO	
Personale	
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	
Spese di gestione servizi di assistenza	
Costi generali	
Spese di produzione e divulgazione materiale	

Tot. _____

Complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse a livello regionale, nazionale e transnazionale inerenti all'oggetto dell'avviso:

Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto:

REGIONE DEL VENETO

Allegato B al Decreto n. 363 del 22/07/2022 pag. 5/5

_____
_____
_____
_____
_____

A tal fine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità

DICHIARA

- di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
- di non trovarsi, alla data di presentazione della domanda, in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del decreto legislativo 159/2011;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o condanne penali del rappresentante legale e dei componenti del consiglio direttivo;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette e delle tasse;
- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è (attenzione: in caso di partecipazione in forma associata, è possibile individuare una persona incaricata per ogni ente facente parte del raggruppamento):

  _____,
  Tel._____,
  e-mail _____;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione.

(luogo e data) (timbro e firma del legale rappresentante)

_____ _____

N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 480867)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 154 del 21 giugno 2022

Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno Anno 2022 - Ditta FAIE SAS di Deola Sandra & C. con sede in Belluno. Importo dell'impegno Euro 1.195,60 - CIG: Z5A368FDD5 - Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale per l'esercizio 2022 per il servizio di manutenzione per l'anno 2022 dell'impianto elettrico presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.73403 del 17/02/2022 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 la somma di € 17.400,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico" presso la sede, per l'anno 2022, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 e nelle more dell'attivazione della convenzione Consip "Facility Management 4" per i servizi gestionali degli immobili pubblici;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo è stata richiesta per le vie brevi un'offerta alla Ditta FAIE SAS di Deola Sandra & C. con sede in Belluno in Via *OMISSIS* (P.I. e C.F. 00792400251) la quale si è resa disponibile ad eseguire il servizio per l'anno 2022 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 168974 del 12/04/2022, per un importo complessivo di € 1.195,60 (€ 980,00 + iva 22% € 215,60);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio di Manutenzione impianto elettrico della sede del Genio Civile di Belluno per l'anno 2022 per un importo complessivo di euro 1.195,60 (€ 980,00 + IVA 22% € 215,60), a favore della ditta

FAIE SAS di Deola Sandra & C. con sede in Belluno, imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2022 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";
- le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;
- la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"
- la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;
- il DSGP n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e s.m.i;.
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

decreta

1. di approvare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di manutenzione per l'anno 2022 dell'impianto elettrico della sede della U.O. Genio Civile Belluno alla ditta FAIE SAS di Deola Sandra & C. con sede in Belluno (P.I. e C.F. 00792400251) per l'importo di euro 1.195,60 (€ 980,00 + IVA 22% € 215,60);
3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata con la conferma dell'incarico di fornitura sopra descritto contestuale al presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che alla liquidazione di spesa, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per:

    - il visto di monitoraggio,
    - il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato A contabile.

Sandro De Menech

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 480868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 156 del 23 giugno 2022

Affidamento ed impegno di spesa per esecuzione Servizio di manutenzione dispositivi di sicurezza e antincendio presso la sede dell'UO Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2022 - ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi con sede a Belluno. Importo relativo all'esercizio 2022. Importo dell'impegno Euro 1.018,20. CIG: Z17369D134. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2022 per il servizio di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio per l'anno 2022 dell'impianto presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Elementi principali dell'istruttoria: offerta prot. 173935 del 15/04/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.73403 del 17/02/2022 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 la somma di € 17.400,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO che la Ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi di Belluno conosce l'impianto antincendio installato presso la sede della U.O. Genio Civile Belluno, avendolo in passato già manutenutato, e pertanto ne conosce il funzionamento e posizione dei presidi anche nell'ottica di un risparmio sui tempi e costi di verifica;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio" presso la sede per l'anno 2022 nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 e nelle more dell'attivazione della convenzione Consip "Facility Management 4" per i servizi gestionali degli immobili pubblici;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo è stata richiesta per le vie brevi un'offerta alla ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi con sede a Belluno e che si è resa disponibile ad eseguire il servizio per l'anno 2022 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 173935 del 15/04/2022, per un importo complessivo di € 1.018,20 (€ 834,59 + iva 22% € 183,61);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio e dei relativi presidi della sede del Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 per l'anno 2022 comprensivo di manutenzione di n.26 estintori e n.4 porte di sicurezza, un naspo e un idrante più eventuali ricariche di estintori a polvere per complessivi 12kg da conteggiarsi a parte in caso di utilizzi, per un importo complessivo di euro € 1.018,20 (€ 834,59 + iva 22% € 183,61), a favore della ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi con sede a Belluno imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2022 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";
- le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;
- la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"
- la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;
- il DSGP n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e s.m.i;.
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

decreta

1. di approvare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di manutenzione dei dispositivi di sicurezza e antincendio e dei relativi presidi della sede del Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 per l'anno 2022 alla ditta Antincendio S.A.M.E. di Savi Edi con sede a Belluno (C.F. *OMISSIS*, P.I. 00758590251) per l'importo di euro 1.018,20 (€ 834,59 + iva 22% € 183,61);
3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata con la conferma dell'incarico di fornitura sopra descritto contestuale al presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che alla liquidazione di spesa, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per:

    - il visto di monitoraggio,
    - il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato A contabile.

Sandro De Menech

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 480869)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 161 del 28 giugno 2022

Affidamento ed impegno di spesa per Servizio di Manutenzione impianto condizionamento CED sede U.O. Genio civile di Belluno - anno 2022. Ditta FONTANA SOFFIRO SRL con sede a Limana (BL). Importo dell'impegno euro 305,00. CIG: Z2F36B60D7. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la relativa spesa sul bilancio regionale 2022 per il servizio di manutenzione impianto di condizionamento sala CED presso la sede dell'U.O. Genio Civile di Belluno in via Caffi n. 61 32100 Belluno. Elementi principali dell'istruttoria: offerta prot. 188827 del 27/04/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.73403 del 17/02/2022 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 la somma di € 17.400,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare l'esecuzione del servizio di "manutenzione impianto di condizionamento sala CED" presso la sede per l'anno 2022 nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 e nelle more dell'attivazione della convenzione Consip "Facility Management 4" per i servizi gestionali degli immobili pubblici;

RITENUTO in considerazione della limitata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità del Centro Elaborazione Dati della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art. 2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo è stata richiesta per le vie brevi un'offerta alla ditta Fontana Soffiro s.r.l. con sede a Limana (BL) C.F e, P.IVA 01041900257 e che si è resa disponibile ad eseguire il servizio per l'anno 2022 e ha presentato una offerta con pec prot.n. 188827 del 27/04/2022, per un importo complessivo di € 305,00 (€ 250,00 + iva 22% € 55,00);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio di Manutenzione dell'impianto di condizionamento della sala CED della sede del Genio Civile di Belluno per l'anno 2022 per un importo complessivo di euro 305,00 (€ 250,00 + IVA 22% € 55,00), a favore della ditta Fontana Soffiro s.r.l. con sede a Limana (BL) C.F e P.IVA 01041900257 imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del

Bilancio di Previsione 2022 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";
- le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;
- la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"
- la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;
- il DSGP n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e s.m.i;.
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

decreta

1. di approvare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio di Manutenzione dell'impianto di condizionamento della sala CED della sede del Genio Civile Belluno in via Caffi n. 61 per l'anno 2022 alla ditta Fontana Soffiro s.r.l. con sede a Limana (BL) C.F e P.IVA 01041900257 per un importo complessivo di euro 305,00 (€ 250,00 + IVA 22% € 55,00);
3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata con la conferma dell'incarico di fornitura sopra descritto contestuale al presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione di spesa, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per:

   - il visto di monitoraggio,
   - il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato A contabile.

Sandro De Menech

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 480870)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 162 del 28 giugno 2022

Manutenzione impianto elevatore n. 54NR1080 installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi, 61. Anno 2022. Ditta OTIS Servizi srl - filiale di Venezia - (P.I. e C.F. 01729590032). Importo complessivo relativo all'esercizio 2022: Euro 1.207,80 (Euro 990,00 IVA 22%). CIG Z7D365BF01. Capitolo di spesa n.103378 L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'affidamento e si impegna la somma da corrispondere per l'anno 2022 per il servizio di manutenzione impianto elevatore n. 54NR1080 della sede del Genio Civile Belluno. Elementi principali dell'istruttoria: offerta prot. 173538 del 14/04/2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione alla L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze;
- l'art.12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con DGR n. 869 del 19 giugno 2019 sono state disposte misure organizzative per l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio che, tra l'altro, assegnano alla Direzione Difesa del Suolo le funzioni e le Unità Operative già della Direzione Operativa;
- con decreto n. 308 del 2 settembre 2019 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo individua quali sono gli atti ed i provvedimenti di competenza dei Direttori di Unità Organizzativa;
- con nota prot.73403 del 17/02/2022 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 la somma di € 17.400,00, a valersi sul capitolo 103378 (Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi), per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

VISTO che la U.O. Genio Civile Belluno ha la necessità di individuare la ditta cui affidare il servizio di "Manutenzione ordinaria dell'impianto elevatore n. 54NR1080" installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno in via Caffi, 61, per l'anno 2022, nelle more dell'avvio di una procedura centralizzata per la gestione delle attività di manutenzione come da nota della Direzione Difesa del Suolo prot. 83984 del 21/02/2020 e nelle more dell'attivazione della convenzione Consip "Facility Management 4" per i servizi gestionali degli immobili pubblici;

CONSIDERATO che la Ditta OTIS Servizi srl è l'installatrice dell'impianto di elevazione in argomento e che il servizio offerto comprende l'assistenza e manutenzione dell'impianto attraverso interventi periodici, interventi di emergenza, per fermo impianto, una serie completa di parti di ricambio, servizio di monitoraggio e controllo degli impianti, servizio dedicato a Scale e Tappeti Mobili e servizio di analisi tecnica con interventi di miglioramento e aggiornamento tecnologico;

TENUTO CONTO che i servizi della ditta OTIS Servizi srl nell'ambito dei precedenti contratti stipulati sono risultati soddisfacenti e che si rende ora necessario affidare l'esecuzione della manutenzione dell'ascensore per la sede della U.O. Genio Civile Belluno in Via Caffi n. 61 per l'anno 2022;

RITENUTO in considerazione della indicata estensione temporale dell'incarico, del suo limitato valore economico e dell'urgenza di rendere operativo il servizio per garantire adeguate condizioni di sicurezza e funzionalità della sede, di procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, tenuto conto di quanto disposto, in termini di rotazione degli incarichi inferiori ad € 1.000,00, dall'art.2, comma 7, degli indirizzi operativi approvati con DGR n. 1823 del 06.12.2019 aggiornato con DGR n. 1004 del 21 luglio 2020, prescindendo dall'utilizzo di piattaforme telematiche ai sensi dell'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130, della L. 145/2018;

CHE a tale scopo è stata richiesta per le vie brevi un'offerta alla Ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, (P.I. e C.F. 01729590032) e che si è resa disponibile ad eseguire il servizi per l'anno 2022 alle stesse condizioni dell'anno 2021, e ha presentato una offerta con pec prot.n. 173538 del 14/04/2022, per l'importo annuo pari a € 990,00 Iva esclusa;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del servizio manutenzione dell'impianto elevatore n. 54NR1080 installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 per un importo complessivo di euro 1.207,80 (€ 990,00 + IVA 22% € 217,80), a favore della ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, (P.I. e C.F. 01729590032), imputando la relativa spesa sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria di locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - Acquisto di beni e servizi" art. 014 (Manutenzione ordinaria e riparazioni) del Bilancio di Previsione 2022 Codice del Piano dei Conti U 1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

CONSIDERATO che la relativa lettera d'ordine avente valore contrattuale, viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";
- le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;
- la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la DGR n. 1823 del 06/12/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"
- la DGR n. 1004 del 21 luglio 2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016";
- la Legge Regionale 22 dicembre 2021, n. 36, "Bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR n. 1821 del 23/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024" e s.m.i.;
- il DSGP n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024" e s.m.i;.
- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024"

decreta

1. di approvare quanto riportato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare servizio manutenzione dell'impianto elevatore n. 54NR1080 installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Belluno per l'anno 2022 alla ditta OTIS Servizi srl, filiale di Venezia, (P.I. e C.F.01729590032) per l'importo di euro 1.207,80 (€ 990,00 + IVA 22% € 217,80);

3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata con la conferma dell'incarico di fornitura sopra descritto contestuale al presente atto, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di dare atto che alla liquidazione di spesa, si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento

9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per:

    - il visto di monitoraggio,
    - il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33;

11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato A contabile.

Sandro De Menech

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 480871)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 170 del 11 luglio 2022

OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 836/2022 - DDR n. 268 del 06/05/2022. PROGETTO: FSUE-2020-558-BL-A01 (n. interno 1108) "Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra la confluenza con il T. Giralba e il lago di santa Caterina in comune di Auronzo di Cadore (BL)". Importo complessivo Euro 3.500.000,00 - CUP: H27H21004850001 CIG incarico: 9310721A06 AFFIDAMENTO Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo. Affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Importo incarico Euro 113.000,00 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo delle opere in oggetto, allo studio Zollet Ingegneria Srl, con sede in Santa Giustina (BL), ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 06.07.2022 prot. n. 300615; Offerta del 07.07.2022 assunta al prot. n. 303767 del 07.07.2022 e successive integrazioni.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 08.11.2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori di alcune Regioni compresa la Regione del Veneto nel periodo compreso tra il 27 ottobre 2018 e il 5 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Belluno;
- con nota del 08.11.2021 prot. n. 511037 il Commissario delegato ha individuato le procedure da adottare in attesa dell'emissione dell'ordinanza volta a favorire il rientro nell'ordinario dello stato di emergenza ex O.C.D.P.C. 558 del 15/11/2018;

VISTI:

- la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019* con la quale, a seguito di richiesta da parte dello Stato Italiano, è stato concesso all'Italia un contributo, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea pari ad € 277.204.595,00, nello specifico la somma assegnata alla Regione del Veneto, secondo il riparto comunicato con nota n. DPC/PSN/60612 del 20.11.2019 è pari a € 68.620.678,00, a valere sulla contabilità speciale n. 6108, per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito alle inondazioni verificatesi nel territorio regionale nel periodo ottobre-novembre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12.01.2022 - in G.U. n. 25 del 31.01.2022 - con cui è stata individuata la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16.04.2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;
- il comma 2 degli artt. 1 e 2 di tale Ordinanza dove viene individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli

interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

- la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 del Direttore della "Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" che ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle procedure operative per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza;
- il Decreto n. 268 del 06.05.2022 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con il quale è stato approvato l'elenco degli interventi riportato nel relativo allegato A, quale Piano degli interventi (Piano A), per un importo complessivo di € 56.982.00,00 di parziale reimpiego della quota parte di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019* e assunto il relativo impegno di spesa a valere sulla contabilità speciale n. 6108;
- gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto tra i quali figura l'intervento Cod: FSUE - 2020 - 558 - BL - A01, denominato "*Opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed aumento del livello di resilienza mediante interventi diffusi di difesa spondale e ricalibratura dell'asta fluviale nel tratto compreso tra la confluenza con il T. Giralba e il lago di santa Caterina in comune di Auronzo di Cadore (BL)*" per l'importo complessivo finanziato di € 3.500.000,00, il cui Soggetto Esecutore (già Soggetto Attuatore) è individuato nell'U.O. Genio Civile Belluno.

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 e 836/2022, che autorizzano a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali.

RITENUTO, data l'urgenza di realizzazione dell'intervento, necessario, nel rispetto delle tempistiche imposte dalle procedure di finanziamento incompatibili con quelle necessarie allo svolgimento di procedure ordinarie, di procedere all'affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022 delle attività di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto, a professionista esterno di comprovata esperienza e professionalità, in deroga anche alle disposizioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. 50/2016.

RICHIAMATO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO l'Allegato A "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per i motivi sopra esposti.

RITENUTO di rivolgersi per l'incarico in parola a un operatore economico con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere.

CONSIDERATO che per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia, allo studio Zollet Ingegneria Srl con sede in Santa Giustina (BL) (part. IVA: 01158730257).

PRESO ATTO che lo studio Zollet Ingegneria Srl, interpellato al riguardo (richiesta di offerta prot. n. 300615 del 06.07.2022) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 113.000,00 pari al ribasso del 2,24913% sull'importo a base di offerta di € 115.600,00 come da offerta economica del 07.07.2022 assunta al prot. n. 303767 in pari data e successive integrazioni, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste. L'importo complessivo per l'epletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 143.374,40 dato dalla somma di € 113.000,00 per l'incarico, € 4.520,00 per oneri previdenziali (4%) e € 25.854,40 per IVA (22%) sul totale.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, c. 3, della OCDPC 558/2018, come integrato dall'art. 1, c. 2 dell'OCDPC 601/2019, è stata acquisita (prot. 303043 del 07.07.2022) l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti e che pertanto si procederà

secondo quanto disposto dall'art. 163, c.7 del D.Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che, in deroga all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCDPC 558/2018, dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC 601/2019 e dall'art. 1 comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022, si può procedere alla stipula del contratto, che assume immediata efficacia, nelle more delle verifiche circa il possesso dei requisiti art. 80 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità e i tempi descritti dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che la scrivente U.O. Genio Civile Belluno ha avviato le verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, dichiarati in data 07.07.2022 dallo studio Zollet Ingegneria Srl e che l'aggiudicazione sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dopo la verifica positiva, a oggi non conclusa, dei requisiti prescritti.

EVIDENZIATA la necessità di avviare l'attività di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto.

VISTE le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018, n. 559/2018, n. 601/2019, n. 836/2022 e seguenti.

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 del Direttore della "Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale".

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTE la Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

VISTA la DGR n. 1823 del 06.12.2019 "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018 e dall'OCDPC n. 836/2022;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., allo studio Zollet Ingegneria Srl (p.IVA 01158730257) con sede in Santa Giustina (BL) l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa, ispettore di cantiere e assistenza al collaudo dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di € 143.374,40 dato dalla somma di € 113.000,00 per l'incarico, € 4.520,00 per oneri previdenziali (4%) e € 25.854,40 per IVA (22%) sul totale;

4. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi di € 143.374,40 si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "D .PC VEN. O558-18 769-21 836-22";

5. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;

6. che l'aggiudicazione sarà efficace dopo la conclusione delle verifiche del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di notificare il presente atto studio Zollet Ingegneria Srl;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale - Unità Organizzativa Post Emergenza per la pubblicazione sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, omettendo l'allegato A di cui al punto 6;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 5;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 480872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 171 del 11 luglio 2022

OCDPC n. 558/2018 - OCDPC n. 836/2022 - DDR n. 268 del 06/05/2022. PROGETTO: FSUE-2020-558-BL-003 (n. interno 1110) "Ripristino delle briglie e controbriglie e opere accessorie sul t. Boite e opere di mitigazione del rischio in corrispondenza del nodo idraulico di Perarolo di Cadore (BL)". Importo complessivo Euro 4.000.000,00 - CUP: H77H21004040001 CIG incarico: 9305702C36 AFFIDAMENTO Incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo. Affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Importo incarico Euro 187.377,91 al netto di iva e altri oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione e di aggiudicazione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione e si aggiudica l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo delle opere in oggetto, al costituendo RTP composto dalla società DBA PRO SpA, con sede in Santo Stefano di Cadore (BL), in qualità di capogruppo mandataria e dalla società O2H ENGINEERING S.R.L.S., con sede in Padova (PD), in qualità di mandante, ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 01.07.2022 prot. n. 295474; Offerta del 07.07.2022 assunta al prot. n. 303043 del 07.07.2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 08.11.2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori di alcune Regioni compresa la Regione del Veneto nel periodo compreso tra il 27 ottobre 2018 e il 5 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici e sono stati stanziati i fondi per i primi interventi urgenti;
- con Ordinanza n. 1 del 23.11.2018 il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018, ha individuato 12 Soggetti Attuatori tra i quali il Direttore dell'U.O. Genio Civile Belluno per il Settore Ripristino Idraulico e Idrogeologico area di Belluno;
- con nota del 08.11.2021 prot. n. 511037 il Commissario delegato ha individuato le procedure da adottare in attesa dell'emissione dell'ordinanza volta a favorire il rientro nell'ordinario dello stato di emergenza ex O.C.D.P.C. 558 del 15/11/2018;

VISTI:

- la *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019* con la quale, a seguito di richiesta da parte dello Stato Italiano, è stato concesso all'Italia un contributo, a valere sul Fondo di solidarietà dell'Unione Europea pari ad € 277.204.595,00, nello specifico la somma assegnata alla Regione del Veneto, secondo il riparto comunicato con nota n. DPC/PSN/60612 del 20.11.2019 è pari a € 68.620.678,00, a valere sulla contabilità speciale n. 6108, per il finanziamento di interventi d'emergenza, in seguito alle inondazioni verificatesi nel territorio regionale nel periodo ottobre-novembre 2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 836 del 12.01.2022 - in G.U. n. 25 del 31.01.2022 - con cui è stata individuata la Regione del Veneto quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16.04.2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

- il comma 2 degli artt. 1 e 2 di tale Ordinanza dove viene individuato il Direttore della Direzione Protezione Civile quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C. n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;
- la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 del Direttore della "Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale" che ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, incaricate nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle procedure operative per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza;
- il Decreto n. 268 del 06.05.2022 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale con il quale è stato approvato l'elenco degli interventi riportato nel relativo allegato A, quale Piano degli interventi (Piano A), per un importo complessivo di € 56.982.00,00 di parziale reimpiego della quota parte di contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, di cui alla *Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019)7564 final del 18/10/2019* e assunto il relativo impegno di spesa a valere sulla contabilità speciale n. 6108;
- gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto tra i quali figura l'intervento Cod: FSUE - 2020 - 558 - BL - 003, denominato "*Ripristino delle briglie e controbriglie e opere accessorie sul t. Boite e opere di mitigazione del rischio in corrispondenza del nodo idraulico di Perarolo di Cadore (BL)*" per l'importo complessivo finanziato di € 4.000.000,00, il cui Soggetto Esecutore (già Soggetto Attuatore) è individuato nell'U.O. Genio Civile Belluno.

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018 e 836/2022, che autorizzano a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali.

RITENUTO, data l'urgenza di realizzazione dell'intervento, necessario, nel rispetto delle tempistiche imposte dalle procedure di finanziamento incompatibili con quelle necessarie allo svolgimento di procedure ordinarie, di procedere all'affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c. 8 e 36 c. 2 lett.a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e con le deroghe previste dalle OCDPC n. 558 del 15.11.2018, n. 559 del 29.11.2018 e dall'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022 delle attività di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto, a professionista esterno di comprovata esperienza e professionalità, in deroga anche alle disposizioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. 50/2016.

RICHIAMATO l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

RICHIAMATO l'Allegato A "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019, il quale dispone che, in attuazione dell'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il decreto a contrarre può coincidere con il provvedimento di affidamento stesso.

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di espletamento.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per i motivi sopra esposti.

RITENUTO di rivolgersi per l'incarico in parola a un operatore economico con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere.

CONSIDERATO che per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia, allo Studio DBA PRO SpA con sede in Sano Stefano di Cadore (BL) (part. IVA: 00812680254).

PRESO ATTO che lo studio DBA PRO SpA, interpellato al riguardo (richiesta di offerta prot. n. 295474 del 01.07.2022) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 187.377,91 pari al ribasso del 3,50% sull'importo a base di offerta di € 194.174,00, come da offerta economica del 07.07.2022 assunta al prot. n. 303043 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste. L'importo complessivo per l'epletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 237.745,10 dato dalla somma di € 187.377,91 per l'incarico, € 7.495,12 per oneri previdenziali (4%) e € 42.872,07 per IVA (22%) sul totale.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4, c. 3, della OCDPC 558/2018, come integrato dall'art. 1, c. 2 dell'OCDPC 601/2019, è stata acquisita (prot. 303043 del 07.07.2022) l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti e che pertanto si procederà secondo quanto disposto dall'art. 163, c.7 del D.Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che, in deroga all'art. 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'OCDPC 558/2018, dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC 601/2019 e dall'art. 1 comma 2 della OCDPC n. 836 del 12.01.2022, si può procedere alla stipula del contratto, che assume immediata efficacia, nelle more delle verifiche circa il possesso dei requisiti art. 80 del D.Lgs. 50/2016, secondo le modalità e i tempi descritti dall'art. 163 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che la scrivente U.O. Genio Civile Belluno ha avviato le verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016, dichiarati in data 07.07.2022 dalla società DBA PRO SpA e dalla società O2H ENGNEERING SRL e che l'aggiudicazione sarà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dopo la verifica positiva, a oggi non conclusa, dei requisiti prescritti.

EVIDENZIATA la necessità di avviare l'attività di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo dei lavori in oggetto.

VISTE le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018, n. 559/2018, n. 601/2019, n. 836/2022 e seguenti.

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10.02.2022 del Direttore della "Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale".

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

VISTO il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V n. 951 del 02.07.2019 e sottoscritto in data 17/09/2019.

VISTI gli artt. 31, comma 8 e 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*".

VISTE la Linea Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*".

VISTA la DGR n. 1823 del 06.12.2019 "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*".

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'affidamento dell'incarico in oggetto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018 e dall'OCDPC n. 836/2022;

3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al costituendo RTP composto dalla società DBA PRO SpA (p.IVA 00812680254) con sede in Santo Stefano di Cadore (BL) in qualità di capogruppo mandataria e dalla Società O2H ENGINEERING S.R.L.S. (p.IVA 05151270286) con sede in Padova in qualità di mandante, l'incarico di progettazione definitiva-esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione operativa e assistenza al collaudo dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di € 237.745,10 dato dalla somma di € 187.377,91 per l'incarico, € 7.495,12 per oneri previdenziali (4%) e € 42.872,07 per IVA (22%) sul totale;

4. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi di € 237.745,10 si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "D .PC VEN. O558-18 769-21 836-22";

5. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;

6. che l'aggiudicazione sarà efficace dopo la conclusione delle verifiche del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

7. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

8. di notificare il presente atto alla società DBA PRO SpA in qualità di capogruppo mandatario del costituendo RTP;

9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia locale - Unità Organizzativa Post Emergenza per la pubblicazione sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, omettendo l'allegato A di cui al punto 6;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato A di cui al punto 5;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 42 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Alessandro De Sabbata

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 480894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 272 del 12 luglio 2022

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di PONTE DI PIAVE (TV) fino moduli calcolati 0.00128 corrispondenti a mc/anno 4.050. Concessionario: Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar omissis - Pratica n. 5160.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.90 del 24.02.2015 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.11.2021, pervenuta agli atti 21.12.2021. della ditta Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTA la dichiarazione, in data 20.12.21, sostitutiva dell'atto di notorietà congiunta di condivisione del couso del pozzo a Ponte di Piave al fg. 34 mapp. 125 in data 20.12.2021, pervenuta agli atti 10.03.2022.iscritta al protocollo n. 110410, delle ditte Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar (pratica n. 5160) e Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s. (pratica n. 6076 pozzo denominato n. 3);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 7682 di repertorio del 18.02.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar (C.F. - OMISSIS -), con sede a - OMISSIS -, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di PONTE DI PIAVE (TV), fg. 34 mapp.125, fino a complessivi moduli medi 0.00128, corrispondenti fino al volume medio annuo di m^3 4.050.

La pompa installata nel pozzo ha le seguenti caratteristiche: marca Caprari, modello Mec D 2/80, prevalenza compresa tra m 77 e m 70, portata compresa tra l/sec 43.3 e l/sec 20.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.02.2022, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2015 n.7682 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,64, riferito al corrente anno 2022, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - E' previsto il couso del pozzo a Ponte di Piave nel terreno al Fg. 34 mappale n. 125, con ripartizione degli oneri per la gestione e la manutenzione dell'opera di presa nella percentuale del 100% in carico alla ditta Az. Agr. Lorenzon Dino di Marian Omar, come da dichiarazione congiunta in data 20.12.2021, pervenuta agli atti 10.03.2022.iscritta al protocollo n. 110410, dei legali rappresentanti delle ditte Az. Agr. LORENZON Dino di Marian Omar (pratica n. 5160) e Società Agricola Bergamo Renzo e Andrea s.s.(pratica n. 6076 pozzo denominato n. 3) ;

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Si dispone la pubblicazione presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e dell'art. 7 del Manuale di gestione del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica (BURVET) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2012 n. 867.

Salvatore Patti

(Codice interno: 480895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 273 del 13 luglio 2022

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 04.07.2022 prot. n. 297612 per ottenere il subingresso alla concessione idraulica di m² 2.200 di terreno demaniale a seminativo-orzo (rotazione con frumento, erba medica ad esclusione di mais), in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Elementi catastali di riferimento: Comune di Cimadolmo Foglio 11 fronte mappali fronte 68, 74, 227 e foglio 13 fronte mappale 146. Richiedente: SCABORO Silvana. Pratica P00239/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il subingresso a una concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli al soggetto richiedente a seguito rinuncia del concessionario originario dovuta alla vendita del terreno di proprietà contiguo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di subingresso alla concessione presentata in data 04.07.2022 con prot. 297612.

Il Direttore

CONSIDERATO che la ditta Mazzer Aldo risulta intestataria della concessione idraulica di cui all'oggetto rilasciata con decreto n. 418 del 27.12.2021 e disciplinare n. 9733 regolarmente sottoscritto in data 22.12.2021;

VISTA la rinuncia alla concessione sopracitata della ditta Mazzer Aldo a seguito cessione dei terreni di proprietà contigui all'area demaniale interessata con atto del Notaio Raffaela Tomasi in data 11.04.2022;

VISTA la domanda in oggetto;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante datata 13.05.2022 con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 14.12.2018 n. 43 art. 9;

VISTO il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) I aggiornamento - art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 152 del 2006, con delibera n. 3 del 21.12.2021;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla richiedente SCABORO Silvana con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, il subingresso alla concessione idraulica di m² 2.200 di terreno demaniale a seminativo-orzo (rotazione con frumento, erba medica ad esclusione di mais), in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9733 di rep. in data 22.12.2021;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata fino al 26.12.2027, e verso il pagamento del canone annuo (2022) di € 107,56 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 481019)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 323 del 07 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio 13 mappale n. 692 del Comune di Arcole (VR), in via Crocette. Richiedente: Sordato Carlo. Pratica D/13682.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. 448894 del 22/10/2020 Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 205 del 31/12/2020, Parere ex art. 96 D.Lgs,. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 803 del 10/02/2021; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 987 del 15/01/2021; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 578 del 20/01/2021; Ordinanza n. 100 del 02/03/2021 di ammissione ad istruttoria dell'istanza; Richiesta 25/03/2021 al Comune di Arcole e all'ULSS 9 Scaligera in merito alla compatibilità delle acque prelevate da corpo idrico in stato qualitativo "non buono" in relazione al superamento degli standards di qualità ambientali fissati dalla normativa nazionale.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 22/10/2020 (prot. G.C. 448494) da Sordato Carlo -*omissis*-, di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 13 mappale 692 del comune di Arcole (VR), in via Crocette di Sopra, per il prelievo di moduli medi 0,0018 (l/s 0,18) e massimi 0,0108 (l/s 1,08) ed un volume annuo di mc 2.800,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 2,8 ettaro di terreno;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 205 del 31/12/2020 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di massima n. 350207/79 del 16.08.2017 reso dal Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 95 del T.U. n.1775 del 11.12.1933, e relativo alle pertinenze comunali non soggette a vincolo termale o minerale;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 578 del 20/01/2021 con la quale comunica che i terreni sul fg. 13 mapp. 243-692-646 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi prot.n. 987 del 15/01/2021 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTO il parere tecnico vincolante del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot. 803 del 10/02/2021, formulato ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 152/2006 che, pur favorevole, segnala uno stato qualitativo del corpo idrico sotterraneo "non buono" in relazione al superamento degli standards di qualità ambientale fissati dalla normativa nazionale varie sostanze;

VISTO l'esito della pubblicazione dell'Ordinanza di ammissione ad istruttoria n. 100 del 02/03/2021 del Direttore della U.O. Genio Civile di Verona, pubblicata ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 all'Albo Pretorio comunale di Arcole (VR) per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche. Che a seguito di tale pubblicazione non risulta pervenuta alcuna osservazione/opposizione, nemmeno dagli Enti/Uffici tecnici coinvolti nel procedimento;

VISTE le disposizioni della Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa impartite con nota 18/02/2019 prot. 67121, in seguito alle quali l'U.O. Genio civile di Verona ha richiesto al Sindaco del Comune di Arcole e

all'AULSS territorialmente competenti, con lettera del 20/03/2021 prot.n. 136808 di esprimere eventuali pareri o prescrizioni di loro competenza in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta;

CONSIDERATO che entro i termini previsti non risultano pervenuti pareri o prescrizioni in relazione alla compatibilità delle acque con l'uso della risorsa idrica e che pertanto ai sensi delle medesime citate disposizioni la scrivente U.O. Genio civile Verona dovrà concludere il procedimento per il rilascio del presente decreto di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee;

decreta

1. Di autorizzare Sordato Carlo, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Arcole (VR), in via Crocette, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio 13 mappale n. 692, per una portata di moduli medi 0,0018 (l/s 0,18) e massimi 0,0108 (l/s 1,08) ed un volume annuo di mc 2.800,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo di 2,8 ettaro di terreno. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481020)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 324 del 07 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR), in località Monte Tabor, mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo, foglio 9, mappale 247. Concessionario: UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE. Pratica D/9649.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza del 28/07/2003 prot. n. 11443, istanza attivazione pozzo esistente del 09/02/2022 Prot.n. 58691 e integrazione prot. n. 86490 del 24/02/2022; l'esito della Valutazione ex Ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 81215 del 22/02/2022; parere Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 5521 del 03/03/2022; dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1644del 25/02/2022; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 3977 del 10/05/2022; disciplinare d'uso della concessione n. 2610 del 24/06/2022. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 28/07/2003 prot. n. 11443, istanza attivazione pozzo esistente del 09/02/2022 Prot.n. 58691 e integrazione prot. n. 86490 del 24/02/2022, presentata da UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE -*omissis*-, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Illasi (VR), in località Monte Tabor, infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio 9, mappale 247;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato Società Acque Veronesi S.c. a r.l. con nota prot. n. 5521 del 03/03/2022;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot.n. 3977 del 10/05/2022 espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, cosi come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione n. 2610 del 24/06/2022 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 2610 del 24/06/2022, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE, come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR), in località Monte Tabor nella misura di medi mod. 0,0068 (l/s 0,68) e massimi mod. 0,0408 (l/s 4,08) e un volume massimo annuo di 10.751 m^3 ad uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 9, mappale 247.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2042, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 2610 del 24/06/2022 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,64 calcolato per l'anno 2022 ai sensi della vigente normativa,

e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare n. 2610 del 24/06/2022, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso n. 2610 del 24/06/2022, parte integrante del presente decreto, stipulato tra UNIVERSITA' VITA-SALUTE S. RAFFAELE, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

7. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai Tribunali delle Acque Pubbliche (TRAP o TSAP), al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa a quest'ultimo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 326 del 14 luglio 2022

Subentro nella titolarità della concessione idraulica per l'occupazione, con tombinamento, di un tratto di alveo del torrente "Valletta delle Marzane" in comune di Caprino Veronese (VR) - Ditta: Merzi Franca - L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. - Pratica n. 704/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si assente al cambio di titolarità della concessione in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 54 del 03/02/2016; - domanda di subentro prot. n. 121224 del 16/03/2022; - atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 2615 del 07/07/2022, al Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 54 del 03/02/2016 e Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016, è stata rilasciata alla ditta Magagnotti Mario la concessione idraulica per l'occupazione, con tombinamento, di un tratto di alveo del torrente "Valletta delle Marzane" in comune di Caprino Veronese (VR);

PREMESSSO che con nota pervenuta con prot. reg. n. 121224 del 16/03/2022, la ditta Merzi Franca, coniuge del sig. Magagnotti Mario, a seguito di decesso dello stesso, ha presentato istanza di subentro nella titolarità della concessione sopra descritta;

PREMESSO che, con nota prot. n. 185979 del 26/04/2022, la scrivente Amministrazione comunicava l'ammissibilità della richiesta alla ditta Merzi Franca;

CONSIDERATO che la ditta Merzi Franca ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 2615 del 07/07/2022, al Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 54 del 03/02/2016 ed allegato Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18",

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 03 febbraio 2016 con Decreto del Direttore della Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 54 ed allegato Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016, a favore della ditta Merzi Franca *(C.F.: omissis)*, nata a *(omissis)* il *(omissis)*.

3. Di stabilire che a decorrere dall' 01/01/2022, il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto alla ditta subentrante Merzi Franca e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, Reg. n. 2615 del 07/07/2022, al Disciplinare prot. n. 24584 del 22/01/2016, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 54 del 03/02/2016.

6. La presente concessione scadrà in data 02/02/2026. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

9. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 327 del 14 luglio 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha. 15.61.21, catastalmente identificato al foglio 4, mappali nn. 49/Parte, 113, 114, 304, 305 foglio 5, mappali nn.71, 75, 111, 113 foglio 25, mappali nn. 20, 22, 29, 71 foglio 43, mappali nn. 4, 9, 19, 22, 26, 27, 33, 35, 56, 106, 109, nel comune di Legnago (VR). Ditta: Società agricola Tre Rondini. Pratica n. 11592.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022; • domanda di partecipazione prot. n. 176185 del 19 aprile 2022; • verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241592 del 26 maggio 2022; • disciplinare d'uso Reg. n. 2616 del 07 luglio 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Legnago, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 8, sito nel comune di Legnago, per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 10 domande, di cui 8 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 8 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata la Società agricola semplice Tre rondini di Menghini Antonio e Simone s.s.;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data luglio 2022, con Reg n. è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 783 del 11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241592 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.

2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla Società agricola Tre Rondini *(P. Iva: omissis)*, con sede in *(omissis)*, in persona del socio amministratore Menghini Alberto *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha. 15.61.21, catastalmente identificato al foglio 4, mappali nn. 49/Parte, 113, 114, 304, 305 - foglio 5, mappali nn.71, 75, 111, 113 - foglio 25, mappali nn. 20, 22, 29, 71 - foglio 43, mappali nn. 4, 9, 19, 22, 26, 27, 33, 35, 56, 106, 109, nel comune di Legnago (VR).

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2616 del 07 luglio 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 493,81 (euro quattrocentonovantatre/81), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 328 del 14 luglio 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 14.06.59, catastalmente identificato al foglio 36, mappali nn. 53, 55 foglio 37, mappali nn. 3, 32 foglio 42, mappali nn. 25, 33, 103, 124, nel comune di Ronco all'Adige (VR). - Ditta: Società agricola E.G. Corte Pangrazio - Pratica n. 11588.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022; • domanda di partecipazione prot. n. 164889 dell'11 aprile 2022; • verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241504 del 26 maggio 2022; • disciplinare d'uso Reg. n. 2617 del 07 luglio 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Ronco all'Adige, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 4 sito nel comune di Ronco all'Adige (VR), per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 11 domande, di cui 9 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 4 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata la Società agricola E.G. Corte Pangrazio;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 07 luglio 2022, con Reg n. 2617 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 dell'11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241504 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla Società agricola E.G. Corte Pangrazio *(P. Iva: omissis)*, con sede in *(omissis)*, in persona della Legale rappresentante Pangrazio Elisa *(C.F.: omissis)*, nata a *(omissis)* l'*(omissis)*, la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 14.06.59, catastalmente identificato al foglio 36, mappali nn. 53, 55 - foglio 37, mappali nn. 3, 32 - foglio 42, mappali nn. 25, 33, 103, 124, nel comune di Ronco all'Adige (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2617 del 07 luglio 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 444,90 (euro quattrocentoquarantaquattro/90), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
9. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 329 del 14 luglio 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 9.75.60, catastalmente identificato al foglio 1, mappali nn. 26, 39, 88 foglio 2, mappale n. 612 foglio 3, mappali nn. 4, 15, 29, 48, 49, 51, 57, 67, 256, 282, 329, 482, nel comune di Villabartolomea (VR). Ditta: Società agricola E.G. Corte Pangrazio. Pratica n. 11594.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022; • domanda di partecipazione prot. n. 164889 dell'11 aprile 2022; • verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241633 del 26 maggio 2022; • disciplinare d'uso Reg. n. 2618 del 07 luglio 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Villabartolomea, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 10 sito nel comune di Villabartolomea (VR), per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 11 domande, di cui 8 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 10 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata la Società agricola E.G. Corte Pangrazio;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 07 luglio 2022, con Reg n. 2618 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 dell'11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241633 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.

2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla Società agricola E.G. Corte Pangrazio *(P. Iva: omissis)*, con sede in *(omissis)*, in persona della Legale rappresentante Pangrazio Elisa *(C.F.: omissis)*, nata a *(omissis)* l'*(omissis)*, la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 9.75.60, catastalmente identificato al foglio 1, mappali nn. 26, 39, 88 - foglio 2, mappale n. 612 - foglio 3, mappali nn. 4, 15, 29, 48, 49, 51, 57, 67, 256, 282, 329, 482, nel comune di Villabartolomea (VR).

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2618 del 07 luglio 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 308,58 (euro trecentootto/58), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 330 del 14 luglio 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 18.41.80, catastalmente identificato al foglio 18, mappali nn. 37, 39, 53, 60, 71, 85, 115, 122, 132, 135, 405, 406, 409, 458, 578/Parte foglio 23, mappali nn. 6, 15, 21, 31, 106 foglio 29, mappali nn. 15, 23, 24, 32, 36, 38, 55, 61, 66, 80, 127, 135, 146, 147 foglio 32, mappali nn. 3, 90, 149, 175, nel comune di Ronco all'Adige (VR). Ditta: Masini Enrico. Pratica n. 11587.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022; • domanda di partecipazione prot. n. 176194 del 19 aprile 2022; • verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241485 del 26 maggio 2022; • disciplinare d'uso Reg. n. 2619 del 07 luglio 2022 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Ronco all'Adige, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 3, sito nel comune di Ronco all'Adige (VR), per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 11 domande, di cui 9 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 3 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata la ditta Masini Enrico;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 07 luglio 2022, con Reg n. 2619 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 dell'11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241485 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Masini Enrico *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis*), la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 18.41.80, catastalmente identificato al foglio 18, mappali nn. 37, 39, 53, 60, 71, 85, 115, 122, 132, 135, 405, 406, 409, 458, 578/Parte - foglio 23, mappali nn. 6, 15, 21, 31, 106 - foglio 29, mappali nn. 15, 23, 24, 32, 36, 38, 55, 61, 66, 80, 127, 135, 146, 147 - foglio 32, mappali nn. 3, 90, 149, 175, nel comune di Ronco all'Adige (VR).
3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2619 del 07 luglio 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.
4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 582,56 (euro cinquecentoottantadue/56), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
9. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.
11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 481072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 331 del 14 luglio 2022

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 25.18.93, catastalmente identificato al foglio 3, mappali nn. 4, 9, 27, 67, 82, 85, 100, 108, 121, 154, 155 foglio 6, mappali nn. 48, 72, 98, 144, 148 foglio 9, mappali nn. 24, 151, 196 foglio 12, mappali nn. 27, 39, 43, 63, 94, 97, 221, 229, 241/Parte, 399, 400 foglio 15, mappali nn. 2, 84, 117, nel comune di Angiari (VR). Ditta: Masini Enrico. Pratica n. 11591.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - avviso pubblico prot. n. 120644 del 16 marzo 2022; - domanda di partecipazione prot. n. 176194 del 19 aprile 2022; - verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 241578 del 26 maggio 2022; - disciplinare d'uso Reg. n. 2620 del 07 luglio 2022. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 120644 del 16/03/2022, pubblicato sul B.U.R.V. n. 40 del 25/03/2022, all'Albo Pretorio del comune di Angiari, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 7, sito nel comune di Angiari (VR), per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono state dichiarate ammissibili n. 11 domande, di cui 9 da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli", che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4)bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 26/05/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della concessione del lotto n. 7 mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO che la 1° estratta è risultata la ditta Masini Enrico;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 07 luglio 2022, con Reg n. 2620 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTO il D.Lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 783 dell'11 marzo 2005 "Demanio idrico dello Stato. Procedure per il rilascio di concessioni per lo sfalcio/taglio di prodotti erbosi e legnosi";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in

attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 863 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02 settembre 2019 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 241578 del 26 maggio 2022,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto.

2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Masini Enrico *(C.F.: omissis)*, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in destra idraulica, della superficie complessiva di ha 25.18.93, catastalmente identificato al foglio 3, mappali nn. 4, 9, 27, 67, 82, 85, 100, 108, 121, 154, 155 - foglio 6, mappali nn. 48, 72, 98, 144, 148 - foglio 9, mappali nn. 24, 151, 196 - foglio 12, mappali nn. 27, 39, 43, 63, 94, 97, 221, 229, 241/Parte, 399, 400 - foglio 15, mappali nn. 2, 84, 117, nel comune di Angiari (VR).

3. Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona Reg. n. 2620 del 07 luglio 2022, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2022, di € 796,74 (euro settecentonovantasei/74), come previsto dall'art. 8 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9. Il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

11. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.), al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) con sede in Venezia e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) ovvero all'autorità giudiziaria ordinaria nei termini di 60 giorni dalla notifica. Entro 120 giorni dalla notifica stessa è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Domenico Vinciguerra

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 481073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 332 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 19 mappale n. 1254 del Comune di Colognola ai Colli (VR). - Richiedente: Comune di Colognola ai Colli. Pratica D/13576.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 27.12.2019 (prot. n. 558056); Avviso di deposito della domanda prot.n. 213088 del 29.05.2020 pubblicato sul Bur n. 87 del 12.06.2020; Dichiarazione Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 0012499 del 10.06.2020; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5359 del 09.06.2020; Parere dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373624 del 17.09.2020; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 5194 del 07.01.2022; Ordinanza n. 200 del 22.04.2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 27.12.2019 (prot. n. 558056) presentata dal Comune di Colognola ai Colli (C.F. 00267000230), in persona del Sindaco *pro-tempore*, con sede in Piazzale Trento n. 2 - 37030 - Colognola ai Colli (VR), per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 19 mappale n. 1254 del Comune di Colognola ai Colli (VR) nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,3 (pari a mod. 0,003) e massimi l/s 1,2 (l/s 0,012) e un volume massimo annuo di mc 4.666,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi);

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di massima n. 33421 del 23/01/2020 reso dal Dirigente Regionale della Direzione Ambiente ai sensi dell'art. 95 del T.U. n.1775 del 11.12.1933, e relativo alle pertinenze comunali non soggette a vincolo termale o minerale;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 5194 del 07.01.2022 revisionato in esito alla richiesta con integrazione inoltrata con nota prot. n. 562502 del 01.12.2021, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0012499 del 10.06.2020 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5359 del 09.06.2020 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni censiti nel catasto del Comune di Colognola ai Colli oggetto della richiesta fg. 19 - mappale 1254;

VISTO il parere favorevole dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373624 del 17.09.2020;

decreta

1. Di autorizzare il Comune di COLOGNOLA AI COLLI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Colognola ai Colli (VR), distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 19 mappale n. 1254, per una portata media pari a l/s 0,3 (mod. 0,003) e una massima pari a l/s 1,2 (mod. 0,012) e un volume massimo derivabile di mc/annui 4.666,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi). Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Il presente Decreto viene pubblicato, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 333 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 15 mappale n. 704 del Comune di Colognola ai Colli (VR). Richiedente: Comune di Colognola ai Colli. Pratica D/13577.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 27.12.2019 (prot. n. 557631); Avviso di deposito della domanda prot.n. 221395 del 05.06.2020 pubblicato sul Bur n. 94 del 26.06.2020; Dichiarazione Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 0014029 del 26.06.2020; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5427 del 11.06.2020; Parere dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373696 del 17.09.2020; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 6025 del 02.11.2020; Ordinanza n. 201 del 22.04.2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 27.12.2019 (prot. n. 557631) presentata dal Comune di Colognola ai Colli (C.F. 00267000230), in persona del Sindaco *pro-tempore*, con sede in Piazzale Trento n. 2 - 37030 - Colognola ai Colli (VR), per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 15 mappale n. 704 del Comune di Colognola ai Colli (VR) nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,21 (pari a mod. 0,0021) e massimi l/s 0,84 (l/s 0,0084) e un volume massimo annuo di mc 3.266,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi);

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di massima n. 33421 del 23/01/2020 reso dal Dirigente Regionale della Direzione Ambiente ai sensi dell'art. 95 del T.U. n.1775 del 11.12.1933, e relativo alle pertinenze comunali non soggette a vincolo termale o minerale;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 6025 del 02.11.2020 revisionato in esito alla richiesta con integrazione inoltrata con nota prot. n. 238499 del 25.05.2021, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0014029 del 26.06.2020 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5427 del 11.06.2020 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni censiti nel catasto del Comune di Colognola ai Colli oggetto della richiesta fg. 15 - mappale 704;

VISTO il parere favorevole dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373696 del 17.09.2020;

decreta

1. Di autorizzare il Comune di COLOGNOLA AI COLLI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Colognola ai Colli (VR), distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 15 mappale n. 836, per una portata media pari a l/s 0,21 (mod. 0,0021) e una massima pari a l/s 0,84 (mod. 0,0084) e un volume massimo derivabile di mc/annui 3.266,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi). Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Il presente Decreto viene pubblicato, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 334 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) sul foglio n. 15 mappale n. 836 del Comune di Colognola ai Colli (VR). - Richiedente: Comune di Colognola ai Colli - Pratica D/13578.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 27.12.2019 (prot. n. 557640); Avviso di deposito della domanda prot.n. 215210 del 01.06.2020 pubblicato sul Bur n. 94 del 26.06.2020; Dichiarazione Acque veronesi s.c. a r.l. prot.n. 0012521 del 10.06.2020; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 9280 del 01.10.2020; Parere dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373747 del 17.09.2020; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 6459 del 20.11.2020; Ordinanza n. 202 del 22.04.2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 27.12.2019 (prot. n. 215210) presentata dal Comune di Colognola ai Colli (C.F. 00267000230), in persona del Sindaco *pro-tempore*, con sede in Piazzale Trento n. 2 - 37030 - Colognola ai Colli (VR), per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 15 mappale n. 836 del Comune di Colognola ai Colli (VR) nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,45 (pari a mod. 0,00045) e massimi l/s 1,8 (l/s 0,018) e un volume massimo annuo di mc 7.000,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi);

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di massima n. 33421 del 23/01/2020 reso dal Dirigente Regionale della Direzione Ambiente ai sensi dell'art. 95 del T.U. n.1775 del 11.12.1933, e relativo alle pertinenze comunali non soggette a vincolo termale o minerale;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 6459 del 20.11.2020revisionato in esito alla richiesta di integrazioni inoltrata con prot. n. 238516 del 25.05.2021, ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 0012521 del 10.06.2020 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

VISTA la nota del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 9280 del 01.10.2020 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile strutturata a servizio dei terreni censiti nel catasto del Comune di Colognola ai Colli oggetto della richiesta fg. 15 - mappale 836;

VISTO il parere favorevole dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Ambiente prot. n. 373747 del 17.09.2020;

decreta

1. Di autorizzare il Comune di COLOGNOLA AI COLLI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Colognola ai Colli (VR), distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 15 mappale n. 836, per una portata media pari a l/s 0,45 (mod. 0,0045) e una massima pari a l/s 1,8 (mod. 0,018) e un volume massimo derivabile di mc/annui 7.000,00 ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi). Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Il presente Decreto viene pubblicato, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 335 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile sul foglio n. 137 mappale n. 107 del Comune di Verona (VR), in località Montorio. Richiedente: Aldegheri Laura. Pratica D/13830.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 05/10/2021 (prot. n. 443871); Avviso di deposito della domanda prot.n. 59713 del 09/02/2022 pubblicato sul Bur n. 23 del 18/02/2022; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3971 del 15/02/2022; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 3774 del 06/05/2022; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1419 del 17/02/2022; Ordinanza n. 223 del 12/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 05/10/2021 (prot. n. 443871) presentata dalla Sig.ra Aldegheri Laura -*omissis*-, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 137 mappale n. 107 del Comune di Verona (VR) in località Montorio, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,03 (pari a mod. 0,0003) e massimi l/s 0,18 (pari a mod. 0,0018) e un volume massimo annuo di mc 962,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 23 del 18/02/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 3774 del 06/05/2022 ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1419 del 17/02/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3971 del 15/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

decreta

1. Di autorizzare ALDEGHERI LAURA, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Verona (VR), in località Montorio, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 137 mappale n. 107, per una portata media pari a l/s 0,03 (mod. 0,0003) e una massima pari a l/s 0,18 (mod. 0,0018) e un volume massimo derivabile di mc/annui 962,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;

- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 336 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso zootecnico sul foglio n. 395 sez. B mappale n. 602 del Comune di Verona (VR), in località Cadidavid in via La Valle. Richiedente: Valerio Rino e Bonizzato Rinalda. Pratica D/13790.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 21/03/2022 (prot. n. 128661); Avviso di deposito della domanda prot.n. 157045 del 06/04/2022 pubblicato sul Bur n. 51 del 22/04/2022; Valutazione ex Ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 157080 del 06/04/2022; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 9048 del 12/04/2022; Ordinanza n. 221 del 12/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 21/03/2022 (prot. n. 128661) presentata dal Sig. Rino Valerio -*omissis*- e dalla Sig.ra Rinalda Bonizzato -*omissis*- per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 395 sez. B mappale n. 602 del Comune di Verona (VR), in località Cadidavid in via La Valle, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,25 (pari a mod. 0,0025) e massimi l/s 0,6 (pari a mod. 0,006) e un volume massimo annuo di mc 225,00 ad uso zootecnico;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 51 del 22/04/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 9048 del 12/04/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 157080 del 06/04/2022 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

decreta

1. Di autorizzare VALERIO RINO e BONIZZATO RINALDA, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Verona (VR), in località Cadidavid in via La Valle, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 395 sez. B mappale n. 602, per una portata media pari a l/s 0,25 (mod. 0,0025) e una massima pari a l/s 0,6 (mod. 0,006) e un volume massimo derivabile di mc/annui 225,00 ad uso zootecnico. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 337 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso industriale, irrigazione aree verdi ed igienico sanitario sul foglio n. 1 mappale n. 63 del Comune di Bovolone (VR), in via Enzo Ferrari. Richiedente: TECH.PA. S.P.A. - Pratica D/13727.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 06/05/2021 (prot. n. 208833); Avviso di deposito della domanda prot.n. 390205 del 06/09/2021 pubblicato sul Bur n. 125 del 17/09/2021; Valutazione ex Ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 380397 del 30/08/2021; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3989 del 15/02/2022; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-139 del 10/01/2022; Ordinanza n. 61 del 23/02/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 06/05/2021 (prot. n. 208833) presentata dalla Tech.pa S.p.a. -*omissis*-, in persona del legale rappresentante, Sig. Riccardo Pasetto -*omissis*-, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 1 mappale n. 63 del Comune di Bovolone (VR) in via Enzo Ferrari, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,21 (pari a mod. 0,0021) e massimi l/s 1,26 (pari a mod. 0,0126) e un volume massimo annuo di mc 6.622,00 ad uso industriale, irrigazione aree verdi ed igienico sanitario;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 125 del 17/09/2021 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-139 del 10/01/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3989 del 15/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 380397 del 30/08/2021 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

decreta

1. Di autorizzare la TECH.PA. S.P.A., così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Bovolone (VR), in via Enzo Ferrari, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 1 mappale n. 63, per una portata media pari a l/s 0,21 (mod. 0,0021) e una massima pari a l/s 1,26 (mod. 0,0126) e un volume massimo derivabile di mc/annui 6.622,00 uso industriale, irrigazione aree verdi ed igienico sanitario. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 338 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo sul foglio n. 32 Sez. A mappale n. 88 del Comune di Verona (VR), in località Sezano in via Cellore. Richiedente: Provincia del Sacro Cuore di Maria dei Padri Passionisti - Pratica D/13833.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 22/09/2021 (prot. n. 416552); Avviso di deposito della domanda prot.n. 58357 del 09/02/2022 pubblicato sul Bur n. 23 del 18/02/2022; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3975 del 15/02/2022; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 3771 del 06/05/2022; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1420 del 17/02/2022; Ordinanza n. 224 del 12/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 22/09/2021 (prot. n. 416552) presentata dalla Provincia del Sacro Cuore di Maria dei Padri Passionisti -*omissis*-, in persona del legale rappresentante, Sig. Andrea Brollo -*omissis*-, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 32 Sez. A mappale n. 88 del Comune di Verona (VR) in località Sezano in via Cellore, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 1,24 (pari a mod. 0,0124) e massimi l/s 7 (pari a mod. 0,07) e un volume massimo annuo di mc 19.300,00 ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 23 del 18/02/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 3771 del 06/05/2022 ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1420 del 17/02/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 3975 del 15/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

decreta

1. Di autorizzare la PROVINCIA DEL SACRO CUORE DI MARIA DEI PADRI PASSIONISTI, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di Verona (VR), in località Sezano in via Cellore, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 32 Sez. A mappale n. 88, per una portata media pari a l/s 1,24 (mod. 0,0124) e una massima pari a l/s 7 (mod. 0,07) e un volume massimo derivabile di mc/annui 19.300,00 ad uso irriguo. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;

- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 481080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 339 del 14 luglio 2022

R.D. 11.12.1933, n. 1775: autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo-trattamenti fitosanitari sul foglio n. 8 mappale n. 476 del Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in località Mozzi. Richiedente: Domenico Leaso - Pratica D/13850.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente la ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di ricerca e concessione del 27/12/2021 (prot. n. 602093); Avviso di deposito della domanda prot.n. 67107 del 14/02/2022 pubblicato sul Bur n. 26 del 25/02/2022; Dichiarazione Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 4523 del 21/02/2022; Parere Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. n. 4304 del 18/05/2022; Dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1423 del 17/02/2022; Ordinanza n. 258 del 23/05/2022 di ammissione ad istruttoria dell'istanza.

Il Direttore

VISTA la domanda del 27/12/2021 (prot. n. 602093) presentata dal Sig. Leaso Domenico -*omissis*-, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca mediante terebrazione di un pozzo sul terreno catastalmente individuato al foglio n. 8 mappale n. 476 del Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in località Mozzi, nonché della concessione di derivazione d'acqua sotterranea per medi l/s 0,016 (pari a mod. 0,00016) e massimi l/s 0,1 (pari a mod. 0,001) e un volume massimo annuo di mc 250,00 ad uso irriguo-trattamenti fitosanitari;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 26 del 25/02/2022 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTI il titolo II del T.U. n. 1775 del 11.12.1933, il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 112/98, la Legge Regionale n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/1999, la Delibera della Giunta Regionale n. 2928 del 19.09.2004, la Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano Tutela delle Acque) e ss.mm.ii.;

VISTO il parere, obbligatorio e vincolante, favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 4304 del 18/05/2022 ed espresso ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;

VISTE le dichiarazioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 1423 del 17/02/2022;

VISTA la nota del Gestore del Servizio Idrico Integrato Acque Veronesi S.c. a r.l. prot.n. 4523 del 21/02/2022 che dichiara l'assenza di opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dal sito di interesse;

decreta

1. Di autorizzare DOMENICO LEASO, così come in premessa individuato, ad effettuare la terebrazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee, nel terreno sito nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in località Mozzi, distinto nel catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 8 mappale n. 476, per una portata media pari a l/s 0,016 (mod. 0,00016) e una massima pari a l/s 0,1 (mod. 0,001) e un volume massimo derivabile di mc/annui 250,00 ad uso irriguo-trattamenti fitosanitari. Tali acque potranno essere prelevate solo a seguito di acquisizione di regolare concessione *ex* R.D. 1775/1933.

2. La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dal suo rilascio alle seguenti condizioni, pena la revoca:

- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda;
- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto, riservando la falda più profonda e protetta all'uso idropotabile che ai sensi dell'art. 144 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 è prioritario rispetto agli altri usi;

- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovra pressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 275/93 - art.165 del D.Lgs. n. 152/2006 e Legge Regionale n.1 del 30.01.2004 il richiedente dovrà provvedere all'installazione ed al buon funzionamento di idonei strumenti per la misura della portata delle acque prelevate (contatori) e farne denuncia ai competenti uffici;
- qualora la temperatura dell'acqua trovata fosse superiore ai 15 °C e dunque classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dal D.Lgs. n. 22 del 11.02.2010, dal D.P.R. n. 395 del 27.05.1991 e dalla Legge Regionale n.40 del 10.10.1989. In tal caso il richiedente dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona segnalando il rinvenimento della risorsa al Servizio Geologico e Attività Estrattive c/o la Direzione Difesa del Suolo e della Costa di Venezia mediante compilazione del modello di cui all'allegato A/1 della DGR n. 4105 del 29.12.2009;
- il richiedente dovrà tempestivamente segnalare alla Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie - U.N.M.I.G. (Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia) - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 464 del 04.08.1984, qualora la terebrazione in argomento risultasse superiore ai trenta metri di profondità dal piano campagna, il richiedente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia in Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 - ROMA, utilizzando solamente i moduli reperibili dal sito internet http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/ISPRA/Adempimenti_di_legge/Trasmissione_informazioni_Legge_464-84/, l'inizio dei lavori (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod.3) e fine indagine (Mod.4 e 4bis). Inoltre, come previsto dal D.M. del 11/03/1988, in applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art. 1 del D.M. precitato, ed in particolare ai punti A-B-L, il richiedente dovrà trasmettere sempre, al succitato indirizzo il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della sopra citata documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Regione del Veneto alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ed alla presente UO Genio Civile di Verona;
- nel caso di prelievi d'acqua destinata al consumo umano dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs.03.04.2006 n.152;
- ai sensi della L.R. n. 40 del 10.10.1989 e della delibera della Giunta Regionale n. 877 del 27.02.1987, la Ditta dovrà tenere presente prioritariamente l'esigenza di salvaguardia degli eventuali acquiferi termominerali nel sottosuolo interessato dalla ricerca.

3. La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 e non comprende pareri ed autorizzazioni di altri Enti. **Autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua**.

4. La presente autorizzazione sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte del richiedente ai sensi dell'art. 103 T.U. 1775/1933 delle risultanze della ricerca, da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori.

5. Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

6. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

7. Che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Vinciguerra

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 480767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 310 del 27 maggio 2022

Impegno di spesa per il servizio di verifica periodica e manutenzione pedana per disabili per l'annualità 2022 della sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza. CIG: Z1435A3401.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa per l'annualità 2022, per il servizio di verifica periodica e manutenzione pedana per disabili della sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, ai sensi dell'art. 36, comma secondo, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a favore della Ditta MOBILITY CARE Srl con sede a Cornuda (TV) a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali*", per l'importo globale di € 536,80, così distinto € 440,00 di imponibile ed € 96,80 di IVA di legge.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni Regionali svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione regionale;

- con decreto n. 308 del 02.09.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha individuato come criterio generale gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile; tra questi rientrano tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie di settore, già di competenza del Genio Civile, le cui istruttorie ed i relativi provvedimenti sono svolti dagli uffici della medesima Unità Organizzativa;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 571 del 04 maggio 2021 è stata individuata la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico a capo delle Unità Organizzative Geni Civili e Servizi Forestali;

- con nota in data 04.10.2021, n. prot. 442192, il Direttore d'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha confermato le disposizioni contenute nel sopra citato decreto n. 308/2019 della Direzione Difesa del Suolo che individuano altresì gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie le cui istruttorie ed i relativi procedimenti sono svolti dagli uffici delle Unità Organizzative, nonché le competenze allora delegate;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con propria nota del 17.02.2022, n. prot. 73479, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 25.000,00 a valere sull'esercizio corrente, sul capitolo 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali*, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni;

ATTESO CHE:

- con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza n. 162 del 29 marzo 2022 è stato affidato, tra l'altro, alla Ditta MOBILITY CARE Srl di Cornuda (TV) il servizio di verifica periodica e manutenzione pedana per disabili della sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76 del 16.07.2020, come convertito con Legge n. 120 del 11.09.2020, il quale prevede che "*gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016*";

DATO ATTO CHE:

- l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha richiesto il preventivo di spesa alla Ditta MOBILITY CARE Srl, giusta nota prot. n. 88279 del 24 febbraio 2022;

- nel termine stabilito è pervenuto il preventivo di spesa relativo all'intervento richiesto, per un importo globale di € 536,80, così distinto € 440,00 di imponibile ed € 96,80 di IVA di legge;

CONSIDERATO CHE:

risulta necessario impegnare la spesa complessiva di € 536,80, così distinto € 440,00 di imponibile ed € 96,80 di IVA di legge; a favore della Ditta MOBILITY CARE Srl, Via Croce del Gallo, 13 - 31041 Cornuda (TV), P.IVA 04636550263, a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14 - manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*" - Cod. P.d.C. U.1.03.02.09.004, esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO:

della regolarità dei versamenti INPS - INAIL, come risulta dal Documento Unico di Regolarità contributiva della Ditta MOBILITY CARE Srl, con scadenza in data 01.06.2022;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s,m.i.,

- il D.Lgs. n. 33/2013,

- il D.Lgs. n. 190/2014,

- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

- il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020;

VISTE:

- la L.R. Statutaria n. 1/2012,

- le LL.RR. n. 39/2001 e n. 54/2012 e s.m.i.,

- la Legge Regionale n. 36/2021 recante "*Bilancio di Previsione 2022 - 2024*",

- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024*",

- la DGR n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022 - 2024,

- il decreto n. 19 de1 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024;

VISTA:

la documentazione agli atti dell'ufficio U.O. Genio Civile Vicenza;

ATTESTATA

l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare l'importo globale di € 536,80, così distinto € 440,00 di imponibile ed € 96,80 di IVA di legge, a favore della Ditta MOBILITY CARE Srl, Via Croce del Gallo, 13 - 31041 Cornuda (TV), P.IVA 04636550263 (anagrafica n. 00164221) a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14 - manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" - Cod. P.d.C. U.1.03.02.09.004, esercizio finanziario 2022, per l'incarico di verifica periodica e manutenzione pedana per disabili della sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San

Rocco, 51 a Vicenza;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa,

5. di stabilire che il contratto con la Ditta MOBILITY CARE Srl viene stipulato in pari data del presente provvedimento ed avrà valore fino al 31.12.2022;

6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

11. di inviare il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del preventivo visto di monitoraggio, e successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del visto di regolarità contabile.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 481055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 359 del 22 giugno 2022

Affidamento ed impegno di spesa per il servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso l'immobile sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza per l'annualità 2022. CIG: Z9C368F526.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede all'affidamento ed all'impegno di spesa per l'annualità 2022, del servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, ai sensi dell'art. 36, comma secondo, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., alla Ditta SAMIT GROUP Srl con sede ad Altavilla Vicentina (VI), a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali", per l'importo globale di Euro 4.990,00, così distinto Euro 4.090,16 di imponibile ed Euro 899,84 di IVA di legge.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni Regionali svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate, ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione regionale;

- con decreto n. 308 del 02.09.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha individuato come criterio generale gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile; tra questi rientrano tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie di settore, già di competenza del Genio Civile, le cui istruttorie ed i relativi provvedimenti sono svolti dagli uffici della medesima Unità Organizzativa;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 571 del 04 maggio 2021 è stata individuata la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico a capo delle Unità Organizzative Geni Civili e Servizi Forestali;

- con nota in data 04.10.2021, n. prot. 442192, il Direttore d'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha confermato le disposizioni contenute nel sopra citato decreto n. 308/2019 della Direzione Difesa del Suolo che individuano altresì gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie le cui istruttorie ed i relativi procedimenti sono svolti dagli uffici delle Unità Organizzative, nonché le competenze allora delegate;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con propria nota del 17.02.2022, n. prot. 73479, ha messo a disposizione alla U.O. Genio Civile di Vicenza la somma di € 25.000,00 a valere sull'esercizio corrente, sul capitolo 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali*", per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni;

ATTESO CHE:

- l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha innalzato da € 1.000,00 ad € 5.000,00 la soglia per la quale sussiste l'obbligo di ricorrere al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni - MePA;

DATO ATTO CHE:

- sono stati richiesti n. 2 preventivi ad operatori economici esperti nel settore della manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici, giuste note nn. prot. del 112167 e n. 109435 del 09 marzo 2022;

- da verbale di apertura preventivi in data 19 marzo 2022 si è constatato che alla scadenza del termine per la presentazione dei preventivi, nessun concorrente ha presentato il proprio preventivo;

- sono stati richiesti ulteriori 3 preventivi a diversi operatori economici esperti nel settore della manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici, stabilendo un diverso criterio di formulazione delle offerte, giuste note nn. prot. 158667, 158673 e 158678 del 06 aprile 2022;

- da verbale di apertura preventivi in data 12 aprile 2022 si è constatato che alla scadenza del termine per la presentazione dei preventivi, nessun concorrente ha presentato il proprio preventivo;

CONSIDERATO CHE:

- risulta tuttavia necessario ed urgente incaricare una Ditta per la manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;

- per tali motivazioni, in data 12 maggio 2022, n. prot. 218274, l'Unità Organizzativa ha richiesto alla Ditta SAMIT GROUP Srl con sede ad Altavilla Vicentina (VI), ancorché ditta uscente, tenuto conto del precedente "*DATO ATTO*", il preventivo per il servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;

PRECISATO CHE:

- non si è applicato il principio di rotazione dell'incarico in virtù delle disposizioni del punto 3.7 delle Linee Guida n. 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'Adunanza del 10.07.2019, secondo cui l'aggiudicazione all'operatore economico uscente ha carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale stringente;

- a tal riguardo la Stazione Appaltante motiva tale scelta in quanto non è stata presentata alcuna offerta in esito all'esperimento della procedura di gara e tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti);

- la Ditta SAMIT GROUP Srl ha trasmesso il proprio preventivo di spesa per l'annualità 2022, pervenuto all'U.O. Genio Civile Vicenza in data 23 maggio 2022, protocollo regionale n. 234271;

RITENUTO CHE:

il preventivo di spesa presentato dalla Ditta SAMIT GROUP Srl si ritiene congruo ed accoglibile, ne deriva che il servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici da realizzarsi presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, viene affidato alla Ditta SAMIT GROUP Srl di Altavilla vicentina (VI), ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76 del 16.07.2020, come convertito con Legge n. 120 del 11.09.2020, il quale prevede che "*gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016*";

CONSIDERATO CHE:

risulta necessario impegnare la spesa complessiva di € 4.990,00, così distinta € 4.090,16 di imponibile ed € 899,84 di IVA di legge, a favore della ditta SAMIT GROUP Srl, Via Ticino, 7/A 7/B - 36077 Altavilla Vicentina (VI) - P.IVA 09579810247, a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - articolo 14 - manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*" - Cod. P.d.C. U.1.03.02.09.004, esercizio finanziario 2022;

PRESO ATTO:

della regolarità dei versamenti INPS - INAIL, come risulta dal Documento Unico di Regolarità contributiva della Ditta SAMIT GROUP Srl, con scadenza in data 11.10.2022;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s,m.i.,

- il D.Lgs. n. 33/2013,

- il D.Lgs. n. 190/2014,

- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.,

- il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020;

VISTE:

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*),

- la L.R. Statutaria n. 1/2012,

- le LL.RR. n. 39/2001 e n. 54/2012 e s.m.i.,

- la Legge Regionale n. 36/2021 recante "*Bilancio di Previsione 2022 - 2024*",

- la DGR n. 42 del 25.01.2022 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024*",

- la DGR n. 1821 del 23.12.2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022 - 2024,

- il decreto n. 19 de1 28.12.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024;

VISTA:

la documentazione agli atti dell'ufficio U.O. Genio Civile Vicenza;

ATTESTATA

l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare, ai sensi del disposto dell'art. 1, comma primo, del DL n. 76 del 16.07.2020, come convertito con Legge n. 120 del 11.09.2020, il servizio di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, per l'annualità 2022, alla Ditta SAMIT GROUP Srl con sede ad Altavilla Vicentina (VI), per l'importo di € 4.990,00, così distinto € 4.090,16 di imponibile ed € 899,84 di IVA di legge;

3. di impegnare l'importo globale di € 4.990,00, così distinto € 4.090,16 di imponibile ed € 899,84 di IVA di legge, a favore della Ditta SAMIT GROUP Srl, Via Ticino 7/A e 7/B - 36077 - Altavilla Vicentina (VI) - P.IVA 09579810247, anagrafica n. 00141600, a valere sul capitolo di spesa n. 103378 recante "*Spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali - articolo 14 - manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*" - Cod. P.d.C. U.1.03.02.09.004, esercizio finanziario 2022, per l'incarico di manutenzione dell'impianto di riscaldamento, raffrescamento ed interventi idraulici presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;

4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'***Allegato A contabile*** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa,

6. di stabilire che il contratto con la Ditta SAMIT GROUP Srl viene stipulato in pari data del presente provvedimento ed avrà valore fino al 31.12.2022;

7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

13. di inviare il presente decreto alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico per l'apposizione del preventivo visto di monitoraggio, e successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del visto di regolarità contabile.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 359 **del** 22/06/2022

Struttura 8800110900
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELL¿IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, RAFFRESCAMENTO ED INTERVENTI IDRAULICI DA REALIZZARSI PRESSO L¿IMMOBILE SEDE DELL¿UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA UBICATA IN CONTRÀ MURE SAN ROCCO, 51 A VICENZA ¿ PER L¿ANNUALITÀ 2022. CIG: Z9C368F526.

SPESA

Capitolo: 103378 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI ED IMPIANTI, BENI MOBILI ED APPARECCHIATURE DI SEDI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità** NO

Articolo: 014 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.02.09.004 MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI E MACCHINARI

Impegno	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2022 00007425 000	4.990,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	4.990,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	Totale
103378	0,00	4.990,00	0,00	0,00	0,00	4.990,00
Totale	0,00	4.990,00	0,00	0,00	0,00	4.990,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00141600 SAMIT GROUP SRL								
I 2022 00007425 000	0,00	4.990,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	4.990,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.990,00	0,00	0,00	0,00			

REGIONE DEL VENETO giunta regionale GENIO CIVILE VICENZA

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 480862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 295 del 14 giugno 2022

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. del servizio di progettazione, direzione e contabilizzazione dei lavori di "Manutenzione del muro perimetrale della sede regionale di via Caffi n. 33 in Belluno" e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2022 2024, esercizio 2022 L.R. 39/2001 L.R. 54/2012 - CIG: Z4036A027E - Importo Euro 4.951,19 oneri compresi - Cap. 100482=.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida l'incarico di progettazione, direzione e collaudo dei lavori in oggetto al dott. arch. Massimiliano Dell'Olivo, con studio in Agordo (BL). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. 0234642 del 23/05/2022 di prenotazione di spesa; Richiesta di offerta prot. 229693 del 19/05/2022; Offerta prot. 231957 del 20/05/2022.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il muro di delimitazione del piazzale/parcheggio di pertinenza della sede di proprietà della Regione del Veneto di via Caffi n. 33 in Belluno (*Complesso ex Maternità*) dalla pubblica via necessita di interventi urgenti di risanamento e messa in sicurezza a causa di infiltrazioni meteoriche e conseguenti danni da gelo oltre che di nuova tinteggiatura, dato il degrado della stessa per effetto della lunga esposizione alle intemperie e atti vandalici;
- il complesso immobiliare è soggetto a vincolo ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e pertanto ogni intervento sull'immobile stesso deve ottenere il necessario parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- a seguito di specifica richiesta, con nota prot. 0234642 del 23/05/2022 la Direzione Gestione del Patrimonio ha comunicato l'assegnazione della somma complessiva di Euro 27.000,00 per lavori e spese tecniche connesse, disponendo contestualmente le seguenti prenotazioni di spesa a valere sul capitolo U100482 del Bilancio pluriennale 2022 - 2024, esercizio 2022:

Capitolo	Importo Euro	N°Prenotazione	Esercizio	Beneficiario	Oggetto
U 100482	5.000,00	6596	2022	Diversi	Servizio Tecnico
U 100482	22.000,00	6595	2022	Diversi	Lavori

CONSIDERATO CHE è necessario e urgente dare avvio all'attività in oggetto;

PRESO ATTO dell'assenza nell'organico della struttura di personale tecnico con specifica competenza per cui si rende indispensabile avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 che dispone che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni che prevede che, per gli affidamenti sotto soglia, si possa procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

VISTA la DGR 21 luglio 2020, n. 1004, recante aggiornamenti degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 di modifica dell'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 5.000,00 le amministrazioni sono tenute a fare ricorso al MEPA Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e che l'impegno disposto con il presente atto presenta importo inferiore a tale limite;

DATO ATTO che l'arch. Massimiliano DELL'OLIVO risulta iscritto al n. 276 dell'Elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione del Veneto approvato con decreto n. 20 del 29 aprile 2022;

VISTA la richiesta di preventivo di spesa prot. 229693 del 19/05/2022 inviata all'arch. Massimiliano Dell'Olivo per la prestazione del servizio in rassegna;

VISTA l'offerta in data 20/05/2022 acquisita al protocollo regionale al n. 231957 in data 20/05/2022 in base alla quale il dott. arch. Massimiliano DELL'OLIVO ha offerto uno sconto complessivo del 12,00 % sulla base di gara di Euro 4.327,96 di cui al DM 17/06/2016 e quindi pari ad Euro 3.808,60 + spese ed oneri accessori (25%) pari ad Euro 952,15 oltre ad € 190,43 per contributo Cassa Previdenziale INARCASSA (4%) un totale quindi pari ad € 4.951,19 esente IVA in quanto professionista in regime forfetario;

CONSIDERATO che la sottoscrizione del contratto viene formalizzata contestualmente al presente provvedimento;

ATTESTATO che si è provveduto alla verifica dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 in capo all'aggiudicatario;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U.100482 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR 6 dicembre 2019, n. 1823;

VISTA la DGR 21 luglio 2020, n. 1004;

VISTA la Legge Regionale 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2022-2024;

VISTO il decreto n. 19 del 28/12/2021 a firma del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di affidare al dott. arch. Massimiliano DELL'OLIVO, con studio in viale Sommariva n. 38 - 32021 Agordo (BL), C. F. (*omissis*) - Partita IVA 01099410258, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno al n. 516 l'incarico per l'esecuzione del servizio tecnico di progettazione definitivo-esecutiva, direzione lavori, contabilizzazione e redazione del certificato di regolare esecuzione dei "*Lavori di manutenzione del muro perimetrale della sede regionale di via Caffi n. 33 in Belluno"* verso il corrispettivo di Euro 4.951,19 (quattromilanovecentocinquantuno/19) esente IVA e compreso ogni altro onere;
3. Di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. Di impegnare la spesa di cui al precedente punto 2) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
5. Di dare atto che la spesa a copertura dei lavori è stata prenotata al n. 6595, Esercizio 2022, sul cap. U 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L. R. 4/02/1980, n. 6)"- art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" P.d.C. 1.03.02.09.009 - con nota prot. 0234642 in data 23/05/2022 della Direzione Gestione del Patrimonio;

6. Di dare atto che l'affidamento disposto con il presente provvedimento è efficace dato l'esito positivo dei controlli sui requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m. i. effettuati in capo all'aggiudicatario;
7. Di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 2) ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L. R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione della prestazione, su presentazione di regolare fattura;
8. Di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
9. Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
10. Di dare atto che la spesa di cui al punto 2) non è soggetta a CUP;
11. Di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L. R. 1/2011;
13. Di attestare che il bene su cui si realizza l'intervento è di proprietà regionale identificato con codice inventario patrimoniale ID 104826 - "*Complesso ex maternità - Belluno*";
14. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. Di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016;
16. Di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 480863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 347 del 08 luglio 2022

O.C.P.D.C. n. 622/19 O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022 - O.C. n. 3 del 07/10/2020. Liquidazione parcella a EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale per l'incarico per rilievi topografici e aerofotogrammetrici, progettazione definitiva esecutiva, CSP, relativo al Progetto Cod. Intervento D.Lgs 1/2018-622-BL-62.64: "Rifacimento briglia di trattenuta con ripristino viabilità di accesso in Comune di Alpago (BL)" Importo progetto Euro 600.000,00 - CUP H64H20000030001 CIG Z1D3654410. Liquidazione di Euro 48.519,27 a favore del beneficiario e dell'Erario.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce e si liquida, in favore di EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale con sede legale in via Prati, 11 - 36031 Dueville (VI) - P.IVA 03697280273, **SALDO**. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019; O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022; Decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 209 del 11/05/2022; Contratto di incarico n. 42 del 06/06/2022, repertorio n. 40005/2022; Fattura n. 11-PA del 06/07/2022;

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" in seguito agli eventi metereologici eccezionali avvenuti a partire dal 12 novembre 2019;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento;

- che per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- con note dipartimentali n. POST/33725 del 09/06/2020 e n. POST/42790 del 03.08.2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato i piani di intervento trasmessi dal Commissario Delegato;

- con Ordinanze Commissariali n. 2 del 29.09.2020, n. 3 del 07.10.2020 e n. 4 del 14.12.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato i Piani degli interventi autorizzati dal Dipartimento di Protezione Civile afferenti alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019 e successivi, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19";

APPURATO CHE:

- in attuazione dell'art. 1 comma 2 dell' O.C.D.P.C n. 622/2019, con ordinanze n. 2 del 29/9/2020, n. 3 del 7/10/2020 e n. 4 del 14/12/2020 sono stati individuati i soggetti attuatori e tra di essi, il Dott. Gianmaria Sommavilla è stato nominato Soggetto Attuatore della Regione del Veneto - Dirigente Pro-tempore dell'U.O. Forestale della Regione Veneto, ora U.O. Servizi Forestali, come da deliberazioni Giunta Regionale n. 571/2021 e n. 715/2021;

- al Soggetto attuatore sono state attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione;

VISTA la nota del Commissario Delegato, dott. Luca Zaia, del 26/11/2021 prot. 555324 con cui si informa che per le procedure di liquidazione, per quelle di approvazione e contrattualizzazione degli interventi programmati, si deve procedere come quanto stabilito dalla O.C.P.D.C. 622/19;

CHE la gestione Commissariale di cui all'O.C.P.D.C. n. 622/2019, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2020, si è conclusa in data 2 dicembre 2020;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 819/2022 la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1 c.1 dell'OCDPC 622/2019 nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019;

PRESO ATTO che per le finalità suddette, il Direttore della Direzione Protezione Civile è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'OCDPC 622/2019 nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 819/2022, a tal fine autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6178, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 622/2019, che viene conseguentemente al medesimo intestata fino al 14/11/2023;

VISTA la nota prot. n. 38293 del 27/01/2022 in cui il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento, in via ordinaria, delle attività di rispettiva competenza;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza Commissariale n. 3 del 07/10/2020 sono stati, tra l'altro, approvati gli interventi afferenti alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018;

- tra gli interventi di cui alla O.C. n. 3 del 07/10/2020, Allegato B, è ricompreso anche l'intervento denominato D.Lgs 1/2018-622-BL-62.64: "Rifacimento briglia di trattenuta con ripristino viabilità di accesso in Comune di Alpago (BL)"- Importo progetto € 600.000,00;

- con O.C.P.D.C. n. 819 del 04/01/2022 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato, altresì, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6178 aperta con la O.C.D.P.C. n. 622/2019;

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "PRES. REG. VENETO O.D. O.622-19", ora nominata "DIR PC VENETO O. 622-19 819-22" e che la stessa trova copertura nelle risorse finanziarie assegnate;

PRESO ATTO che con decreto del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 209 del 11/05/2022 è stato affidato a EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale con sede legale in via Prati, 11 - 36031 Dueville (VI) - P.IVA 03697280273, l'incarico per rilievi topografici e aerofotogrammetrici, progettazione definitiva esecutiva, CSP, relativo al Progetto Cod. Intervento D.Lgs 1/2018-622-BL-62.64: "Rifacimento briglia di trattenuta con ripristino viabilità di accesso in Comune di Alpago (BL)"- Importo progetto € 600.000,00 - CUP H64H20000030001 - CIG Z1D3654410, per un importo pari ad **€ 38.240,28 più contributo previdenziale 4% € 1.529,61, più Iva 22% € 8.749,38 Totale compensi, oneri fiscali e previdenziali €.**

48.519,27;

VISTO il contratto registrato al n. 42 del 06/06/2022, repertorio n. 40005/2022 con il quale veniva formalizzato l'incarico e pattuita all'art. 7 la modalità di pagamento:

1. *40%: dopo la consegna degli elaborati di rilievo;*
2. *60%: dopo l'approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo.*

VISTO che gli elaborati di cui all'art. 3 del sopra riportato contratto, sono pervenuti il giorno 09/06/2022 con nota al prot. n. 268341 del 14/06/2022;

VISTO il Decreto di approvazione del progetto e decreto a contrarre del Direttore dell'U.O. Servizi Forestali n. 313 del 22/06/2022;

RILEVATO quanto sopra e ritenuto di poter liquidare il saldo del 100% dell'importo di contratto;

RICORDATA la propria nota del 06/06/2020, prot. n. 254560, con cui si comunicava al professionista che, con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019;

CHE con la medesima nota si faceva presente che il soggetto responsabile al completamento degli interventi contenuti nella pianificazione, di cui all'O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019, è la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, della Regione Veneto;

VISTA la seguente documentazione relativa al pagamento del saldo:

- **fattura n. 11-PA del 06/07/2022** di EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale con sede legale in via Prati, 11 - 36031 Dueville (VI) - P.IVA 03697280273, per l'importo di € 38.240,28 + Cassa 4% € 1.529,61 + IVA 22% € 8.749,38 per un importo complessivo di **Euro 48.519,27 Iva compresa**;
- tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;
- scheda dati anagrafici e la scheda posizione fiscale;
- attestazione regolarità contributiva;
- attestazione espletamento dell'incarico;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 07/10/2020;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di liquidare la **fattura n. 11-PA del 06/07/2022** di EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale con sede legale in via Prati, 11 - 36031 Dueville (VI) - P.IVA 03697280273, per l'importo di € 38.240,28 + Cassa 4% € 1.529,61 + IVA 22% € 8.749,38 per un importo complessivo di **Euro 48.519,27 Iva compresa**; quale **SALDO** dell'incarico per rilievi topografici e aerofotogrammetrici, progettazione definitiva esecutiva, CSP, relativo al **Progetto Cod. Intervento D.Lgs 1/2018-622-BL-62.64**: "Rifacimento briglia di trattenuta con ripristino viabilità di accesso in Comune di Alpago (BL)"- CUP H64H20000030001 - CIG Z1D3654410;

3. la liquidazione della fattura n. 11-PA del 06/07/2022 avverrà mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

   - di €. 39.769,89 a favore di EPC European Projet Consulting Srl Unipersonale, con sede legale in via Prati, 11 - 36031 Dueville (VI) - P.IVA 03697280273 per la quota relativa all'imponibile e cassa previdenziale;
   - di €. 8.749,38 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA.

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "PRES. REG. VENETO O.D. O.622-19", ora nominata "DIR PC VENETO O. 622-19 819-22" come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 3 del 07/10/2020, che presenta sufficiente disponibilità.

5. di trasmettere al Direttore della Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - U.O. Post Emergenze, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS.

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, si sensi dell'art. 42 del D. Lgs. N. 33/2013 e nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 480864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 348 del 08 luglio 2022

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-215 Progetto UOFE-49-2020 Realizzazione per il completamento delle opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abitato di Arabba, in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - Importo Euro 400.000,00. CUP: J93H20000180001 - CIG: 8394881AF2. Approvazione CRE Relazione Finale.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale del progetto in oggetto finanziato con ORDINANZA COMMISSARIALE n. 4 del 21/04/2020 a sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii.. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm.ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;

- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla

prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento relativo alla Realizzazione per il completamento delle opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abitato di Arabba, in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - Codice intervento LN145-2020-558-BL-215 Progetto UOFE-49-2020 - importo intervento € 400.000,00;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n.4 in data 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

CONSIDERATO CHE:

- con decreto n. 962 del 08/07/2020 è stato approvato in linea tecnica ed economica il progetto Codice Intervento LN145-2020-558-BL-215 - Progetto UOFE-49-2020 redatto dal tecnico Per. Ind. Terenzio Chierzi dell'U.O. Forestale, ora U.O. Servizi Forestali per un importo totale di € 287.000,00 poiché con nota prot. n. 273331 del 09/07/2020 veniva richiesto il trasferimento di € 113.000,00 ad altro Ente in quanto per la realizzazione dell'intervento in oggetto non era necessaria tutta la cifra impegnata inizialmente con l'O.C. 4/2020, il summenzionato trasferimento di risorse ad altro Ente non è stato più esperito, pertanto, tale somma rientrerà nelle economie dell'intervento in oggetto;

- a seguito della procedura di gara effettuata da Veneto Acque S.p.A. (determina dell'Amministratore Unico n. 48 del 10/09/2020) sono stati affidati i lavori e rimodulato il quadro economico con decreto n. 1669 del 21/09/2020 alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l., con sede in Viale Cadore, n. 21/A, 32014 Ponte nelle Alpi, P.I. 00862470259, la quale ha offerto un ribasso di gara del 11,466% per un importo contrattuale al netto di Iva pari ad € 195.780,04;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 163 del 08/01/2021, repertorio n. 1263/2021 tra il Soggetto Attuatore Settore Ripristino ambientale e Forestale, Rilievo e Opere Agricolo-forestali Dott. Gianmaria Sommavilla e la Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l di Ponte nelle Alpi, per l'importo di € 195.780,04 oneri compresi (€ 11.000,00) IVA esclusa;

- la nota al protocollo n. 394413 del 24/09/2020 con la quale viene incaricato il dott. Mario Gaio dell'U.O. Forestale come Direttore Lavori;

- la successiva nota al protocollo n. 218934 del 12/05/2021 con la quale viene incaricato il per. Ind. Terenzio Chierzi dell'U.O. Forestale come Direttore Lavori;

- il verbale di consegna parziale e anticipata in via d'urgenza del 29/09/2020;

- il verbale di consegna definitiva dei lavori del 31/05/2021;

- la proroga del termine dei lavori di 45 (quarantacinque) giorni, concessa con protocollo n. 446988 del 06/10/2021, con nuovo termine per l'ultimazione dei lavori al giorno 11/11/2021;

- il certificato di pagamento del 1° Sal del 27/09/2021 per il pagamento della rata di euro 123.891,92 iva compresa, relativa fattura n. 120 del 01/10/2021 e relativo decreto n. 1761 del 25/10/2021 di liquidazione alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l. di Ponte nelle Alpi, di € 101.550,75 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 22.341,17;

- il certificato di pagamento del 2° Sal del 21/02/2022 per il pagamento della rata di euro 112.987,73 iva compresa, relativa fattura n. 43 del 11/03/2022 e relativo decreto n. 89 del 24/03/2022 di liquidazione alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l. di Ponte nelle Alpi, l'importo di € 92.612,89 oltre l'iva;

- il certificato di pagamento n. 3 del 25/03/2022 relativo alla compensazione dei prezzi sui lavori contabilizzati al primo semestre 2021, definito secondo le indicazioni del D.L. 73/2021 e dalla Circolare Ministeriale 26/11/2021, per il pagamento della rata di euro 6.239,71 iva compresa, relativa fattura n. 99 del 07/06/2022 e relativo decreto n. 296 del 15/06/2022 di liquidazione alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l. di Ponte nelle Alpi, di € 5.114,52 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad € 1.125,19;

RILEVATO che a seguito dei certificati di pagamento emessi sopra esposti, sono stati finora pagati alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l. di Ponte nelle Alpi € 194.163,64 per i lavori relativi al contratto n. 163 del 08/01/2021, più € 4.604,21 relativi alla compensazione dei prezzi del 1° semestre del 2021, oltre a una parte delle ritenute infortuni accantonati nel certificato n. 2 pari ad € 510,31 per un totale di € 199.278,16;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto agli atti della pratica;

VISTO il certificato di ultimazione di lavori del 05/11/2021 dal quale si evince che l'attività è stata ultimata ed eseguita in tempo utile ed esattamente il 29/10/2021 relativamente ai lavori previsti nel contratto n. 163 del 08/01/2021;

VISTO il DURC in corso di validità;

VISTO il Certificato di regolare esecuzione redatto in data 17/06/2022 con il quale il Direttore dei Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori è pari a € 195.652,21, oltre all'importo di € 4.604,21 relativo alla compensazione dei prezzi per un totale complessivo dovuto all'impresa pari ad € 200.256,42, conseguentemente ai pagamenti sopra riportati, di dare atto che resta un credito dell'impresa appaltatrice di € 978,26 oltre iva;

PRESO ATTO che il contributo ANAC non risulta dovuto ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020 in quanto prevede l'esonero al pagamento per tutte le procedure di gara avviata dal 19/05/2020 e fino la 31/12/2020;

DATO ATTO che per gli incentivi per le funzioni tecniche sono stati accantonati € 4.394,23, disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 che prevede al secondo comma una percentuale massima del 2% calcolata sull'importo a base d'asta e che verranno determinati e liquidati con successivo atto;

APPURATO che rimane ancora da liquidare, il professionista Per. Ind. Gianni Dell'Eva incaricato alla predisposizione del Piano di sicurezza e coordinamento e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione con Decreto di incarico del Soggetto Attuatore n. 909 del 31/05/2021, e che si provvederà con successivo atto;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare gli atti di contabilità finale, dei lavori di Realizzazione per il completamento delle opere idraulico forestali trasversali e longitudinali a protezione dell'abitato di Arabba, in comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) - Importo € 400.000,00 - CUP: J93H20000180001 - CIG: 8394881AF2 - Codice Intervento LN145-2020-558-BL-215 Progetto UOFE-49-2020, il Certificato di Regolare Esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018 redatto dal Direttore dei Lavori Per. Ind. Terenzio Chierzi dell'U.O. Servizi Forestali, datato 17/06/2022 relativamente ai lavori netti eseguiti pari a € 195.652,21, più € 4.604,21 dei lavori contabilizzati al primo semestre del 2021 ai sensi del D.L. 73/2021;

3. di determinare che l'importo netto corrisposto alla Ditta Luisetto Costruzioni s.r.l., con sede in Viale Cadore, n. 21/A, 32014 Ponte nelle Alpi, P.I. 00862470259, pari alla somma complessiva dei certificati di pagamento n. 1, n. 2 e n. 3 di **€ 199.278,16** conseguentemente di dare atto che l'impresa appaltatrice avanza **€ 978,26** iva esclusa relativamente ai lavori e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto, e di procedere allo svincolo della polizza fidejussoria debitamente costituita;

4. di demandare a successivo atto la liquidazione del professionista Per.Ind. Dell'Eva Gianni e degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e di conseguenza accertare le economie dell'intervento;

5. Di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 480865)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 349 del 08 luglio 2022

O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022: di Subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 558/2018 O.C. n. 4 del 21/04/2020 Codice Intervento LN145-2020-558-BL-196 Progetto UOFE-28-2020 - Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) II STRALCIO - Importo Euro 115.000,00. CUP: J23H20000310001 - CIG: 830428833F Approvazione CRE Relazione Finale e determinazione economie dell'intervento.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano la Certificazione Regolare Esecuzione e la Contabilità Finale e la determinazione delle economie del progetto in oggetto finanziato con ORDINANZA COMMISSARIALE n. 4 del 21/04/2020 a sensi dell'OCDPC 558 e ss.mm.ii.. Con l'OCDPC 836 del 12/01/2022: Subentro della Regione Veneto nelle iniziative di cui all'OCDPC 558/2018 e ss.mm.ii. NOTA prot. n. 62707 del 10/02/2022 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale: Procedure operative.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, successivamente approvato;

- il Commissario delegato, con propria Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 e successiva n. 9 del 28/05/2020, ha individuato il dott. Gianmaria Sommavilla, direttore dell'U.O. Forestale (ora Servizi Forestali), quale Soggetto Attuatore Settore Ripristino Ambientale e Forestale Rilievo e Opere Agricolo-Forestali;

- con la O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, a parziale modifica di quanto disposto all'articolo 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;

VISTA la nota commissariale n. 55586 dell'08 febbraio 2019 dalla quale si evince la facoltà del Soggetto Attuatore di espletare anche e funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura, il R.U.P.;

VISTO che con Legge 27 novembre 2020, n. 159, di conversione del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, all'art 1 comma 4-duodevicies, è stato prorogato, per 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, n. 836 del 12 gennaio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31/01/2022, con fa quale la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario Delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.CD.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018, successivamente sostituito con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

PRESO A TTO che per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, a tal line autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6108, aperta ai sensi delle richiamate OO.C.D.P.C, n. 558/2018 e n. 769/2021, che viene conseguentemente al medesimo intestata;

VISTA la nota prot. n. 62707 del 10/02/2022 con la quale il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha fornito alle Strutture regionali, già Soggetti Attuatori, coinvolte nell'ambito del contesto emergenziale in argomento, indicazioni in merito alle modalità di svolgimento degli incarichi ricompresi in attività di ordinaria competenza e in attività non di ordinaria competenza, di cui alle relative ordinanze di nomina/finanziamento, ovvero di specifiche convenzioni, qualora stipulate;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 in data 21/04/2020 che ha approvato il Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019 a valere sulle assegnazioni relative all'art. 1, comma 1028 della L. 145/2018 per investimenti immediati di messa in sicurezza e ripristino di strutture e infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi in argomento, nonché per altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica, rete viaria e dissesto idrogeologico di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco di cui all'Allegato B, l'intervento relativo ai Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) II STRALCIO - Codice Intervento LN145-2020-558-BL-196 Progetto UOFE-28-2020 - Importo € 115.000,00 - CUP: J23H20000310001;

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 4 in data 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

CONSIDERATO CHE:

- in data 06/02/2020 veniva dichiarata la sussistenza degli estremi di somma urgenza, di cui all'art. 163 del D.L.gs. n. 50/2016, di completamento della SU 20/2019, per i Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) II Stralcio, in occasione dell'evento meteorico avverso con precipitazioni eccezionali del 28-29 ottobre 2018;

- in data 06/02/2020, come da verbale di consegna, si è proceduto alla consegna in via d'urgenza dei lavori all'Impresa F.lli De Prà S.p.a., con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) in Viale Cadore n. 69, codice fiscale e partita IVA: 00060010253, la quale si è resa immediatamente disponibile a eseguire i lavori del progetto in oggetto applicando il 5,00% di ribasso, come per la SU 20/2019;

- con nota del 06/02/2020 viene incaricato il Dott. Ruggero Ciotti dell'U.O. Forestale come direttore lavori dei lavori;

- il tempo stabilito per l'esecuzione dei lavori era di 60 giorni consecutivi dalla data del verbale di consegna, pertanto il termine ultimo scadeva il 06/04/2020;

VISTO inoltre:

- il Contratto d'Appalto n. 53 del 28/05/2020 repertorio n. 723 tra il Soggetto Attuatore Settore Ripristino ambientale e Forestale Dott. Gianmaria Sommavilla e l'Impresa F.lli De Prà S.p.a., con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) per l'importo complessivo di € 92.000,00 oneri di sicurezza compresi (€ 1.000,00) IVA esclusa;

- il certificato di pagamento dei lavori 1° Sal del 12/08/2020 per il pagamento della rata di € 111.508,00 Iva compresa, relativa fattura n. 340/FI del 26/08/2020 e relativo decreto n. 1382 del 31/08/2020 di liquidazione all'Impresa F.lli De Prà S.p.a., con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) di € 91.4000,00 oltre il versamento all'erario dell'Iva pari ad €

20.108,00;

- il D.U.R.C. in corso di validità,
- il Certificato di Ultimazione dei Lavori dal quale si evince che l'attività è stata ultimata ed eseguita in tempo utile cioè il 25/02/2020;

PRESO ATTO che l'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 consente per i lavori d'importo pari o inferiore a 1 milione di euro di sostituire il certificato di collaudo con il certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori;

VISTI i documenti allegati alla contabilità finale del progetto di cui all'oggetto;

VISTO altresì il Certificato di regolare esecuzione datato 14/12/2021 con la quale il Direttore dei Lavori certifica la regolare esecuzione delle opere e dalla quale risulta che l'ammontare complessivo dei lavori importo è pari a € 91.908,41, determinando pertanto una minor spesa contrattuale pari ad € 91,59;

RISULTATO che a seguito dei pagamenti sopra effettuati a carico della Ditta il credito netto dell'impresa è pari a € 508,41;

DATO ATTO che gli incentivi per le funzioni tecniche sono disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 che prevede al secondo comma una percentuale massima del 2% calcolata sull'importo a base d'asta e pertanto come da quadro economico della somma urgenza in oggetto risulta pari a € 1.840,00;

RILEVATO che il comma 2 del sopra citato articolo prevede espressamente che il fondo è determinato in misura pari ad una percentuale degli importi posti a base di gara, tale richiamo consente di configurare come indefettibile il previo esperimento di una gara ai fini del riconoscimento degli incentivi in esame. Infatti, in mancanza di tale requisito, detta norma non prevede l'accantonamento delle risorse nel fondo e, conseguentemente, è da escludere la relativa distribuzione;

APPURATO quanto sopra esposto gli incentivi non sono dovuti in quanto non è stata espedita gara per l'assegnazione dei lavori di cui all'oggetto e pertanto la somma accantonata viene posta nelle economie di progetto;

PRESO ATTO che il contributo ANAC non risulta dovuto ai sensi dell'art. 65 del D.L. n. 34 del 19/05/2020 convertito in L. n. 77 del 17/07/2020 in quanto la gara si è svolta nel periodo di esonero previsto dalla normativa sopra richiamata;

VISTO quanto sopra le economie dell'intervento in oggetto sono complessivamente pari ad **€ 2.841,74**;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 836 del 12/01/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018 sm.i.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 21/04/2020;

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare gli atti di contabilità finale, dei Lavori per la mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza in corrispondenza degli attraversamenti stradali sul Torrente Diebba, nei pressi della confluenza con il Lago di Santa Caterina, in Comune di Auronzo di Cadore (BL) II STRALCIO - CUP: J23H19001060001 - CIG: 81671544B0 - Codice Intervento LN145-2020-558-BL-196 Progetto UOFE-28-2020, il Certificato di Regolare Esecuzione, di cui all'art. 14 c. 1 lett. e) del Decr. M.I.T. 49/2018 redatti dal direttore dei lavori Dott. Ruggero Ciotti dell'U.O. Servizi Forestali datato 14/12/2021 relativamente ai lavori eseguiti pari a € 91.908,41;

3. di determinare che l'importo netto corrisposto all'Impresa F.lli De Prà S.p.a., con sede legale in Ponte nelle Alpi (BL) in Viale Cadore n. 69, codice fiscale e partita IVA: 00060010253, è di € 91.400,00 pari alla somma del certificato di pagamento n. 1;

4. conseguentemente di dare atto che l'impresa appaltatrice avanza € 508,41 relativamente ai lavori e di demandare a successivo atto la liquidazione degli stessi a chiusura contabile del progetto in oggetto;

5. di determinare in **€ 2.841,74** le economie complessive delle somme dell'intervento in oggetto impegnate con O.C. n. 4 in data 21/04/2020 sulla contabilità speciale n. 6108;

6. Di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 42 del D. Lgs 33/2013;

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 480866)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 351 del 12 luglio 2022

Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione progetto n.764 del 08/07/2015 - L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett a) - L.R. 06/04/2012, n. 13, art. 12 L.R. 05/04/2013, n. 4 - Capitolo 101665 - Esercizio Finanziario 2013 Interventi di manutenzione alveo e opere idrauliche lungo il torrente Fossà in comune di Segusino (TV). Importo progetto Euro 70.000,00 - Esecutore lavori: Unità Organizzativa Servizi Forestali Treviso e Venezia.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'art. 49 della L.R. 07/11/2003, n. 27, il presente provvedimento approva il Certificato di regolare esecuzione e gli elaborati di contabilità finale relativi agli interventi di manutenzione alveo e opere idrauliche lungo il torrente Fossà in comune di Segusino (TV).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare il Certificato di regolare esecuzione e relativi atti di contabilità finale inerenti i lavori in oggetto descritti, redatti dal Direttori dei Lavori Dr. Alberto Marcon in data 09/06/2022, per un importo complessivo Euro 68.650,89.

2. Di dare atto che l'importo di Euro 1.344,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006.

3. Di accertare una minore spesa rispetto all'importo originariamente impegnato, pari a Euro 5,11 in conto lavori.

4. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 480724)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 776 del 05 luglio 2022

Istituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" con il compito di elaborare un programma di attività per rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto, anche attraverso la valorizzazione della sede di Bruxelles.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende istituire un "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", avente lo scopo di rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto mediante l'elaborazione di un programma di attività per lo sviluppo di una politica di attrazione degli investimenti.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'art. 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 11 definisce l'ambito di intervento delle Regioni nel contesto internazionale, dando attuazione a quanto previsto dall'art. 117, c. 5 e 9 della Costituzione. Tale attività si esplicita non solo attraverso la sottoscrizione di intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, o nell'attuazione e nell'esecuzione degli accordi internazionali ratificati nell'ambito delle materie di propria competenza, ma anche attraverso la partecipazione ai processi legislativi nelle materie delegate e ai lavori dei gruppi di lavoro della Commissione europea. Quella descritta si prefigura dunque come un'evoluzione della normativa di settore, che già con la precedente Legge 22 febbraio 1994, n. 146 sanciva la possibilità per le Regioni e le Provincie autonome di tenere rapporti con organismi e istituzioni comunitarie al fine, tra l'altro, di partecipare alla programmazione e all'attuazione delle iniziative comunitarie di interesse regionale perseguendo un più efficiente utilizzo dei fondi comunitari assegnati.

Nel settore delle relazioni internazionali, l'attività regionale si è concentrata nel corso degli ultimi anni principalmente nella sottoscrizione di intese con realtà istituzionali estere. Le esperienze maturate in tale contesto hanno posto in rilievo l'importanza del ruolo del Veneto nei rapporti con gli Organismi pubblici esteri, in particolare nel settore della cooperazione allo sviluppo. Il contesto economico globale e le trasformazioni in atto rendono tuttavia necessario affiancare alle attività già consolidate un ruolo più decisivo della Regione nell'identificazione di nuove strategie nello sviluppo delle relazioni internazionali, favorendo la creazione di una più forte regia dell'Ente sulle *policy* relative alle intese, allo scopo di identificare i Paesi prioritari per la penetrazione del sistema economico regionale nei mercati di maggiore interesse.

Quello delle intese, tuttavia, è solo uno degli ambiti attraverso cui la Regione può intervenire per rafforzare la sua proiezione internazionale. Tra le altre azioni perseguibili, fondamentale appare, *in primis,* la riorganizzazione della sede regionale di Bruxelles, il rafforzamento delle domiciliazioni, il potenziamento delle relazioni con le Istituzioni internazionali, nonché l'elaborazione di un programma di attività ed eventi presso "Casa Veneto" la quale, per la sua vicinanza alle sedi comunitarie, ben si presta ad essere il fulcro di un intenso programma di iniziative che coinvolge quanti sono particolarmente interessati alle relazioni con gli Uffici dell'Unione europea quali le Università venete, i Soggetti istituzionali presenti in Regione (Autorità portuale, gestori delle infrastrutture etc.) e ovviamente le categorie economiche.

Molti sono i dossier europei che interessano le materie di competenza regionale e coinvolgono gli stakeholder veneti o che rivestono primaria importanza per la Regione. Tra questi, vi sono, in particolare, i temi economici che riguardano la tutela dei prodotti tipici e la difesa della produzione di qualità regionale, ma anche l'effetto d'espansione che potrà essere generato dai grandi eventi internazionali come i Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali Milano Cortina 2026, su cui resta fondamentale garantire un adeguato presidio. Diviene, pertanto, sempre più essenziale concentrare una particolare attenzione su quei temi in cui le politiche comunitarie rivestono oggi un ruolo guida: dal settore ambientale all'energia, dalle infrastrutture allo sviluppo locale.

Per questo sarà fondamentale il coinvolgimento e il raccordo con le diverse Direzioni regionali competenti per materia e l'intensificazione dei rapporti con i Soggetti Istituzionali veneti attraverso la formalizzazione di rapporti di collaborazione diretta con la Rappresentanza regionale di Bruxelles o favorendone la domiciliazione presso la sede.

Su quest'ultimo punto, si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 317 del 22 marzo 2022, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto (Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato - Sede di Bruxelles) e i Soggetti, pubblici o privati, interessati al servizio di domiciliazione, autorizzando il Direttore dell'Unità Organizzativa Rapporti UE e Stato alla stipula delle singole Convenzioni. Attraverso la domiciliazione, è possibile accedere ad un'assistenza qualificata particolarmente utile per cogliere pienamente le opportunità offerte dall'Unione europea, oltre ad avere accesso a uffici attrezzati, sale riunioni equipaggiate e cassetta postale.

A questi temi si aggiunge inoltre il rilevante aspetto degli investimenti esteri, leva fondamentale per la crescita economica territoriale, che si declina nelle azioni di *attrazione degli investimenti esteri*, orientate prioritariamente all'attività di promozione da attuarsi in Paesi selezionati, e nelle politiche di *retention* più esplicitamente miranti alla conservazione e al mantenimento degli investimenti esistenti attuando iniziative per favorirne lo sviluppo. Si tratta in particolare di presentare e promuovere i punti di forza della Regione rassicurando gli investitori esteri, ad esempio, sulla presenza di una rete di infrastrutture atta a garantire una forte connettività delle imprese con i mercati internazionali, sulla possibilità di operare in eventuali aree di fiscalità di vantaggio, e sull'apporto di reti di alta formazione culturale e professionale rappresentata dalle università e dagli istituti tecnici).

In ragione della pluralità dei settori su cui incidono le politiche comunitarie e delle azioni che, conseguentemente, si intendono avviare allo scopo di promuovere una più ampia ed efficace proiezione internazionale del sistema economico, finanziario, sociale e culturale veneto, si ritiene opportuno costituire un "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali", che veda la partecipazione attiva di tutte le Strutture regionali direttamente coinvolte, nonché degli Enti strumentali e delle Società a partecipazione regionale di volta in volta interessati.

In particolare, tale Tavolo avrà funzioni di coordinamento finalizzato alla definizione, in maniera organizzata, di una politica di attrazione degli investimenti e alla programmazione delle azioni di potenziamento dell'immagine internazionale della Regione Veneto. In tale ambito, il Tavolo potrà verificare lo stato di attuazione dei progetti avviati; definire possibili attività di divulgazione presso i soggetti istituzionali internazionali; identificare altri soggetti territoriali internazionali di maggiore rilevanza per il territorio Veneto; individuare gli eventi internazionali che possono rappresentare una vetrina di grande visibilità dove promuovere il Veneto e le sue eccellenze; definire possibili azioni per sviluppare relazioni e progetti di collaborazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 11;

VISTA Legge 22 febbraio 1994, n. 146;

VISTA Legge regionale 54 del 31 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 317 del 22 marzo 2022;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" con il compito di elaborare un programma di attività finalizzate alla valorizzazione della sede di Bruxelles, come indicato nelle premesse, per lo sviluppo di una politica di attrazione degli investimenti, allo scopo di rafforzare la proiezione internazionale della Regione del Veneto, prevedendo il coinvolgimento delle Strutture regionali, degli Enti strumentali e delle Società partecipate di volta in volta interessati ai temi in discussione;

3. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione della costituzione del "Tavolo regionale di coordinamento in materia di relazioni internazionali" come indicato al punto 2, disciplinandone l'organizzazione e la relativa gestione;

4. di informare la Giunta regionale sulle attività svolte dal Tavolo di cui al punto 2 con cadenza annuale;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Direzione Relazioni internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

AVVISI

(Codice interno: 481795)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 25 del 26 luglio 2022. Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione di tre componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2 art. 40, L. 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, comma 290).

Vista l'istanza del Presidente del Consiglio Regionale formulata con nota prot. 02/19 N. 0011480 - UPA del 19/07/2022 motivata dalla necessità di ampliare la rosa dei candidati idonei e di perseguire l'equilibrio di genere, sono riaperti i termini per la presentazione delle proposte di candidatura per la designazione di tre componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., in relazione all'avviso n. 3 del 18/01/2022 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 8 del 21.01.2022 e in pari data nel sito internet regionale. Restano confermate le modalità di presentazione delle candidature e confermate tutte le altre previsioni e condizioni previste nell'avviso già pubblicato. Le proposte potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto fino al quindicesimo giorno successivo e cioè **entro il 10 agosto 2022**. Restano valide le candidature già presentate, con possibilità di integrazione documentale da parte degli interessati entro i nuovi termini.

Il Presidente Dott. Luca Zaia